

Bilancio di Sostenibilità

Energia, Persone, Passione

2020

Il simbolo della resistenza elettrica variabile: rappresenta bene anche la nostra capacità di adattarci ai cambiamenti, compresi quelli più sfidanti.



È stato un anno difficile per tutti ma non ci siamo mai fermati.

Andiamo avanti insieme, con l'energia di sempre.



EP PRODUZIONE

Bilancio di Sostenibilità
Energia, Persone, Passione

20
20

Indice

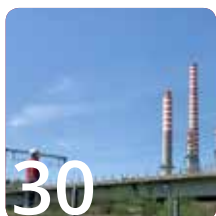


ANDIAMO AVANTI, INSIEME



IN ITALIA PER CRESCERE

- 08 Il Gruppo EPH
- 08 EP Produzione
- 10 Le nostre centrali
- 24 Il nostro impegno per la sicurezza, per la salute delle persone e per la cura dell'ambiente
- 26 Il sistema di Corporate Governance

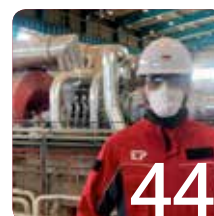


LE SFIDE

- 32 Ne parliamo con Massimo Ricci
 - 36 La sfida della transizione energetica
 - 38 A 10 anni dai traguardi dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile
 - 39 I temi che contano
-

ENERGIA

Affidabilità e continuità del servizio	46
Phase-out dal carbone	48
Emissioni e tutela dell'ambiente	51
Educazione alla transizione energetica	57



PERSONE

Salute e sicurezza	64
Benessere delle persone	70



PASSIONE

Innovazione tecnologica e integrità degli asset	78
Occupazione e creazione di valore per il territorio	82



COME NASCE QUESTO DOCUMENTO

Nota metodologica	90
Indice dei contenuti GRI	92
Ringraziamenti	106

Andiamo avanti, insieme



Luca Alippi

Amministratore Delegato
EP Produzione S.p.A.

“Cari lettori, questa edizione di Energia, Persone e Passione è il racconto di un anno che la storia ricorderà come uno spartiacque per il ventunesimo secolo. Il 2020 è stato un anno senza precedenti, che rimarrà a lungo impresso nella memoria e nel cuore di chi lo ha vissuto.

La pandemia ci ha messo alla prova, facendo emergere gli squilibri, le disuguaglianze e le incertezze che caratterizzano la nostra società e il nostro tempo e, per difenderci, ci ha costretto a mantenere le distanze, anche dalle persone a noi più care.

Eppure, c'è una speranza: che l'impegno, **la responsabilità e l'energia delle persone possano trasformare una crisi in un'opportunità per uscirne meglio di come eravamo prima.**

Nelle Centrali di Ostiglia, Fiume Santo, Tavazzano e Montanaso, Trapani, Scandale, Livorno Ferraris, nella sala controllo, negli uffici di Roma e Terni, le nostre persone non si sono mai fermate, neanche nei momenti più bui del primo lock-down, continuando ad assicurare ogni giorno l'energia necessaria al nostro Paese.

Grazie a tutti loro e ai nostri impianti di produzione – efficienti, flessibili e disponibili – abbiamo dato il nostro contributo perché l'energia elettrica potesse continuare a illuminare le nostre case, alimentare gli ospedali e tutti gli altri servizi essenziali, ma anche rendere possibile imparare e lavorare a distanza, comunicare con i nostri cari, anche se in modo virtuale.

Abbiamo assunto ancor più consapevolezza del nostro ruolo nella società, toccando con mano cosa significhi davvero fornire un servizio essenziale per il nostro Paese. E lo abbiamo fatto, come sempre, **mettendo al primo posto la Salute e la Sicurezza** di tutti coloro che in questi mesi hanno continuato a lavorare per noi e con noi, integrando passo dopo passo le nostre procedure e le misure di prevenzione e protezione per adattare ai provvedimenti delle Autorità competenti per il contrasto alla pandemia da COVID-19.

Quest'anno abbiamo riscontrato il più lungo periodo di sempre senza infortuni sul lavoro, raggiunto ad agosto con oltre 3 milioni di ore lavorate e 1.000 giorni consecutivi senza incidenti nelle Centrali di Fiume Santo, Ostiglia, Trapani e Scandale.

Un grande risultato che testimonia l'impegno profuso con costanza negli anni per promuovere la sicurezza dei nostri impianti e la formazione delle nostre persone.

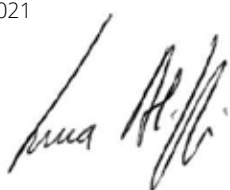
Gli impianti di EP Produzione sono un elemento determinante dell'identità dell'azienda e contribuiscono anche a quella dei territori che li accolgono. Per le **Centrali a gas naturale di Ostiglia, Tavazzano e Montanaso, Trapani, Centro Energia Ferrara** sono in corso progetti di sviluppo – oggi in fase autorizzativa – che bene si integrano negli obiettivi del Piano Nazionale Energia e Clima finalizzato alla **transizione energetica**. Anche per la **Centrale di Fiume Santo, seppure a fronte di un quadro regolatorio e infrastrutturale della Sardegna ancora incerto, sono stati avviati progetti di trasformazione per mantenere attivo il sito produttivo anche dopo il termine della produzione a carbone.**

Gli investimenti previsti a oggi superano il miliardo di euro e ci consentiranno non solo di rendere i nostri asset sempre più efficienti e affidabili e di ridurre i nostri impatti sull'ambiente ma anche di assicurare un'occupazione duratura e di generare valore per il territorio. I prossimi anni saranno decisivi per rendere concreta la transizione sostenibile: saranno il libro su cui scrivere, insieme a tutte le nostre persone e i nostri co-interessati (stakeholder), una storia fatta di dialogo, trasparenza e innovazione.

Ci faremo trovare come sempre pieni di energia e passione, pronti ad andare avanti, insieme."

Luca Alippi

30 giugno 2021





In Italia per crescere

EP Produzione è la società italiana di generazione elettrica del Gruppo energetico ceco EPH. Gestisce nel nostro Paese una capacità di generazione complessiva di 4,3 GW, attraverso cinque impianti a gas e uno a carbone. Centrali efficienti e performanti, gestite secondo i più elevati standard ambientali, di sicurezza e affidabilità. Tutti i nostri siti produttivi hanno ottenuto la registrazione ambientale EMAS, la certificazione ambientale e hanno conseguito la certificazione per la Salute e Sicurezza sul posto di lavoro.

#Epproduzione #Energia persone passione #Abbicura

2020, fatti e numeri chiave

6

anni di operatività in Italia
dal 1° luglio 2015

2

impianti essenziali per la sicurezza
energetica del sistema elettrico
italiano

6

impianti in Italia

14,3 TWh

energia prodotta¹

circa € 1,2 mld

ricavi totali a livello consolidato

EMAS

tutti gli impianti sono
certificati

¹ Il dato non include la Centrale di Scandale.

Il Gruppo EPH

EPH (Energetický a průmyslový holding) è tra i maggiori produttori di elettricità in Europa con sede a Praga, presente **con più di 24.000 dipendenti** in Repubblica Ceca, Italia, Francia, Germania, Regno Unito, Irlanda, Slovacchia e Svizzera. Il Gruppo EPH è attivo lungo tutta la catena del valore e integra verticalmente attività che vanno dallo sviluppo di sistemi efficienti di cogenerazione alla produzione di energia elettrica, dallo stoccaggio al trasporto e distribuzione di gas naturale, fino alla fornitura di energia elettrica. EPH gestisce **la più ampia rete di trasmissione di gas in Europa** e svolge un ruolo chiave nel trasporto del gas naturale russo verso il continente. Inoltre, è il principale fornitore di calore in Repubblica Ceca, ed è anche leader nel settore della produzione elettrica in Slovacchia.

Nel 2020, i ricavi del Gruppo sono stati pari a **8,5 miliardi di euro** e l'EBITDA rettificato è stato pari a 2,1 miliardi di euro.

Maggiori informazioni sono disponibili all'indirizzo:
<https://www.ephholding.cz/en/>.

EP Produzione

EP Produzione è la società italiana di generazione elettrica del Gruppo EPH ed è specializzata nella produzione di energia elettrica da fonti termiche. L'azienda vanta una capacità di generazione pari a circa **4,3 GW grazie a cinque impianti a gas**, di cui uno in compartecipazione con A2A Gencogas S.p.A., e **uno a carbone**. L'esperienza acquisita nel settore è la vera leva attraverso cui EP Produzione intende accompagnare la transizione energetica del Paese, garantendo un'elevata qualità del servizio offerto a cittadini e imprese attraverso **impianti efficienti, flessibili e programmabili**.

Le Centrali di EP Produzione, infatti, assicurano una continua disponibilità di energia elettrica ed elevati standard qualitativi, sopperendo alla non programmabilità tipica delle risorse rinnovabili.

Il Gruppo EPH opera in Italia dal 1° luglio 2015, grazie a diverse società controllate e partecipate, tra cui:

- **EP Produzione S.p.A.:** holding italiana controllata al 100% da EP Power Europe, detiene la proprietà delle Centrali a gas di Tavazzano e Montanaso (LO), Ostiglia (MN) e Trapani (TP);
- **Centro Energia Ferrara S.r.l.:** controllata al 100% da EP Produzione;
- **Fiume Santo S.p.A.:** controllata al 100% da EP Produzione, possiede la Centrale di Fiume Santo (SS);
- **EP Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.A.:** joint venture tra EP Produzione S.p.A. (75%) e BKW Italia S.p.A. (25%), detiene la proprietà dell'impianto a gas di Livorno Ferraris (VC).

A questi impianti si aggiunge la Centrale di Scandale, proprietà di Ergosud S.p.A., una società compartecipata al 50% da EP Power Europe e A2A Gencogas S.p.A.

Tutti gli impianti di EP Produzione rispettano gli standard ambientali, di sicurezza e di affidabilità più elevati, come dimostrano la registrazione ambientale EMAS e le certificazioni ottenute e mantenute nel tempo in tema di qualità ambiente e salute e sicurezza sul lavoro.

Nel 2020, EP Produzione ha raggiunto, a livello consolidato, ricavi per circa 1,2 miliardi di euro.

RICAVI - Migliaia di euro (valori consolidati al 31.12)

2020

2019

2018

Ricavi totali	1.151.111	1.218.543	1.259.989
Margine operativo lordo	222.804	146.254	120.762
Risultato operativo	176.063	92.751	69.550
Utile di Gruppo	123.824	34.782	51.249

L'incremento del **marginale operativo lordo**, rispetto al 2019, è essenzialmente imputabile all'andamento dei **prezzi** di tutte le commodity energetiche che hanno consentito di ottenere ottime performance nei mercati elettrici, nei mercati dei servizi di dispacciamento e nei mercati dei bilaterali. A tale incremento ha contribuito, seppur in misura minore, la **riduzione dei costi fissi**.

Il prospetto di distribuzione del **valore economico generato**² permette di analizzare la distribuzione del valore generato da EP Produzione sotto forma di costi, evidenziando il flusso di risorse indirizzato agli stakeholder che hanno contribuito, a vario titolo, alla sua produzione. Nel 2020 il valore distribuito dal Gruppo è stato pari a circa **1,2 miliardi di euro**.

Nel caso della Pubblica Amministrazione, nel corso dell'anno sono stati versati oltre **53,2 milioni** di euro sotto forma di gettito fiscale, contributi e canoni.

Il **19%** di queste risorse è stato erogato a beneficio



56%	Fornitori
4%	Personale
11%	Fornitori di capitale
5%	Pubblica Amministrazione
24%	Altri costi operativi

delle Pubbliche Amministrazioni locali attraverso imposte regionali, IMU e TASI, canoni demaniali per l'uso di acque pubbliche, tasse sui rifiuti e altri contributi.

DISTRIBUZIONE DEI VERSAMENTI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - Euro

Valori assoluti dei versamenti 2020

Versamenti alla PA locale 2020

Imposte verso Regioni	7.045.849
IMU e TASI	2.533.941
Canoni demaniali attingimento acqua	321.854
Tassa rifiuti e imposta di bollo	42.763
ARPA	103.087

Versamenti alla PA statale 2020

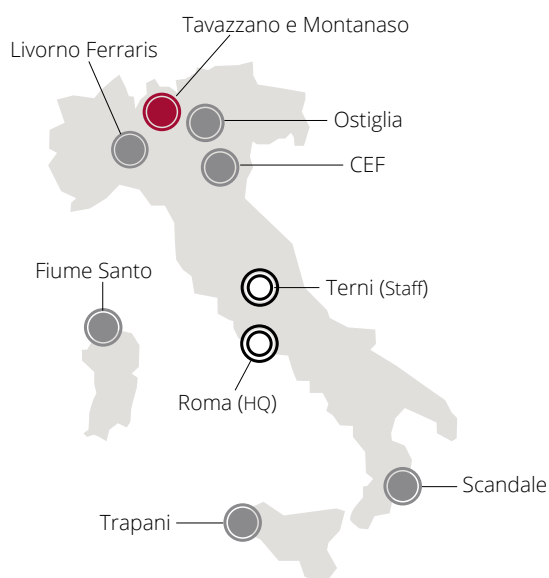
Imposte verso lo Stato	41.397.122
Contributo alle Autorità	556.176
Sopravvenienze	6.139
Altre	1.223.338
Totale	53.230.269

² Il valore economico generato è stato elaborato in accordo ai requisiti dell'informativa 201-1 dei GRI Standards, cui si rimanda per maggiori approfondimenti.

Le nostre centrali

La Centrale di Tavazzano e Montanaso

Questa centrale termoelettrica sorge su un'area di circa **70 ettari** nei Comuni di Montanaso Lombardo e di Tavazzano con Villavesco, in provincia di Lodi, a 25 km da Milano. La potenza installata è pari a **1.140 MW** e gli impianti dedicati alla produzione di energia elettrica utilizzano **solo gas naturale**. È vicina a importanti centri di consumo di energia elettrica e ha una buona disponibilità di acqua tutto l'anno, necessaria per la condensazione del vapore scaricato dalle turbine, grazie alla rete idraulica superficiale composta dai canali Muzza, Belgiardino e dal fiume Adda. Attualmente sono in esercizio due unità a ciclo combinato: l'unità 5, da 760 MW, è entrata in servizio nel 2004 ed è costituita da due turbine a gas e due generatori di vapore a recupero, connessi a una turbina a vapore; l'unità 6, da 380 MW, è entrata in servizio nel 2005 ed è costituita da una sola turbina a gas e un generatore di vapore connesso alla turbina a vapore.



Tipo di impianto

Centrale termoelettrica costituita da due moduli a ciclo combinato con tre turbogas



Potenza installata netta

1.140 MW



Superficie

70 ettari



Certificazioni

ISO 14001 (Ambiente)
EMAS IT 000032 (Ambiente)
ISO 45001 (Sicurezza)



Località

Via Emilia 12/A
26836 Montanaso Lombardo (LO)

La centrale è stata uno dei primi siti industriali in Italia a ottenere, nel 2000, la certificazione ambientale ISO 14001 e l'iscrizione al Registro Europeo EMAS. Nel 2020 il sistema di gestione integrato è transitato formalmente alla norma ISO 45001.

Un nuovo ciclo combinato a gas di ultima generazione

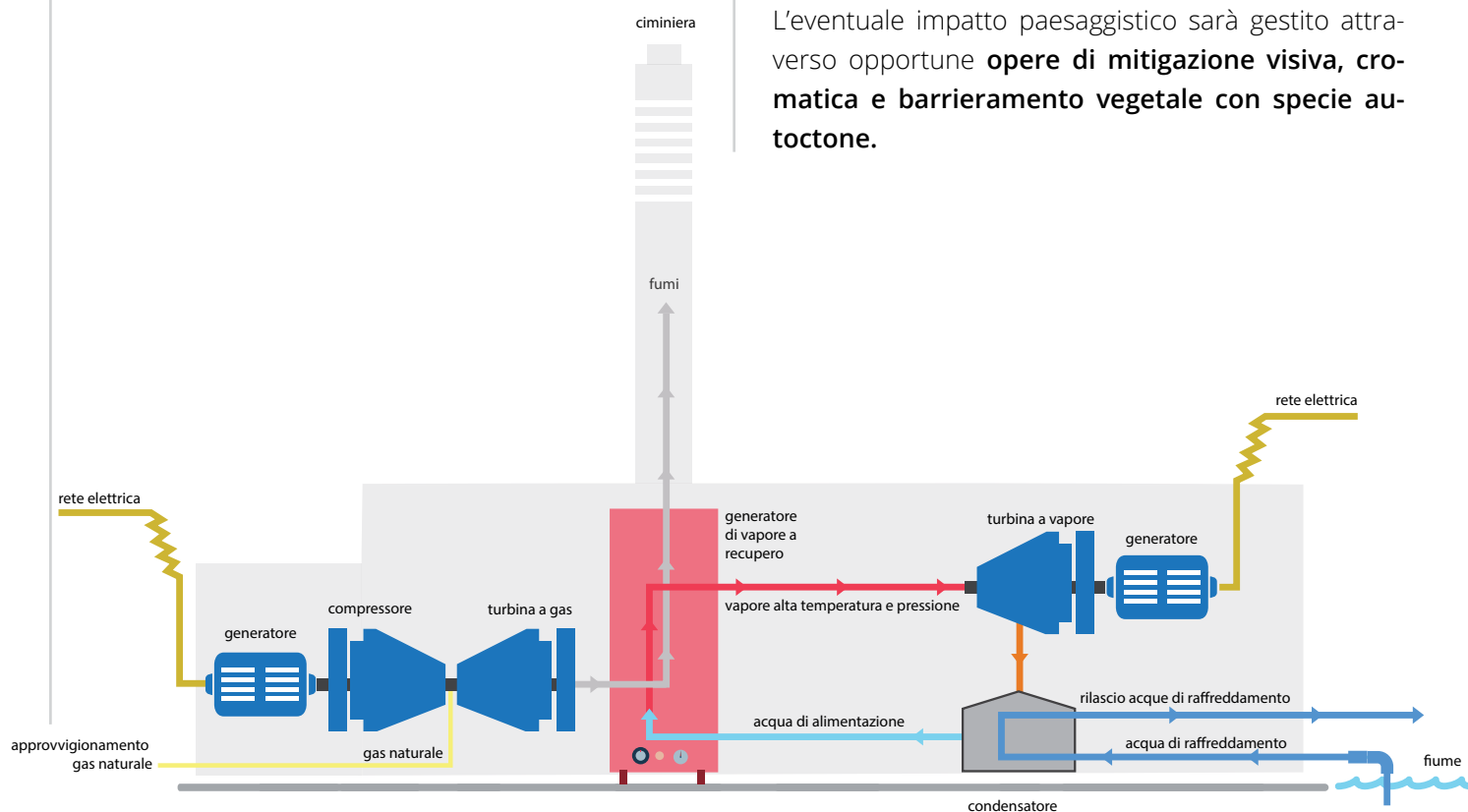
Il nuovo progetto di efficientamento, per un investimento complessivo di circa **370 milioni** di euro, prevede la realizzazione di una **nuova unità a ciclo combinato di ultima generazione** (classe H), che andrà ad affiancare le due unità esistenti. Una volta ottenute le necessarie autorizzazioni, la costruzione richiederà approssimativamente **20 mesi per il primo parallelo**.

La nuova unità avrà una potenza elettrica netta di circa 800 MW e un rendimento superiore al 62%. All'entrata in esercizio commerciale della nuova unità sarà associata anche una **limitazione delle ore di funzionamento dell'unità 6** (pari a 3.000 ore/anno).

Il funzionamento a ciclo combinato, oltre a garantire un **rendimento netto superiore al 62%**, comporterà un **miglioramento delle performance ambientali**, con un'ulteriore riduzione delle emissioni in atmosfera (sia massiche sia specifiche) già oggi pienamente conformi ai più stringenti orientamenti nazionali ed europei e nessun incremento dell'impatto termico sulle acque del canale Muzza.

Il progetto riveste un'importanza strategica per EP Produzione ed è in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima riguardo alla **decarbonizzazione** e alla sicurezza del sistema elettrico nazionale.

L'eventuale impatto paesaggistico sarà gestito attraverso opportune **opere di mitigazione visiva, cromatica e barriera vegetale con specie autoctone**.

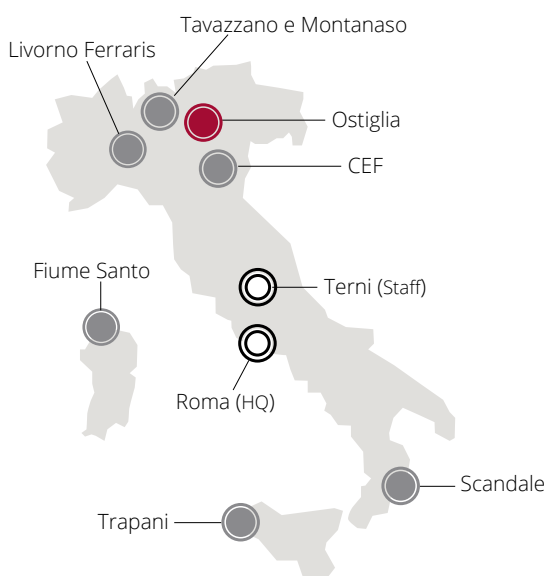


La Centrale di Ostiglia

Questa centrale termoelettrica sorge su un'area di circa **51 ettari** nel Comune di Ostiglia, in provincia di Mantova, sulla riva sinistra del fiume Po.

La potenza installata è pari a **1.137 MW** e gli impianti dedicati alla produzione di energia elettrica utilizzano **solo gas naturale**. Attualmente sono in esercizio tre unità a ciclo combinato, da circa 380 MW cadauna, entrate in esercizio negli anni 2003-2004. Ciascuna unità è costituita da una turbina a gas e un generatore di vapore connesso alla propria turbina a vapore.

La centrale ha la certificazione ambientale ISO 14001 ed è iscritta al Registro Europeo EMAS. Nel corso della primavera del 2021 il sistema di gestione integrato transiterà formalmente alla norma ISO 45001.



Tipo di impianto

Centrale termoelettrica composta da tre unità a ciclo combinato



Potenza installata netta

1.137 MW



Superficie

51 ettari



Certificazioni

ISO 14001 (Ambiente)
EMAS IT 000355 (Ambiente)
ISO 45001 (Sicurezza)



Località

S.S. 12 Abetone-Brennero km 239
46035 Ostiglia (MN)

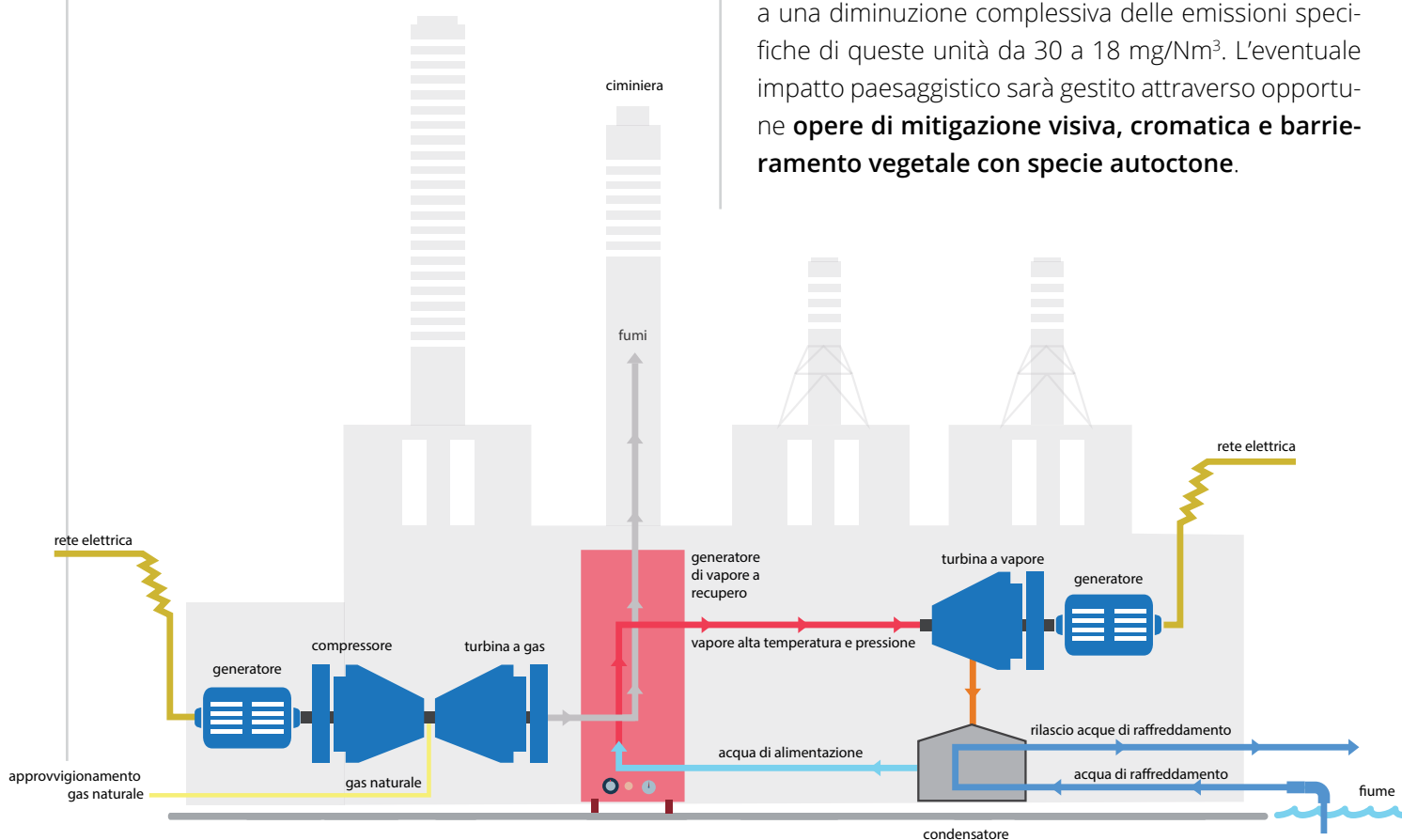
Efficientamento e ampliamento, il futuro di Ostiglia

Il progetto presentato a luglio 2020 vale circa **430 milioni di euro** e prevede la realizzazione di una nuova unità a ciclo combinato, costituita da una **turbina a gas di classe "H" di ultima generazione**: la più avanzata ed efficiente disponibile oggi sul mercato. L'efficientamento della centrale mantovana, già gestita secondo i più elevati standard ambientali, di sicurezza e affidabilità, prevede anche una serie di **interventi di miglioramento ambientale sui tre gruppi esistenti e la messa a "riserva fredda" dell'unità 1**.

La nuova configurazione consentirà di assicurare la disponibilità di **capacità programmabile e flessibile**, requisito essenziale per far fronte alle esigenze di sviluppo delle fonti rinnovabili con quelle della sicurezza della rete elettrica.

La nuova unità potrà avere una potenza elettrica nominale di circa **880 MW** e un **rendimento superiore al 60%**. Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, in particolare le emissioni in atmosfera, la nuova tecnologia proposta permetterà di ridurre ulteriormente le emissioni specifiche in conformità ai più stringenti orientamenti nazionali ed europei; in particolare le **emissioni di NO_x saranno inferiori a 10 mg/Nm³**.

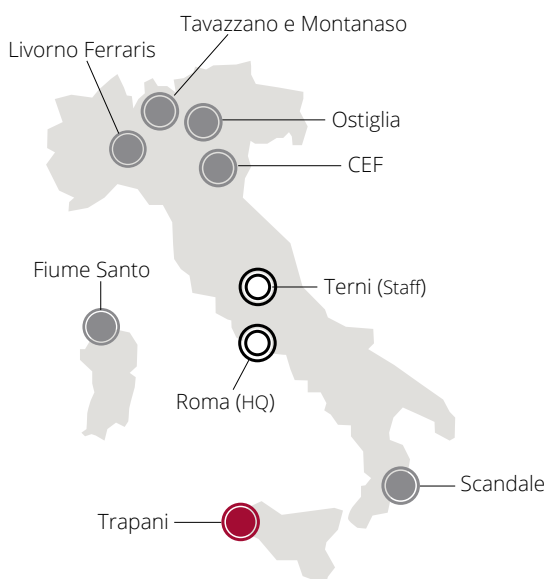
Una volta ottenute le necessarie autorizzazioni, la realizzazione della nuova unità richiederà approssimativamente 20 mesi per il primo parallelo. Prima dell'inizio della costruzione della nuova unità, sono previste le attività di demolizione del parco combustibili, mentre dopo l'entrata in esercizio sono programmati interventi di miglioramento ambientale delle unità esistenti, che riguardano l'installazione di catalizzatori SCR (Selective Catalytic Reduction), per la riduzione delle emissioni di NO_x su ciascuna delle tre unità esistenti, portando a una diminuzione complessiva delle emissioni specifiche di queste unità da 30 a 18 mg/Nm³. L'eventuale impatto paesaggistico sarà gestito attraverso opportune **opere di mitigazione visiva, cromatica e barriera vegetale con specie autoctone**.



La Centrale di Trapani

La Centrale termoelettrica di Trapani occupa un'area di **9,2 ettari** ed è situata nella parte occidentale della regione Sicilia, a circa 15 km a sud-est della città di Trapani. È costituita da due turbogas a ciclo aperto alimentati a **gas naturale** con una complessiva **potenza installata netta di 213 MW**. Nel 2013 i due gruppi a gas sono stati riqualificati con l'ammodernamento e la sostituzione delle componenti principali: turbine (da tecnologia B a tecnologia E), generatori, trasformatori, alternatori e l'installazione dei DLN (Dry Low NO_x) **per ridurre le emissioni di NO_x**.

La capacità è aumentata per ciascun gruppo di circa 25 MW rispetto alla potenza precedente di ogni singola unità. La centrale è stata una dei primi siti industriali in Sicilia registrati EMAS. Grazie al rinnovamento dell'impianto sono state ridotte drasticamente le emissioni di NO_x e CO₂ ed è **aumentata l'efficienza** di circa il **33%**.



Tipo di impianto

Centrale termoelettrica costituita da due turbogas a ciclo aperto



Potenza installata netta

213 MW



Superficie

9,2 ettari



Certificazioni

ISO 14001 (Ambiente)
EMAS IT 000236 (Ambiente)
ISO 45001 (Sicurezza)



Località

C.da Favarotta
91100 Rilievo (TP)

Il sito è considerato essenziale per la gestione in sicurezza dell'area occidentale della Sicilia in regime alternativo e, in particolare, svolge un ruolo cruciale nel processo di riaccensione della rete elettrica gestita da Terna in caso di blackout. La centrale ha la certificazione ambientale ISO 14001 ed è iscritta al Registro Europeo EMAS. Nel 2020 il sistema di gestione integrato è transitato formalmente alla norma ISO 45001.

Trapani: un impianto più efficiente e sostenibile

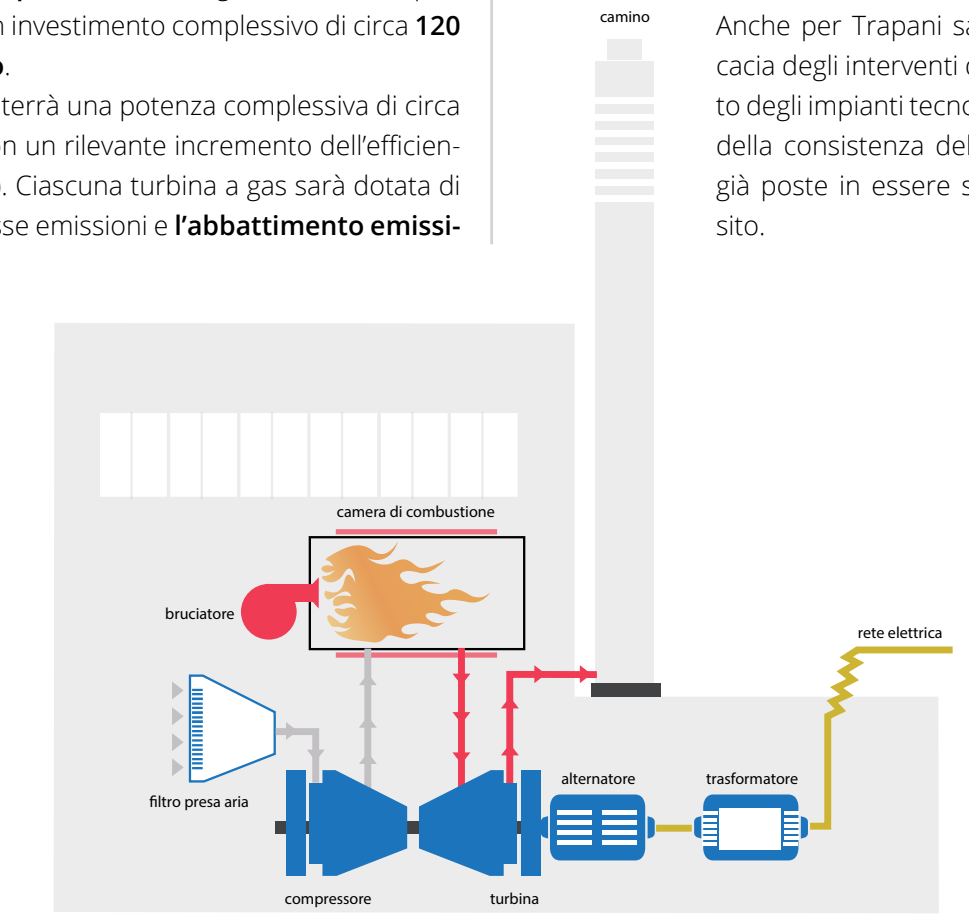
Il nuovo progetto, presentato nel secondo semestre 2020, prevede il miglioramento dell'efficienza dell'impianto attraverso la sostituzione degli attuali turbogas (mantenendone uno in "riserva fredda") con **4 nuove unità in ciclo aperto** di ultima generazione, di pari potenza, per un investimento complessivo di circa **120 milioni di euro**.

L'impianto manterrà una potenza complessiva di circa **220 MW** ma con un rilevante incremento dell'efficienza (circa il 39%). Ciascuna turbina a gas sarà dotata di bruciatori a basse emissioni e **l'abbattimento emissi-**

vo avverrà anche grazie all'utilizzo di un sistema catalitico (sistema Selective Catalytic Reduction - SCR) che permetterà una **riduzione selettiva degli ossidi di azoto pari al -30%**. Una volta ottenute le necessarie autorizzazioni, la costruzione della nuova unità richiederà poco meno di **20 mesi**.

L'intervento di efficientamento della centrale interesserà esclusivamente le aree interne all'impianto. Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, la nuova tecnologia proposta colloca la centrale tra le tipologie di impianto meno impattanti in termini di emissioni da produzione di energia elettrica con turbine a ciclo aperto, in conformità ai più stringenti standard nazionali ed europei. In particolare, la CO₂ emessa sarà inferiore di oltre il 20% ai precedenti livelli.

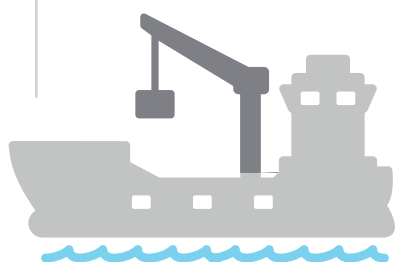
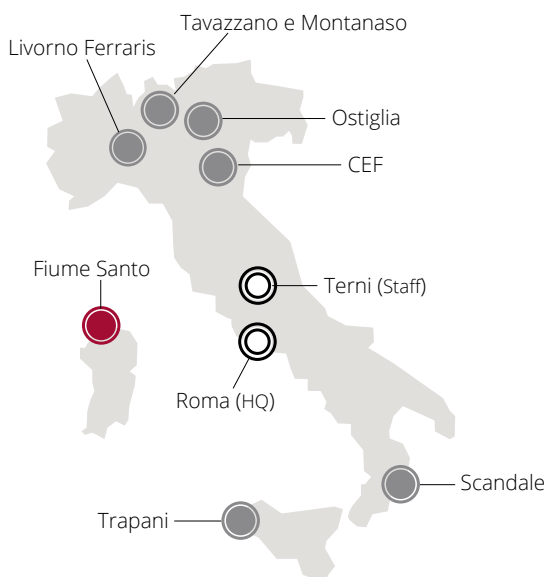
Anche per Trapani sarà valutata l'efficacia degli interventi di mascheramento degli impianti tecnologici in funzione della consistenza delle piantumazioni già poste in essere sul perimetro del sito.



La Centrale di Fiume Santo

La Centrale termoelettrica di Fiume Santo si estende su un'area di circa **153 ettari** sul Golfo dell'Asinara, presso la località "Cabu Aspru", in provincia di Sassari, nei territori dei Comuni di **Sassari** e **Porto Torres**. Nella centrale sono attualmente in funzione due gruppi di generazione a **carbone** con una potenza netta di **circa 600 MW**, che rappresenta una delle più importanti realtà produttive della Sardegna nord-occidentale.

Le unità 3 e 4 dispongono di impianti per l'abbattimento dell'anidride solforosa (DeSO_x) e degli ossidi di azoto (DeNO_x), e di sistemi di abbattimento delle polveri. La centrale è inoltre dotata di una rete di monitoraggio della qualità dell'aria.



nave trasporto carbone con gru per scarico

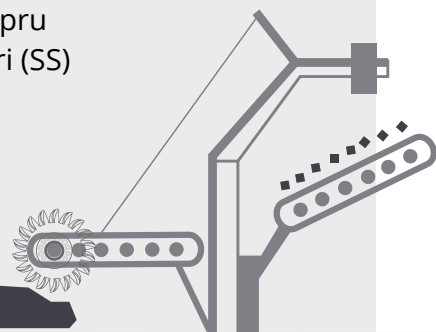


banchina

nastro carbone



parco carbone



macchina combinata per il carico carbone



Tipo di impianto

Centrale termoelettrica alimentata da due gruppi di generazione a carbone



Potenza installata netta

599 MW



Superficie

153 ettari



Certificazioni

ISO 14001 (Ambiente)
EMAS IT 000403 (Ambiente)
ISO 45001 (Sicurezza)
ISO 9001 (Qualità)



Località

Loc. Cabu Aspru
07100 Sassari (SS)

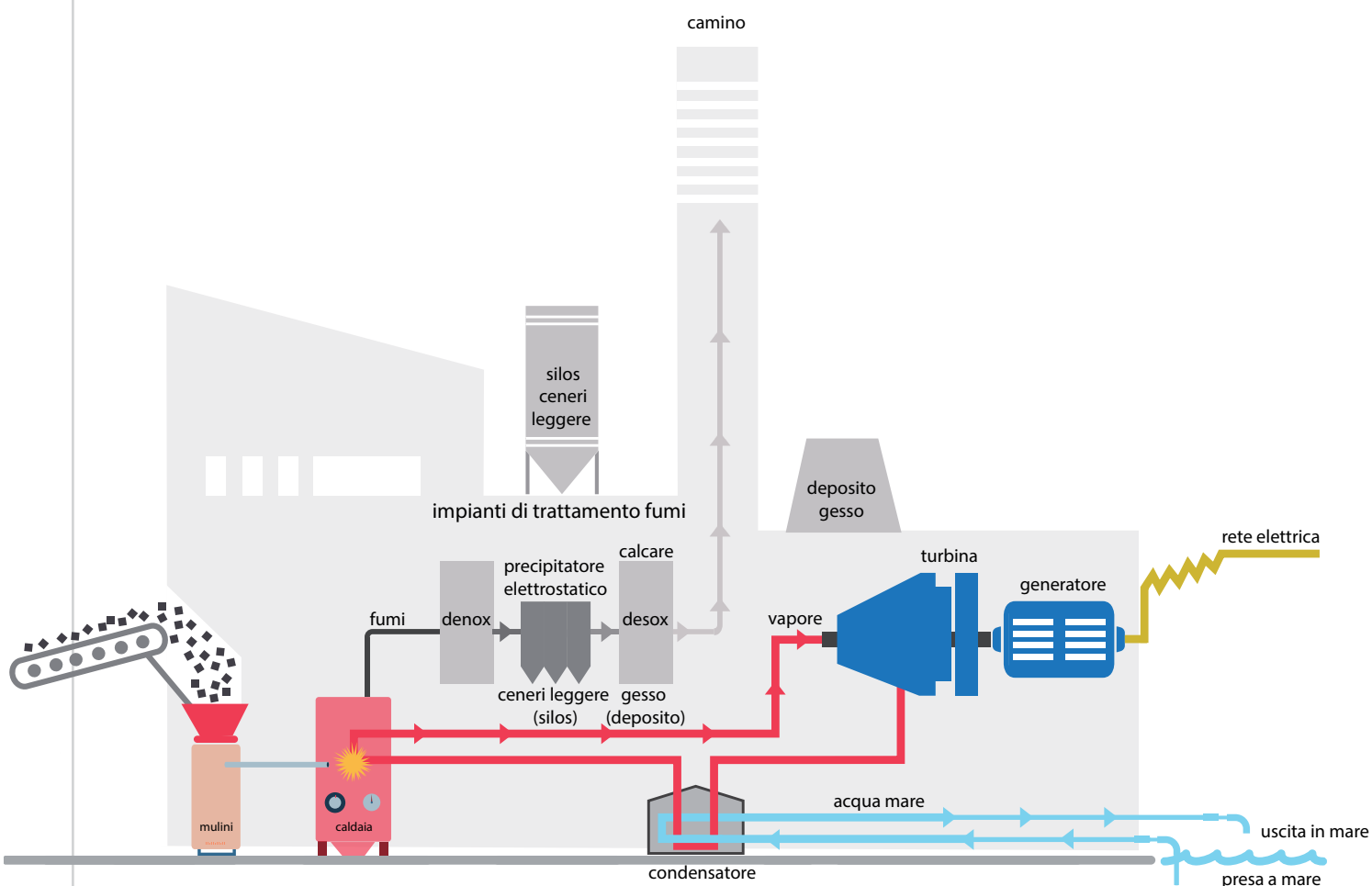
L'impianto è autorizzato a bruciare **biomasse** in co-combustione nelle sezioni di carbone esistenti. Fiume Santo, tra gli impianti essenziali per la stabilità della rete nazionale, è dotata di un sistema di gestione Ambientale ISO 14001 e dal 2005 è segnalata nel Registro Europeo EMAS. All'inizio del 2021 sarà completata la transizione al sistema di gestione della ISO 45001. Inoltre, la centrale è dotata di un Sistema di Gestione della Qualità certificato ISO 9001.

Fiume Santo: sviluppo futuro del sito

Nella Centrale di Fiume Santo, EP Produzione sta valutando e progettando le seguenti soluzioni:

- Nuove unità a ciclo combinato alimentate a gas, in previsione del phase-out dal carbone e relativa metanizzazione della Sardegna.
- Conversione di un'unità a carbone a biomassa.
- Un impianto fotovoltaico adiacente alle aree precedentemente occupate dai gruppi 1 e 2. I pannelli raggiungeranno una potenza di picco complessiva intorno ai **10 MW**.
- Approfondimenti su possibili applicazioni dell'idrogeno, insieme ad altri stakeholder locali.

Per maggiori approfondimenti si rimanda al capitolo Energia.

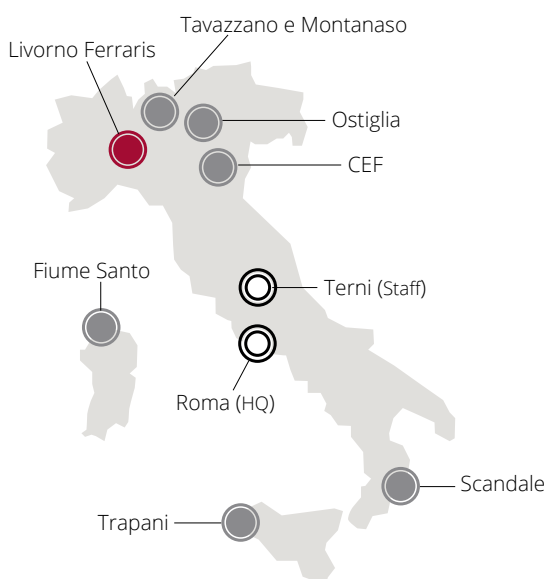


La Centrale di Livorno Ferraris

La Centrale termoelettrica di Livorno Ferraris si trova nell'omonimo comune in provincia di **Vercelli**. L'impianto, di proprietà di EP Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.A. (EP Produzione S.p.A. 75% e BKW Italia S.p.A. 25%), è entrato in esercizio nel 2008.

Si tratta di un ciclo combinato dalla capacità netta installata di **805 MW**, costituito da due gruppi turbogas e una turbina a vapore. Quest'ultima utilizza il vapore prodotto dai **due generatori di vapore a recupero** (GVR), e ottenuto grazie al calore dei gas in uscita dai turbogas, che raggiungono una temperatura di oltre 560°C.

L'uso combinato dei turbogas e della turbina a vapore consente all'impianto di raggiungere un alto rendimento (circa **57%**), con una conseguente emissione di gas serra relativamente bassa, indice di un contenuto impatto ambientale.



Tipo di impianto

Centrale termoelettrica a ciclo combinato costituito da due gruppi turbogas e una turbina a vapore



Potenza installata netta

805 MW



Superficie

6,5 ettari



Certificazioni

ISO 14001 (Ambiente)
EMAS IT 1708 (Ambiente)
ISO 45001 (Sicurezza)



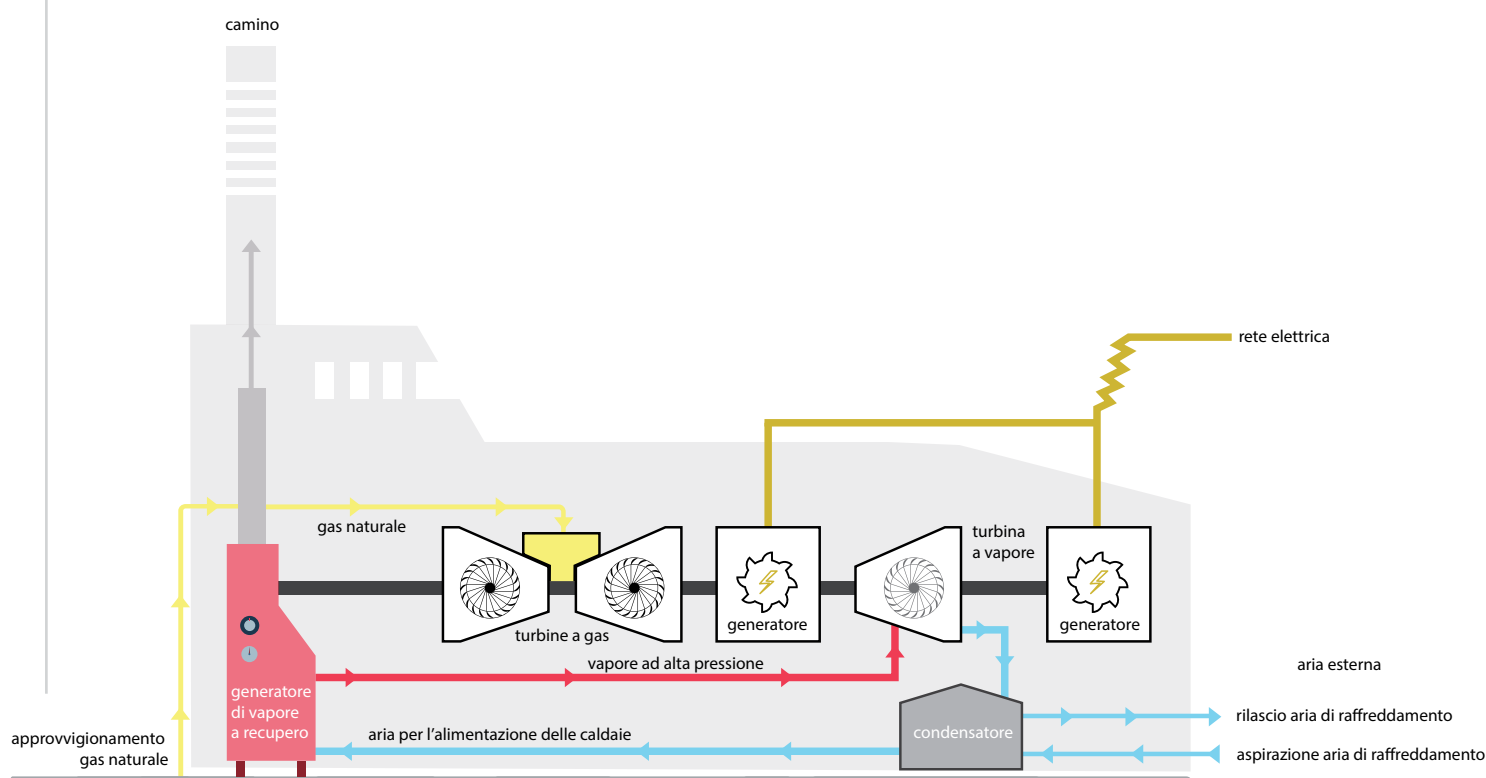
Località

SP 7, km 9+ 430
13046 Livorno Ferraris (VC)

La centrale ha la certificazione ambientale ISO 14001 ed è iscritta al Registro Europeo EMAS. Nel 2020 il sistema di gestione integrato è transitato formalmente alla norma ISO 45001. Lo scenario in cui è collocato l'impianto è quello delle risaie del vercellese.

Il delicato **ecosistema** in cui opera ha imposto rigide prescrizioni ambientali, che hanno richiesto l'adozione del sistema di raffreddamento del vapore realizzato col condensatore ad aria forzata e alle ciminiere inglobate in un **progetto architettonico**, oltre all'attuazione di **rilevanti campagne di monitoraggio dell'aria, delle acque e del rumore**. Anche l'impatto visivo è stato contenuto.

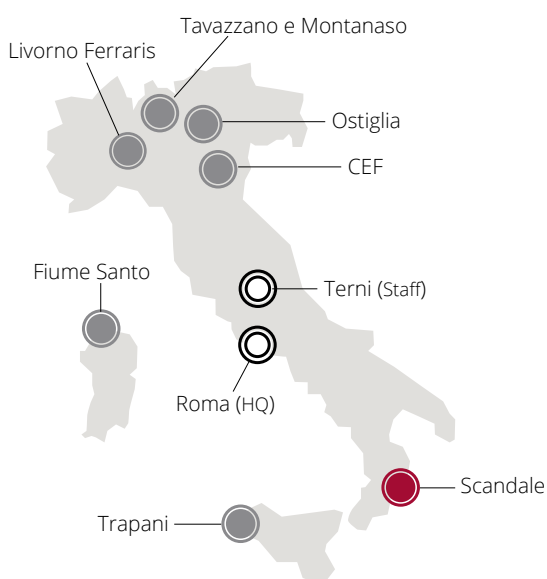
Inoltre, si è svolto con successo uno specifico programma di monitoraggio di alcune specie animali autoctone protette nell'intento di tutelare la loro presenza e la biodiversità dell'ecosistema circostante.



La Centrale di Scandale

La Centrale termoelettrica di Scandale, gestita dalla Società Ergosud, partecipata pariteticamente dal Gruppo EPH e da A2A Gencogas S.p.A., è situata nel territorio del Comune di **Scandale** (KR) in località S. Domenica, non distante da Crotone, sul versante ionico della Calabria.

L'impianto di produzione, in esercizio dal 2010, è un'infrastruttura energetica di ultima generazione che adotta una tecnologia altamente **efficiente ed eco-compatibile**. Ha una potenza complessiva installata di **814 MW** e un rendimento netto del **56%** circa ed è costituita da due moduli di generazione a ciclo combinato CCGT, potenzialmente cogenerativi, ognuno dalla potenza nominale di 407 MW. In ogni unità è prevista una turbina a gas e una turbina a vapore con i relativi generatori elettrici. Attraverso il proprio **metanodotto** di circa 6 km, la centrale è alimentata dalla rete nazionale ed è connessa alla stazione ad alta tensione di Terna con un elettrodotto interrato lungo circa 100 m.



Tipo di impianto

Centrale termoelettrica
a ciclo combinato



Potenza installata netta

814 MW



Superficie

7,8 ettari



Certificazioni

ISO 14001 (Ambiente)
EMAS IT 001609 (Ambiente)
ISO 45001 (Sicurezza)



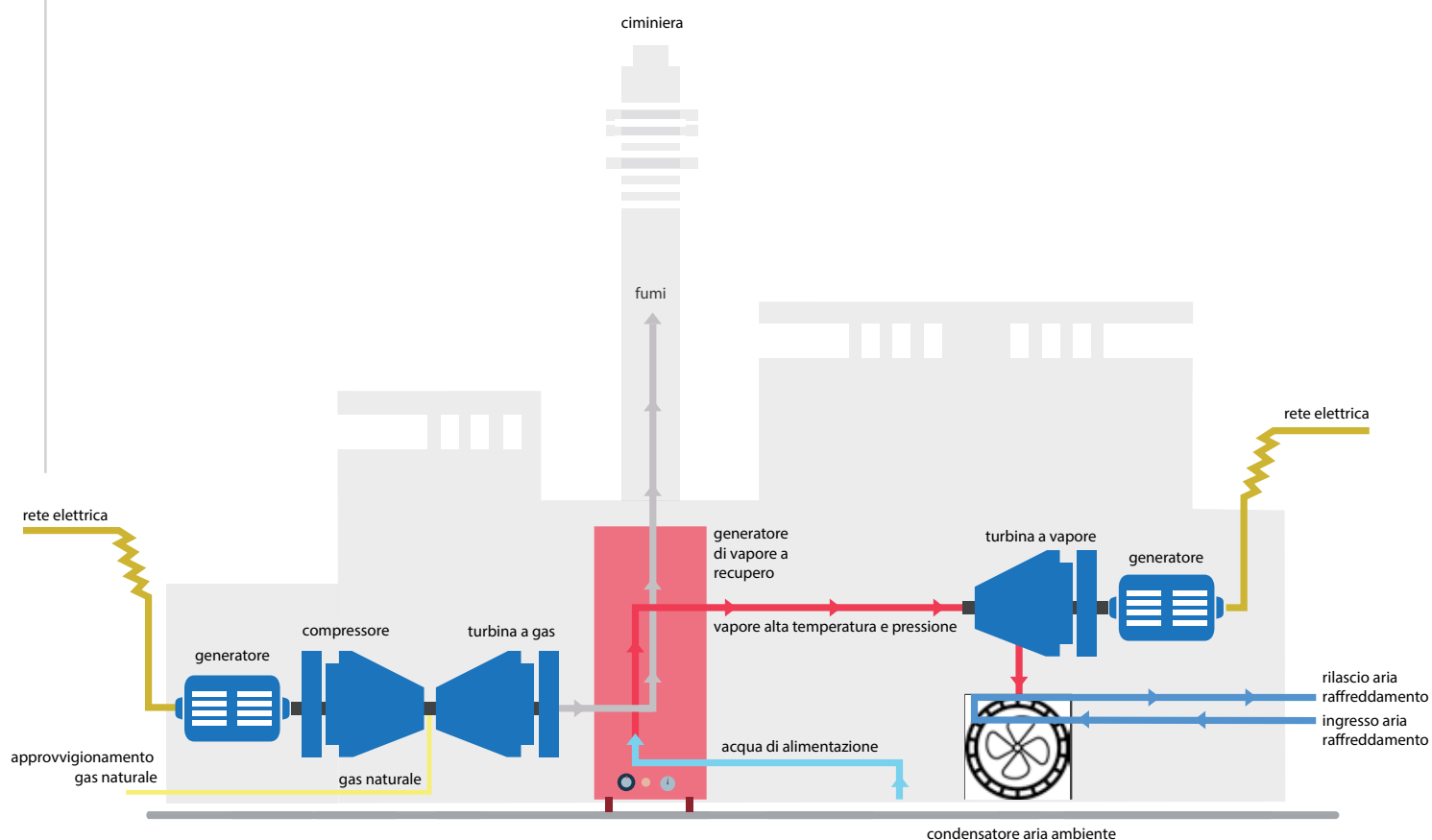
Località

S.S. 107 bis - dir. Papanice
Loc. S. Domenica
88831 Scandale (KR)

La centrale ha la certificazione ambientale ISO 14001 ed è iscritta al Registro Europeo EMAS. Nel 2020 il sistema di gestione integrato è transitato formalmente alla norma ISO 45001.

La centrale è stata **progettata per ridurre l'impatto sull'ambiente minimizzando le emissioni in atmosfera e i reflui**.

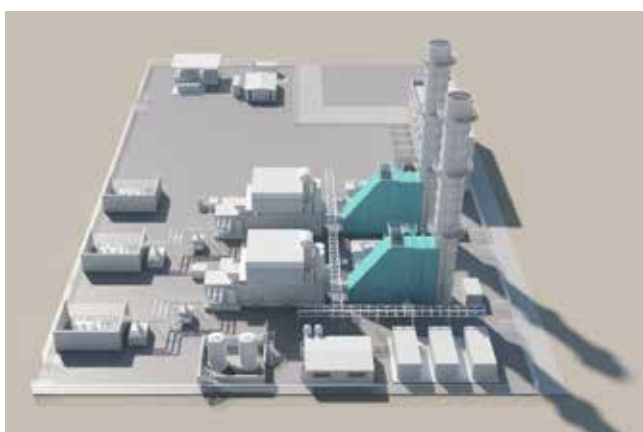
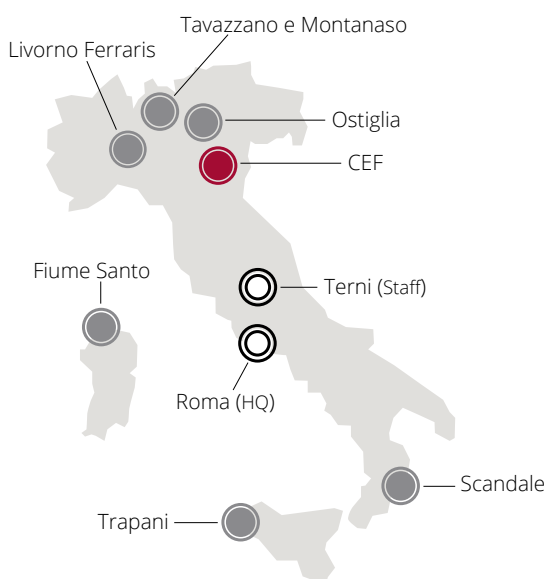
L'impianto è, infatti, dotato di un sistema che permette il recupero di tutte le acque reflue e gran parte di quelle piovane, limitando al minimo i prelievi dal territorio. In stretta collaborazione con l'ARPA Calabria e al fine di monitorare la qualità dell'aria nel comune di Scandale e in quelli limitrofi, la centrale ha installato una rete di rilevamento i cui dati sono resi pubblici in tempo reale; inoltre dal 2017 l'Unità 1 è dotata di un catalizzatore per l'abbattimento del CO.



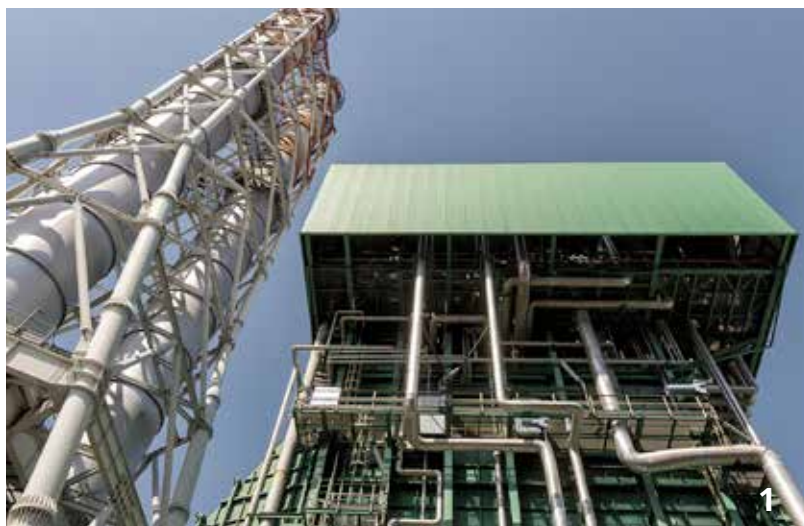
Centro Energia Ferrara (CEF)

CEF (proprietà 100% di EP Produzione S.p.A. che sta peraltro seguendo gli sviluppi del processo autorizzativo) ha presentato a marzo 2020 un progetto (ad oggi in fase autorizzativa) che prevede, in sostituzione dell'impianto ormai tecnologicamente superato e poco flessibile, l'installazione di **due turbogas a ciclo aperto alimentati a gas naturale**, per una potenza termica di combustione complessiva di **299 MWt** e potenza elettrica lorda fino a **126 MW**, velocemente erogabile e facilmente modulabile secondo le richieste del gestore della rete. EP Produzione prevede di utilizzare, dove possibile, le infrastrutture già esistenti, con gli opportuni adattamenti, compresi i collegamenti alla rete gas di Snam per l'approvvigionamento e alla rete nazionale RTN di Terna per la cessione dell'energia elettrica.

L'impianto sarà inoltre dotato di sistemi di abbattimento delle emissioni, SCR (Selective Catalytic Reduction) per la riduzione di NO_x e un catalizzatore per la diminuzione del CO.



Con questo progetto, la Società conferma il proprio impegno nel garantire la stabilità e l'efficienza del sistema elettrico nazionale, fornendo l'energia di cui il Paese ha bisogno specialmente nell'attuale fase delicata di ripartenza delle attività economiche.



1 Tavazzano e Montanaso 2 Ostiglia 3 Fiume Santo 4 Livorno Ferraris 5 Trapani 6 Scandale

Il nostro impegno per la sicurezza, per la salute delle persone e per la cura dell'ambiente

Noi di EP Produzione, direttamente e attraverso le nostre controllate e partecipate, operiamo nel settore della generazione elettrica. Incoraggiamo la correttezza, la trasparenza e la lealtà, che sono la base dei nostri valori.

Il nostro **impegno quotidiano** è diretto a garantire la sicurezza e la salute delle persone. Poniamo particolare attenzione alla **sostenibilità ambientale** perché crediamo contribuisca concretamente ad aumentare la nostra competitività e a partecipare alla salvaguardia del Pianeta. Le nostre centrali di generazione elettrica si caratterizzano per la notevole flessibilità ed affidabilità, nel rispetto di alti standard ambientali e di sicurezza. Questo nostro impegno mira al miglioramento continuo delle nostre performance e alla soddisfazione dei nostri stakeholder. Il dialogo aperto è sempre al centro delle nostre azioni e dei nostri comportamenti, a vantaggio della salute e della sicurezza delle persone e della massima cura dell'ambiente, elementi chiave per il successo della nostra azienda.



Facciamo un patto in 10 punti

1. Lavorare nel rispetto della normativa vigente per prevenire ogni forma di "Azione tossica" nello svolgimento delle attività d'impresa
2. Essere tutti un esempio di prevenzione
3. Essere un'impresa sostenibile
4. Evitare ogni tipo di incidente attraverso un'accurata e costante analisi dei rischi
5. Monitorare sistematicamente i parametri ambientali, dei processi e delle prestazioni
6. Definire ruoli e responsabilità chiare nell'organizzazione
7. Accrescere le competenze di tutti i lavoratori attraverso la formazione costante, lo scambio delle informazioni e delle esperienze operative realizzate
8. Promuovere a tutti i livelli la conoscenza e la diffusione delle esperienze e dei risultati raggiunti, analizzando sistematicamente ogni evento negativo
9. Considerare l'errore una fonte di insegnamento e non nascondere mai
10. Affiancare alle nostre operazioni fornitori con cultura della prevenzione, della qualità e della sostenibilità



Lavoriamo in sicurezza

Per noi di EP Produzione la sicurezza e la salute delle persone sono un valore imprescindibile in tutte le attività. Per questo il nostro obiettivo è zero incidenti, perché consideriamo inaccettabile ogni tipo e forma di infortunio. Lavoriamo in sicurezza dando per primi l'esempio e seguendo i principi che sono parte integrante della nostra cultura in azienda:

- Garantiamo a tutti un ambiente di lavoro sicuro ed ergonomico, che non rechi alcun danno alla salute e tuteli il benessere psicofisico delle persone
- Affermiamo ogni aspetto della prevenzione, agendo sull'ambiente di lavoro e sulla consapevolezza del rischio delle singole persone, ritenendo le segnalazioni dei rischi un fattore chiave per la prevenzione degli incidenti
- Responsabilizziamo tutti i collaboratori, dipendenti dell'azienda e fornitori a prendersi cura l'uno dell'altro e a interrompere immediatamente ogni azione e condizione di lavoro non sicure
- Promuoviamo il miglioramento della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro invitando le persone a esserne parte attiva, coinvolgendo le parti interessate



Abbiamo cura e rispetto dell'ambiente

Il nostro impegno continuo è quello di controllare ogni aspetto ambientale attraverso le nostre attività, manutenzionando, efficientando e migliorando le performance dei nostri impianti di produzione di energia elettrica:

- Utilizziamo in modo consapevole e sostenibile le risorse naturali ed energetiche, nel rispetto dei requisiti di efficienza, economicità e qualità
- Rispettiamo e osserviamo il territorio e la biodiversità in cui sono inseriti i nostri impianti e le nostre infrastrutture
- Lavoriamo preventivamente alla minimizzazione delle emissioni e degli scarichi alla fonte, promuovendo la riduzione, il riutilizzo e il recupero di ogni genere di rifiuto
- Promuoviamo misure gestionali e comportamenti delle persone orientate al rispetto dell'ambiente



Il sistema di Corporate Governance

EP Produzione mira a creare valore per tutti i suoi shareholder e stakeholder. Perciò, si è dotata di un sistema di governo societario che le permette di controllare i rischi d'impresa e garantire l'integrità dei processi decisionali attraverso:

- **Assemblea dei Soci**, cui compete ogni decisione negli ambiti definiti dalla legge e dallo Statuto della Società;
- **Consiglio di Amministrazione** (CdA), che assolve ai compiti di amministrazione ordinaria e straordinaria;
- **Collegio Sindacale**, responsabile della verifica della legittimità dell'operato della Società;
- **Società di Revisione**, cui compete il controllo contabile dei conti;
- **Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001**, che monitora il rischio di commettere reati da parte della Società;
- **Comitato Internal Audit**, che sulla base di un piano triennale di audit approvato dal CdA ha il compito di verificare il rispetto delle procedure e policy aziendali suggerendo eventuali migliorie o azioni di rimedio;
- **Risk Committee**, che monitora e supervisiona le attività di hedging, specialmente nell'ambito dei rischi finanziari a esse correlati;
- **Data Protection Committee**, depositario delle deleghe in materia GDPR/privacy e NIS/cybersecurity.

I membri del Consiglio di Amministrazione



Peter Černák

Presidente del Consiglio di Amministrazione di EP Produzione S.p.A. e di Fiume Santo S.p.A.

Laureato in International Management presso la Facoltà di Economia all'Università di Praga e in Finance & Investments alla Rotterdam School of Management (Paesi Bassi). Ha iniziato la sua carriera professionale nel 2009 in Ernst & Young e ha poi collaborato con Unicredit Management Consultancy dal 2011 al 2013. Nel 2013 entra in Energetický a Průmyslový Holding occupandosi di attività legate alla distribuzione di gas (SPP) e di energia elettrica (SSE-Distribucia) in Slovacchia e gestendo il financial risk del Gruppo. Dal 2015 segue le attività delle società del Gruppo EPH in Italia come Membro del Consiglio di Amministrazione e in qualità di CFO (fino al 29 aprile 2019) di EP Produzione S.p.A. e di Fiume Santo S.p.A.



Luca Alippi

CEO di EP Produzione S.p.A. e di Fiume Santo S.p.A. Presidente e Amministratore Delegato di EP Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.A. e Presidente di Ergosud S.p.A.

Laureato in Ingegneria al Politecnico di Milano, ha ricoperto incarichi direzionali in diverse società energetiche, attive sia nella produzione/mercato all'ingrosso sia nel mercato al dettaglio. In E.ON dal 2000, ha avviato e guidato le prime società operative in Italia dedicate alla commercializzazione di energia elettrica e allo sviluppo di capacità di generazione fino a diventare

Direttore Generale di E.ON Energia S.p.A. e Amministratore Delegato di E.ON Produzione S.p.A. Dal 2016, è Componente del Comitato Strategico di Assoelettrica e da luglio 2020 Vicepresidente di Elettricità Futura.



Marco Arcelli

Membro del Consiglio di Amministrazione di EP Produzione S.p.A. e di Fiume Santo S.p.A.

Formatosi presso la Harvard Business School, dopo aver conseguito la laurea in Ingegneria Meccanica all'Università di Genova, è Amministratore Delegato di EP Global Commerce, Business Development Director del Gruppo EPH e Head of EP New Energy. Dal 2001 al 2016 ha ricoperto ruoli differenti in Enel: Executive Vice President Upstream Gas (dal 2009 al 2016); Head of Business Development and Operations Support; CEO di Slovenske Elektrárne (dal 2005 al 2007); Presidente e CEO di Enel North America (dal 2003 al 2005). È professore a contratto presso lo IESE per corsi su energia e gestione aziendale.



Marek Spurný

Membro del Consiglio di Amministrazione di EP Produzione S.p.A. e di Fiume Santo S.p.A.

Laureato nel 1998 alla Facoltà di Legge della Palacky University Olomouc, nella Repubblica Ceca. Dopo una prima esperienza presso uno studio legale locale, ha lavorato presso la Commissione dei titoli cechi, l'Agenzia governativa di regolazione per la supervisione del mercato dei capitali, dove a novembre 2000 è stato nominato Capo Commissione del Dipartimento di Emissione dei titoli.

Ha rappresentato la Repubblica Ceca presso il CESR-Fin (una sottocommissione della Committee of European Securities Regulators per i report finanziari).

È anche uno dei co-autori del Codice di Corporate Governance nazionale basato su principi dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

I modelli di gestione e controllo

L'azienda adotta un **modello di organizzazione, gestione e controllo** conforme a quanto previsto dal **D.Lgs. 231/2001**. Questo documento guida le attività di EP Produzione in materia di trasparenza e responsabilità, definendo principi, norme e strumenti al fine di prevenire i reati e mitigare il rischio di irregolarità.

Altri supporti alla gestione trasparente e responsabile sono costituiti dallo Statuto, dai contratti infragruppo, dal sistema di deleghe e procure, e anche dalle comunicazioni organizzative attraverso cui sono chiarite responsabilità e procedure nell'ambito dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza adottati nelle centrali. Inoltre, le persone di EP Produzione sono chiamate ad aderire a un **Codice Etico**, che costitui-

sce un valido supporto per prevenire comportamenti illeciti o irresponsabili da parte di chi opera in nome e per conto dell'azienda. EP Produzione, con l'ambizione di perseguire i massimi standard di Corporate Governance, ha implementato un sistema di gestione del Whistleblowing che ha l'obiettivo di garantire le tutele necessarie e consentire ai lavoratori di effettuare **segnalazioni** che possano essere determinanti nel contrasto a **reati e irregolarità**.

Con l'obiettivo di semplificare ulteriormente il sistema che permette a collaboratori e terzi di comunicare con il Gruppo, EP Produzione oltre al canale diretto con il Presidente dell'OdV ha attivato anche un'apposita **casella di posta elettronica** accessibile ai soli membri dell'Organismo, attraverso cui i collaboratori possono inviare le segnalazioni.

I PRINCIPALI SISTEMI REGOLAMENTARI E VOLONTARI DELLE CENTRALI

Autorizzazione Integrata Ambientale	Autorizzazione necessaria per l'esercizio dell'impianto, soggetta a verifiche ispettive periodiche da parte di ARPA e ISPRA.
Emissions Trading Scheme - ETS	Meccanismo europeo di controllo delle emissioni di gas a effetto serra, obbligatorio per i grandi impianti e soggetto al rilascio annuale di un certificato da parte di enti esterni accreditati.
Direttiva Seveso III - Rischio Incidente Rilevante	Normativa specifica per gli impianti soggetti a rischio di incidenti rilevanti connessi con la presenza di sostanze pericolose (Fiume Santo), soggetta a controlli da parte di ISPRA e del comitato tecnico regionale del Ministero dell'Interno di cui fanno parte, tra gli altri, i Vigili del Fuoco, la Regione e la Provincia.
Testo Unico Accise	Regolamenta la gestione degli adempimenti fiscali connessi all'attività produttiva ed è verificato periodicamente dalla Dogana.
ISO 9001, 14001 e 45001	Standard internazionali di riferimento per i sistemi di gestione rispettivamente per la qualità, l'ambiente e la salute e la sicurezza dei lavoratori, verificati annualmente da enti esterni accreditati.
EMAS	Registrazione europea che prevede l'accertamento della conformità alla normativa ambientale da parte dell'ARPA e un'analisi della Dichiarazione Ambientale redatta dalla centrale da parte dell'ISPRA.





Le sfide

L'energia rimane al centro del dibattito internazionale sullo sviluppo sostenibile, ponendo nuovi obiettivi alle istituzioni e alle imprese del settore, che stanno affrontando con determinazione anche la prova imposta dalla pandemia. La strada per il raggiungimento dei 17 obiettivi dell'Agenda Globale è ancora lunga e ci richiama a mettere a fuoco le priorità, per giocare ciascuno la propria parte: ripartiamo da qui con la giusta energia.

#Covid #Transizioneenergetica #Agenda2030 #Temichiaive

2020, fatti e numeri chiave

-55%

proposta di obiettivo europeo di riduzione delle emissioni al 2030 rispetto al 1990
(Commissione Europea, 2020)

-21%

riduzione delle emissioni registrata in Europa negli ultimi 30 anni
(Eurostat, 2020)

-45%

il calo d'intensità di emissione della produzione elettrica tra 1990 e 2019
(EEA, 2020)

55%

l'attuale target italiano di rinnovabili nel settore elettrico al 2030
(PNIEC, 2019)

€1.800 mld

stanziati dalla Commissione Europea per la ripresa post-COVID
(Commissione Europea, 2020)

38%

il fabbisogno elettrico italiano coperto da fonti rinnovabili nel 2020
(Terna, 2020)

Ne parliamo con Massimo Ricci



Massimo Ricci

Direttore Divisione Energia
dell'Autorità di Regolazione per
Energia Reti e Ambiente (ARERA)³

Massimo Ricci si occupa da oltre 14 anni della regolazione dei mercati dell'energia e del gas e dello sviluppo della normativa italiana ed europea. In ARERA, ha diretto la divisione Mercati energia all'ingrosso e sostenibilità ambientale, guidando la sezione dedicata ai mercati dell'energia e del gas. Ha inoltre ricoperto la carica di Presidente e Amministratore Delegato del Gestore dei Mercati Energetici (GME) ed è stato presidente per oltre 2 anni di Europex, l'associazione europea delle borse dell'energia. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche, in ambito nazionale e internazionale, in materia energetica.

Next Generation EU e decarbonizzazione: quali sono gli investimenti prioritari?

Decarbonizzare significa ridurre le emissioni di anidride carbonica, anche tramite la sostituzione delle fonti fossili con fonti rinnovabili, trasformabili direttamente con le tecnologie più efficienti in energia elettrica, massimizzandone l'utilizzo all'interno del sistema elettrico, agendo sia dal lato della produzione che dei consumi. Per raggiungere questo risultato, sarà anzitutto necessario **sviluppare le reti e i sistemi di accumulo per sfruttare direttamente ogni singolo kWh di energia rinnovabile prodotta**. Andremo verso uno scenario in cui, nelle ore di picco, non solo le fonti rinnovabili copriranno il fabbisogno in precedenza coperto da altre fonti non rinnovabili ma addirittura supereranno la

domanda di energia. Per questo, sarà necessario trasportare quell'energia verso altre regioni o "spostare" quell'energia prodotta e conservarla (ad esempio attraverso i pompaggi idroelettrici o gli accumuli elettrochimici) per poterla poi utilizzare in ore diverse, quelle in cui le rinnovabili – per loro natura intermittenti – non saranno immediatamente disponibili. Accanto alla decarbonizzazione della produzione, dovremmo **sostenere l'elettrificazione dei consumi**, ad esempio nella produzione di energia termica (pompe di calore negli edifici) o nella mobilità. Questo tipo di investimenti, di carattere diffuso e destinati prevalentemente a privati e comuni cittadini, stimola i consumi di elettricità, e quindi di rinnovabili impiegate per la sua produzione, aiutando a ridurre consumi in precedenza coperti da fonti fossili al di fuori del settore elettrico.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede che gli investimenti per la decarbonizzazione siano affiancati in parallelo da una serie di riforme, in particolare sui processi autorizzativi per la realizzazione delle opere, che devono diventare il più possibile concreti e rapidi. Ciò è fondamentale per dare il giusto abbrivio al processo di decarbonizzazione, ovviando ai ritardi nella realizzazione delle opere e alleggerendo l'onere burocratico e amministrativo a carico delle imprese che oggi risulta insostenibile anche in termini, in ultima istanza, di impatto economico complessivo sul processo di decarbonizzazione.

Nella prospettiva della transizione energetica del Paese, e in particolare del phase-out dal carbone al 2025, che ruolo avrà l'idrogeno verde e come evolverà da qui al 2030?

In alcuni settori, chiamati hard-to-abate, come il trasporto pesante o alcuni settori industriali, elettrificare i consumi finali non sarà l'opzione più conveniente ai fini della decarbonizzazione e l'idrogeno potrebbe rappresentare un fattore abilitante per l'abbandono dei combustibili fossili e lo sfruttamento delle fonti

rinnovabili anche in questi settori. La definizione di idrogeno verde fa riferimento alla sua produzione con energia elettrica da fonti rinnovabili. Il miglior rapporto costi/benefici si ottiene però utilizzando anzitutto la produzione da fonti rinnovabili per “decarbonizzare” il settore elettrico, sostituendo direttamente la produzione da fonti fossili (carbone e gas).

Sarà quindi possibile (ed economico) considerare la produzione di idrogeno realmente verde solo laddove tale produzione “abiliti” impieghi di rinnovabili non utilizzabili direttamente nel sistema elettrico; ciò potrà avvenire progressivamente insieme alla completa decarbonizzazione del sistema elettrico o nei casi in cui l’impiego delle fonti rinnovabili nel sistema elettrico sia ancora più costoso (ad esempio perché è molto costoso o tecnicamente impossibile connetterle alla rete). In altre parole, poiché le rinnovabili trovano il loro utilizzo più immediato all’interno del sistema elettrico, **la produzione di una molecola di idrogeno verde avrà un senso il giorno in cui il sistema elettrico sarà saturo di rinnovabili, tanto da doverle sfruttare altrove**, una situazione che oggi si verifica solo in poche ore. In prospettiva, l’idrogeno può permetterci di valorizzare le fonti rinnovabili laddove risulterebbe complicato creare un collegamento con la rete elettrica.

Per esempio, gli impianti eolici offshore, di cui l’Europa è ricca in molte regioni, presentano dei costi di collegamento molto elevati, per via delle loro caratteristiche strutturali: sono in mezzo al mare, sono impianti lontani dai centri di carico e l’installazione, nonché la manutenzione, dei lunghissimi cavi necessari sono delle operazioni molto onerose.

In questo caso, l’idrogeno può giocare un ruolo chiave perché permetterà di sfruttare quell’energia prodotta da fonti rinnovabili, e non immessa in rete, a livello locale.

Il Mercato della Capacità: come può il mercato supportare questo meccanismo per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione?

L’obiettivo del **Mercato della Capacità è di garantire l’adeguatezza del sistema elettrico. Con l’integrazione delle rinnovabili, infatti, aumenta il rischio di “fallimento” del mercato elettrico**: le rinnovabili riducono il margine operativo degli impianti termoelettrici a ciclo combinato, semplicemente perché li fanno funzionare per meno ore. Questo meccanismo espone ulteriormente gli operatori termoelettrici al prezzo spot⁴ dell’energia e al rischio di non riuscire a coprire i costi fissi di lungo periodo, e questo genera a sua volta un forte disincentivo a investire in nuove capacità, più performanti ed efficienti. Il Mercato della Capacità cerca di compensare queste disfunzionalità di mercato, fornendo una sorta di garanzia reciproca: sia per gli operatori termoelettrici (che si aggiudicano un premio stabile con cui coprire i costi fissi pluriennali degli investimenti), sia per il sistema elettrico stesso (che ha la garanzia di essere stabile, nonostante le perturbazioni derivanti dalle rinnovabili). Nel senso più ampio, il Mercato della Capacità risponde a un’esigenza del mercato dei capitali e di copertura degli investimenti, ma non è sufficiente – da solo – per accompagnare la decarbonizzazione di lungo periodo. Infatti, il Mercato della Capacità, pur schermando gli operatori da alcuni dei rischi legati agli investimenti necessari per decarbonizzare il sistema elettrico, non basta per mitigare l’insieme dei rischi regolatori di lungo periodo, che sono tipicamente esogeni e non legati al contesto industriale e operativo. Tra questi possiamo citare, per esempio, il rinnovo (o meno) delle aste da parte del GSE, la presenza (o meno) di contratti di Power Purchase Agreement (PPA), la programmabilità e la visibilità di lungo periodo delle aste stesse (come è stato fatto per esempio in Germania)⁵.

⁴ Il prezzo spot, o prezzo a pronti, è il prezzo che un acquirente deve corrispondere al venditore per acquistare un bene, una materia prima oppure un’attività finanziaria la cui consegna è immediata, ossia contestuale alla stipula del contratto di compravendita. Nel caso del mercato elettrico, essere esposto al prezzo spot significa incorrere il rischio di dover vendere l’energia prodotta al prezzo più basso, in quelle ore in cui l’offerta supera la domanda.

⁵ A fine dicembre 2020, il Parlamento tedesco ha approvato un nuovo “Renewable Energy Act”, che aggiorna, elevandoli, gli obiettivi da raggiungere al 2030 e di conseguenza il cronoprogramma delle aste per le nuove capacità.

Il Mercato della Capacità non sarà certo l'unico meccanismo di accompagnamento di cui avremo bisogno ma si rivela sicuramente strategico in situazioni in cui l'adeguatezza stessa del sistema elettrico è messa sotto pressione dalla decarbonizzazione, come per esempio in Sardegna, in cui la costruzione di nuovi impianti a gas sembra essere sempre di più una transizione obbligatoria per decarbonizzare (in questo caso, letteralmente, superare la produzione di energia elettrica a carbone).

Il caso Sardegna: quali sono le ipotesi percorribili, in termini infrastrutturali e di tempistiche, per garantire la sicurezza energetica dell'isola con il phase-out dal carbone?

Da un punto di vista regolatorio, la decarbonizzazione – prima di essere un obiettivo – sembra essere un vincolo, nella misura in cui sovrappone obiettivi diversi da quello economico per il mercato. La preoccupazione principale di ARERA è fare in modo che siano realizzati investimenti che consentano di rispondere alle esigenze e ai fabbisogni primari dei cittadini (dall'elettrico, al riscaldamento, ai trasporti, all'industria ecc.), assicurando l'obiettivo di decarbonizzazione, al minor costo possibile. Nel caso della Sardegna, questo percorso passa dallo sviluppo dell'infrastruttura dell'isola, per permettere l'elettrificazione dei consumi (e lo sviluppo delle rinnovabili) e la copertura del fabbisogno dei cittadini grazie al contributo del gas naturale. Da diversi mesi, Terna e Snam hanno avviato alcuni studi per verificare la fattibilità di alcune soluzioni infrastrutturali. ARERA, fedele alla sua missione statutaria di perseguire l'ottimo tecnico-economico per soddisfare i fabbisogni dei cittadini, segue lo sviluppo di questi scenari, consapevole che probabilmente sarà necessario integrare a livello strutturale l'elettricità e il gas. Un'ipotetica omogeneizzazione degli scenari di sviluppo elettrico e a gas, portata avanti in un recente studio realizzato insieme a RSE⁶, dovrebbe prevedere:

- un piano di sviluppo per la realizzazione del Tyrrhenian Link, il cui processo autorizzativo è già avviato, per legare continente, Sicilia e Sardegna e condividere le risorse rinnovabili (molto abbondanti su entrambe le isole) attraverso la rete elettrica;
- sviluppare la connessione a gas via Virtual Pipeline, per sopperire al fabbisogno energetico del comparto industriale dell'isola.

La problematicità legata alle tempistiche è molto più rilevante di quella tecnico-infrastrutturale, su cui esistono già oggi ipotesi percorribili identificate.

Il 2025 è molto vicino e, entro quei termini, sia lo sviluppo dell'infrastruttura sia lo sviluppo delle capacità termoelettriche necessarie per il phase-out dal carbone sono davvero sfidanti. Per esempio, se ci fosse un'asta del Mercato della Capacità che coinvolgesse anche la Sardegna, gli operatori avrebbero oggi anche un'incertezza sulle tempistiche con cui il gas si renderà disponibile sull'isola.

I fondi che arriveranno dall'Unione Europea ammonteranno a delle cifre straordinarie e senza precedenti ma non saranno sufficienti per realizzare la decarbonizzazione totale del continente al 2050. **Per questo motivo è prioritario assicurarci che i fondi ricevuti oggi inneschino altri investimenti nei prossimi anni, poiché tutti i grandi cambiamenti che dovremo realizzare, per quanto rivoluzionari, dovranno essere necessariamente progressivi.**

Allo stesso modo anche **il phase-out deve essere progressivo, accompagnato da un parallelo phase-in graduale delle nuove infrastrutture e delle nuove capacità. In tal senso il 2025 non rappresenta un punto di discontinuità ma un punto attorno al quale si sviluppa il contestuale e progressivo phase-out dal carbone e phase-in di nuova capacità.**



La sfida della transizione energetica

Il 2020 passerà alla storia come l'anno in cui il mondo ha dovuto affrontare una **pandemia globale**. Un evento che si è verificato in modo inaspettato e improvviso e che ha lanciato una sfida senza precedenti ai tessuti produttivi dei Paesi di tutto il mondo: continuare a fare ciò che si era sempre fatto in modo diverso, a distanza.

Eppure, mentre sulle pagine dei giornali si affollavano i titoli sul COVID, un altro tema catturava il crescente interesse della stampa e dei convegni internazionali. Nell'aprile 2020, il settimanale britannico "The Economist" ha pubblicato una vignetta emblematica che raffigurava un ring, su cui il mondo era intento ad affrontare il virus. Tuttavia, dietro alle corde, si nascondeva un avversario di dimensioni ben più rilevanti. Sui suoi pantaloncini era ricamato il nome **Climate Change**. Il significato è chiaro: la pandemia – una minaccia inaudita per la salute, l'economia e le condizioni sociali – non è il solo avversario, e forse neanche il più temibile, con cui l'umanità dovrà confrontarsi.

La consapevolezza sugli impatti generati dalle variazioni climatiche è cresciuta rapidamente negli ultimi anni. Già nel 2015, i 197 Paesi firmatari dell'**Accordo di Parigi** avevano fissato a +2°C rispetto ai livelli preindustriali la soglia sotto cui contenere il surriscaldamento globale. Nell'autunno del 2018, però, l'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) ha lanciato un nuovo monito: le attività umane hanno già spinto le temperature **oltre +1°C rispetto al periodo preindustriale** e, senza intervenire con più incisività, le temperature supereranno i **+1,5°C** – soglia oltre la quale i cambiamenti generati sugli ecosistemi sono considerati con molta probabilità irreversibili – nel 2040 e i +3°C alla fine del secolo. Secondo le indicazioni dell'IPCC, per mantenere il riscaldamento globale al di sotto della soglia di +1,5°C, sarà necessario ridurre

le emissioni a effetto serra fra il 40% e il 60% al 2030 e arrivare alla neutralità carbonica entro il 2050 (ovvero, non emettere in atmosfera più gas a effetto serra di quanto si sia in grado di rimuovere).

Un'ulteriore indicazione di quanto gli impatti del cambiamento climatico siano sempre più significativi per l'opinione pubblica è fornita dall'aumento dei **contenziosi giudiziari** connessi al problema climatico: nel 2020 sono stati censiti nel mondo 1.550 casi, depositati in 38 Paesi – 39 contando i 55 casi presentati nei tribunali dell'Unione Europea. Tra i temi dibattuti: violazione dei diritti climatici come quello alla vita e alla salute, il fallimento di strategie governative di mitigazione e adattamento, l'inadeguatezza della rendicontazione climatica, analisi di rischio e accountability aziendali dubbie e l'ecologismo di facciata (green washing)⁷.

Ciononostante, oggi, il **divario** tra aspirazioni e realtà nella lotta al cambiamento climatico è ancora ampio. Nonostante anche la finanza spinga sempre più verso il raggiungimento della net-zero economy entro il 2050 – lo suggerisce ad esempio l'ultima lettera di indirizzo del Presidente del principale fondo di investimenti al mondo, Black Rock – a livello globale, da oltre un decennio, **le emissioni di CO₂ legate alla produzione di energia crescono stabilmente circa del +1% ogni anno**⁸.

In questo contesto, la profonda crisi socioeconomica scaturita dalla pandemia ha causato nel 2020 un calo del PIL globale pari a oltre -4,4%⁹ così come una contrazione complessiva del commercio, con significative ripercussioni anche sulla domanda di energia elettrica.

In **Europa**, nel 2020, i **consumi** sono diminuiti all'incirca del **5%** rispetto all'anno precedente, con picchi del -6%¹⁰ in Paesi come l'Italia, la Spagna e il Regno Unito.

Di conseguenza, nel 2020 le **emissioni di CO₂** a livello globale **sono diminuite del -5,8%**¹¹, sulla base delle ultime statistiche disponibili: la riduzione percentuale maggiore dalla Seconda guerra mondiale, l'equivalente della rimozione delle emissioni dell'Unione Europea dal totale delle emissioni globali.

Questo ben rappresenta **la complessità della sfida che abbiamo di fronte**: raggiungere l'obiettivo di riduzione del 40/60% al 2030 e la net-carbon economy al 2050, in modo sostenibile anche da un punto di vista economico, è una sfida che riguarda tutti, a livello globale, sia i Paesi sviluppati sia quelli in via di sviluppo, e richiederà una profonda trasformazione dei sistemi produttivi e l'evoluzione di nuove tecnologie, non solo nel settore energetico, ma anche nell'industria, nei trasporti e nell'agricoltura.

L'Agenzia Internazionale per le fonti rinnovabili avverte che la pandemia rappresenterà un vero e proprio spartiacque per la transizione sostenibile del sistema energetico globale. Le scelte compiute per il rilancio delle economie nazionali, infatti, potranno contribuire all'accelerazione o all'arresto del percorso di transizione sostenibile intrapreso negli ultimi anni.

Proprio su questo fronte, l'Unione Europea si è dimostrata in prima linea, unendo a doppio filo l'erogazione delle risorse straordinarie a sostegno della ripresa economica con il perseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione. Le stesse ambizioni hanno guidato sia la programmazione quinquennale avviata con il **Green Deal** sia con il **Next Generation EU**, il piano straordinario di investimenti concordato a maggio 2020 dagli Stati Membri, contribuendo a definire una roadmap al 2030 per mobilitare oltre **1.800 miliardi di euro** facendo leva su due parole chiave: sostenibilità e digitalizzazione.

Il panorama italiano dell'energia

L'Italia è stata il primo Paese occidentale a essere investito duramente dalla pandemia. Complici le restrizioni imposte fin da subito a livello nazionale e i lock-down prolungati, nel 2020, la **domanda di energia elettrica è calata del 5,3%** rispetto all'anno precedente, registrando una particolare flessione nei mesi iniziali (18% nel mese di aprile, rispetto allo stesso mese del 2019)¹². In questo lasso di tempo, le fonti rinnovabili hanno contribuito a soddisfare il 38% del fabbisogno nazionale (+3% rispetto al 2019), ma il ruolo principale è stato svolto dalle fonti tradizionali, che hanno garantito **l'adequatezza, la sicurezza e la flessibilità necessarie alla copertura della domanda e alla fornitura dei servizi**.

In Italia è il **Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima** (PNIEC) che regola gli obiettivi del Paese al 2030 per contribuire al raggiungimento delle ambizioni europee. In particolare, il PNIEC mira a dotare il Paese di fonti energetiche sicure e sostenibili, attraverso la definizione di priorità, l'adozione di tecnologie innovative e la garanzia di sicurezza e stabilità agli investitori, assicurando la loro piena integrazione nel sistema e la valorizzazione delle infrastrutture e degli asset esistenti¹³.

In questo contesto all'inizio del 2021, il Governo Draghi, si è dotato di un Ministero della Transizione Ecologica con deleghe alla gestione dei fondi europei destinati alla transizione energetica, all'applicazione degli Accordi di Parigi e alla mitigazione degli impatti ambientali dell'innovazione¹⁴.

¹⁰ UIEA (2020), Regional focus Europe.

¹¹ IEA (2021), Global Energy Review: CO₂ Emissions in 2020.

¹² Terna (2020): Rapporto Mensile sul Sistema Elettrico (dicembre 2020).

¹³ Ministero dello Sviluppo economico (2020): Piano Nazionale Integrato per l'Energia e per il Clima.

¹⁴ "La Repubblica" (2021): *Ecco le 6 priorità per l'ambiente*.

A 10 anni dai traguardi dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile

Il 2020 è stato un anno decisivo sotto molti aspetti. Tra questi, ha segnato anche l'inizio del count-down verso il raggiungimento dei **17 obiettivi di sviluppo sostenibile** (Sustainable Development Goals o SDGs) promossi dalle Nazioni Unite. Presentati nel 2015 insieme all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, gli SDGs e i 169 target in cui sono declinati hanno contribuito a definire un piano d'azione universale per "le persone, il pianeta e la prosperità". Ad oggi, ben 193 Paesi hanno

integrato l'Agenda 2030 nelle proprie politiche, mentre **oltre il 71% delle aziende ha declinato gli SDGs nel proprio core business**¹⁵.

Quest'anno più che mai, il legame che unisce persone, pianeta e prosperità è diventato evidente. La pandemia ha sottolineato l'importanza di bilanciare le necessità di breve e medio termine con i bisogni di lungo periodo, senza lasciare nessuno indietro poiché, come anche ricordato da Papa Francesco nel messaggio di apertura al Forum di Cernobbio 2020, "Nessuno si salva da solo".



Il nostro contributo agli SDGs



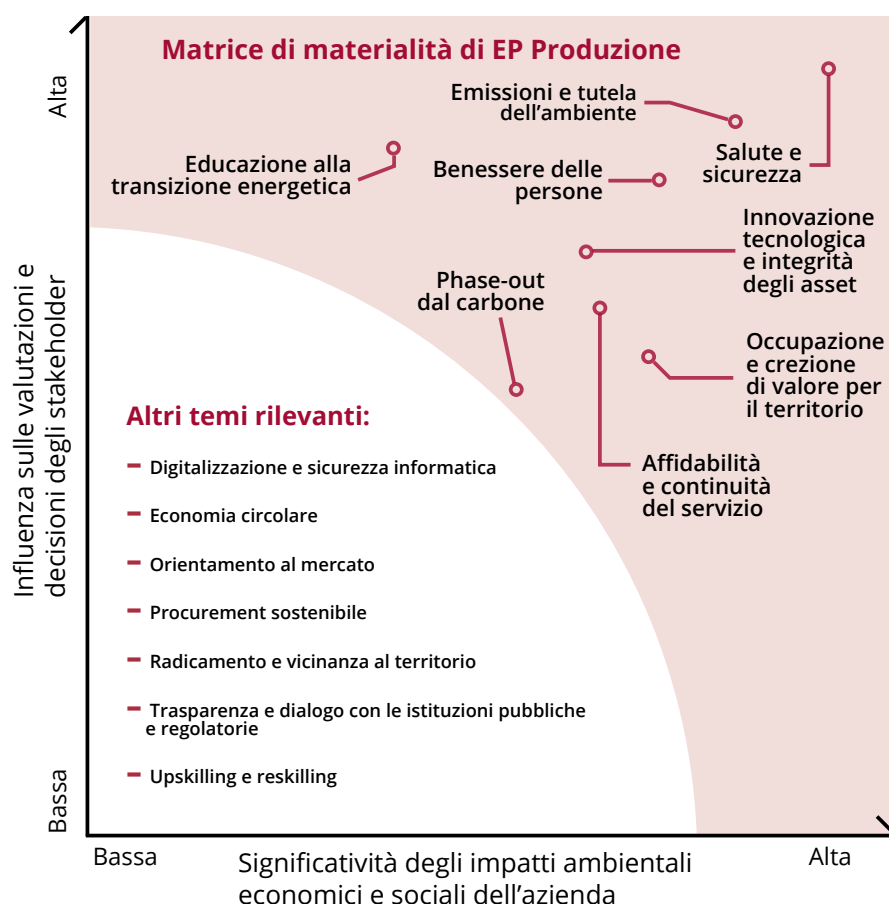
EP PRODUZIONE

I temi che contano

Il 2020 ha invitato a rimettere in discussione le priorità globali. Così, anche EP Produzione ha ritenuto fondamentale rimettere a fuoco i temi di sostenibilità che più contano, per il presente e per il futuro. Per questo ha coinvolto anche i propri stakeholder: più l'impegno sarà focalizzato, più saranno efficaci le azioni di EP Produzione a beneficio di tutti. I temi "materiali", cioè quelli realmente prioritari per un'azienda e per i suoi portatori di interesse, possono essere individuati grazie alla matrice di materialità. Questo strumento, proposto dai più diffusi standard di rendicontazione non finanziaria, permette di individuare ciò che più conta posizionando i temi su due assi: quello orizzontale, che definisce l'importanza data dall'azienda in termini di significatività degli impatti, e quello verticale, che misura la rilevanza attribuita dagli stakeholder esterni.

Secondo questo approccio, sono **materiali** solo i temi che superano una certa **soglia di rilevanza** per l'organizzazione e i suoi portatori di interesse. Ci sono temi che sono stati isolati dall'esercizio di selezione:

- **Crescita di lungo periodo e creazione di valore:** generare valore economico nel lungo periodo sia per l'azienda sia per il territorio;
- **Rapporto e dialogo con gli stakeholder:** comunicare in modo regolare, efficace e trasparente con tutti;
- **Integrazione della sostenibilità nel business:** integrare la propria visione di sostenibilità e responsabilità nella strategia e nelle attività di business;
- **Etica e integrità nella gestione del business:** condurre il business secondo i principi di etica e integrità, rispettando le norme e lottando contro la corruzione.



EP Produzione considera che l'attenzione verso l'ambito della **sostenibilità finanziaria** e la **crescita di lungo periodo** sia una prerogativa della propria azione responsabile.

L'incontro con i nostri stakeholder

Per individuare i temi che contano per EP Produzione è stato organizzato un incontro virtuale con 14 persone riconducibili a diverse categorie di stakeholder. Ciascuno, grazie al suo punto di osservazione privilegiato, frutto di un patrimonio unico di esperienze, competenze, valori e relazioni, ha fornito un contributo distintivo.

Selezionare una rosa ristretta di persone, esperte del settore Energy e del contesto che lo circonda, non è stato semplice ma ha consentito di dare a tutti l'opportunità di esporre il proprio punto di vista sui temi chiave per l'azienda.

Chi ha partecipato

Fausta Barrese, RINA

Carlo Belli, Università degli Studi di Pavia

Mirko Brinoni, SAFE - Risorse con Energia

Sabatino De Sanctis, Go To The Moon

Guido Gentile, Ansaldo Energia

Romina Maurizi, Quotidiano Energia

Angelo Monesi, CIMI

Mauro Parazzi, Confartigianato Lodi

Davide Piscicelli, General Electric Power

Giuseppe Ruggiu, Confindustria Centro Nord Sardegna

Davide Tabarelli, Nomisma Energia

Cosetta Viganò, Elettricità Futura

Valentina Visconti, Willis Towers Watson

Giuseppe Zammarchi, UniCredit

«È stata un'opportunità di confronto unica, costruttiva e ricca di spunti utili a immaginare insieme un nuovo futuro»

«Fiducia e serietà sono ingredienti fondamentali per portare avanti l'impegno per lo sviluppo sostenibile»

«Sarebbe bello poter ripetere incontri simili per mettere ancor più a fuoco i temi più tecnici, arrivando a elaborare insieme proposte per il miglioramento»

Agli stakeholder è stato chiesto di ordinare i temi rilevanti **dal più al meno prioritario** e qualche giorno più tardi è stata posta la stessa domanda a un gruppo selezionato di 25 colleghi (circa il 5% della popolazione aziendale).

Il confronto tra i due risultati ha costituito il punto di partenza per una riflessione del Management sulle principali **sfide e opportunità** con cui EP Produzione dovrà confrontarsi nei prossimi anni e si è tradotto nella matrice di materialità.

Grazie al dialogo con tutti i portatori di interesse di riferimento, sviluppato attorno a un elenco di 15 temi potenzialmente rilevanti, sono stati selezionati gli 8 temi materiali per EP Produzione. Sulla base di questi è stato possibile costruire il racconto delle attività di sostenibilità portate avanti e che guideranno il percorso di EP Produzione.

Le priorità espresse dagli stakeholder e dal management si sono rivelate decisamente allineate: un indicatore di come la Società si impegni per ascoltare e soddisfare le aspettative dei suoi stakeholder.





Bilancio di Sostenibilità 2020
Energia

EP PRODUZIONE

Energia





Energia

Efficienza, flessibilità e programmabilità sono caratteristiche chiave dei nostri impianti e ci permettono di supportare la decarbonizzazione del settore energetico italiano integrando l'apporto delle fonti rinnovabili. Soddisfiamo il fabbisogno nazionale grazie a un approvvigionamento continuo e stabile, nel rispetto dei più stringenti limiti di legge sulle emissioni in atmosfera, impegnandoci anche a formare ed educare le generazioni future sul tema della transizione energetica sostenibile.



<https://sdgs.un.org/goals>

#Affidabilità #Continuità #Phase-out #Educazione #Emissioni

2020, fatti e numeri chiave

5°

produttore di energia in
Italia nel 2019
(Relazione Annuale 2020 ARERA)

640

gli avviamenti degli impianti per
rispondere alle richieste del
mercato, 123 in più rispetto al 2019

FIUME SANTO

l'impianto essenziale per
la Sardegna e il sistema
elettrico nazionale

2025 L'ANNO
ENTRO CUI

l'Italia punta al phase-out dal
carbone. A oggi, è autorizzata
la dismissione di 1,4 GW
(su circa 8 totali)

50 SCUOLE

coinvolte nell'edizione 2020 del
programma "La Nuova@Scuola",
insieme a 31 aziende

4,3 GW

di capacità installata
complessiva

Affidabilità e continuità del servizio

Grazie a impianti **programmabili, efficienti e flessibili**, contribuiamo ad accompagnare la transizione energetica del nostro Paese, **integrando le fonti rinnovabili quando serve**.

Le nostre centrali svolgono l'importante compito di **stabilizzare la rete elettrica e garantire che domanda e offerta di energia si incontrino sempre**.



Produciamo un bene essenziale

EP Produzione è il **5° produttore di energia a livello nazionale**¹⁶. Le cinque centrali a gas e la centrale a carbone, con una capacità complessiva di **4,3 GW**, nel 2020, hanno prodotto oltre 14,3 TWh, pari a circa il 6% del fabbisogno energetico italiano. Il dato non include la Centrale di Scandale. Nello stesso anno, EP Produzione ha coperto quasi l'**11%** delle **vendite in MGP** (Mercato del Giorno Prima) nella zona Nord, che comprende Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna. La Centrale di Fiume Santo, considerata essenziale, ha coperto circa il **30%** dei volumi di domanda tra **MGP e MSD** (Mercato dei Servizi di Dispacciamento) della Sardegna. Già nel 2016, con riferimento all'anno successivo, Terna aveva individuato l'impianto di **Fiume Santo** come essenziale per la sicurezza del sistema elettrico sardo. EP Produzione, in qualità di utente del dispacciamento per l'impianto citato, aveva quindi presentato all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), oggi Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), un'istanza di ammissione al regime di reintegrazione dei costi per un periodo di 4 anni dal 2017, al fine di beneficiare di un

più ampio orizzonte temporale e conseguentemente di una maggiore stabilità regolatoria. L'ARERA, con delibera 803/2016, ha approvato tale istanza, ammettendo l'impianto al citato regime dal 2017 al 2020 incluso. Nel corso del 2019, il regime di essenzialità per l'impianto di Fiume Santo è stato prolungato fino al 31/12/2024, con delibera 268/2019.

Dal 1° gennaio 2019, anche la **Centrale di Trapani** è tornata ad essere considerata essenziale per la Sicilia. Le delibere ARERA 679/2018 del 18 dicembre 2018 e 540/2019 del 17 dicembre 2019 hanno infatti riconosciuto all'impianto l'essenzialità per la gestione in sicurezza dell'area occidentale della Regione Sicilia in regime alternativo (art. 65 bis.2 della delibera ARERA 111/2006), permettendole di uscire dal mercato libero dell'energia e dei servizi di dispacciamento. Tutte le centrali di EP Produzione svolgono un ruolo cruciale nel processo di riaccensione gestito da Terna in caso di blackout, ma, in particolare, la Centrale di Trapani è tra gli impianti responsabili del lancio in tensione, anche noto come servizio di **black start**. Ciò significa che, in caso di blackout, è in grado di ripartire in autonomia – senza fare affidamento sulla rete di trasmissione elettrica esterna, favorendo così il ripristino delle condizioni normali di funzionamento della rete.

Il Mercato della Capacità

Con il Decreto pubblicato il 28 giugno 2019 a firma del Ministero per lo Sviluppo Economico (MiSE), l'Italia ha recepito le indicazioni provenienti dall'Europa e ha dato il via all'introduzione del Mercato della Capacità (Capacity Market), al fine di garantire l'adeguatezza del sistema elettrico nazionale e assicurare una transizione energetica sostenibile anche dal punto di vista economico. L'obiettivo di tale strumento di mercato è quello di preservare la disponibilità di risorse anche nelle condizioni più critiche per il sistema, ad esempio in una situazione di elevata domanda e alta penetrazione di fonti rinnovabili non programmabili. In tale scenario, il Mercato della Capacità si pone come un'assicurazione a tutela del sistema sia in termini di adeguatezza sia limitando il possibile insorgere di spike di prezzo in situazioni di forte scarsità delle risorse. Sotto il profilo economico, il Mercato della Capacità consente di ridurre gli effetti di un fallimento del mercato dell'energia, cercando di sopperire alla scarsa redditività e alla **volatilità dei prezzi** in particolare per gli impianti termoelettrici a fronte di un funzionamento sempre più discontinuo ma essenziale data la non programmabilità della gran parte degli impianti a fonti rinnovabili. Il **Mercato della Capacità**, infatti, permette di fornire segnali di prezzo a lungo termine e quindi supportare investimenti per il rinnovo e l'efficientamento della capacità di generazione installata. A novembre 2019, si sono tenute le prime due aste del Mercato della Capacità indetto da Terna, aventi come periodo di consegna rispettivamente il 2022 e il 2023.

Per l'anno di consegna 2022 si è registrato un totale di 40,9 GW di capacità contrattualizzata, di cui 4,4 GW di risorse estere e 1,8 GW di capacità nuova. L'esito della procedura con delivery 2023 si è conclusa con l'approvigionamento di circa 45,2 GW, di cui circa 4 GW di ulteriore capacità nuova (incluso il progetto di EP Produzione per la Centrale di Tavazzano). Le prossime aste con delivery dal 2024 e dal 2025 sono previste nella seconda parte del 2021.

L'alta disponibilità dei nostri impianti

EP Produzione ha un ruolo chiave in quanto produttore di energia da fonti programmabili: assicurare la copertura della domanda e fungere da back-up per le energie rinnovabili, per loro natura soggette a fluttuazioni di disponibilità delle fonti da cui vengono prodotte, come vento, sole o risorse idriche.

Le esigenze del sistema elettrico sono mutate proprio alla luce di una progressiva diffusione delle energie rinnovabili. Gli impianti tradizionali, un tempo responsabili di produrre energia in modo costante, oggi vengono attivati per sopperire alla discontinuità dei metodi di produzione alternativi.

Il continuo avviamento e spegnimento espone le centrali a sollecitazioni cicliche che possono incidere sulla loro vita utile. Pertanto, al fine di gestire in maniera ottimale tutti gli asset e le infrastrutture produttive, sono necessari strumenti diagnostici sempre più avanzati insieme a competenze che consentano di adottare un approccio predittivo e preventivo alla loro manutenzione.

INDICATORE	2020	2019	2018
Produzione netta totale* (TWh)	14,3	14,3	12,7
Indice di disponibilità (%)	83	78	85
Indice di indisponibilità programmata (%)	7	6	8
Indice di indisponibilità accidentale (%)	8	14	6
Ore di funzionamento medie (h)	5.244	4.980	4.420
Avviamenti (n.)	640	517	712
Fattore di utilizzazione** (%)	43	43	38
Fattore di carico*** (%)	71	76	76

* Il dato non include la Centrale di Scandale.

** Il fattore di utilizzazione è l'indice di quanto l'impianto ha prodotto rispetto alla massima energia producibile in un anno.

*** Il fattore di carico misura quanto l'impianto ha prodotto rispetto alla produzione producibile nelle ore in cui ha effettivamente funzionato.

Phase-out dal carbone

Affrontiamo la grande sfida della decarbonizzazione del Paese supportando la transizione del sistema energetico nazionale attraverso lo sviluppo di progetti che assicurino il fabbisogno energetico essenziale ai territori interessati e l'uscita dalla produzione di energia elettrica da carbone, limitando al minimo le ricadute occupazionali.



La sfida della decarbonizzazione

La decarbonizzazione del sistema energetico è stata individuata come la linea d'azione chiave per ridurre le emissioni climalteranti prodotte dall'uomo. In Europa, il settore della produzione energetica si sta decarbonizzando: secondo l'Agenzia Ambientale Europea¹⁷ oggi generare elettricità produce circa il 45% di CO₂ in meno rispetto al 1990. Questi risultati mostrano un cambio di passo del settore energetico che, sostenuto dalla legislazione europea, contribuirà a raggiungere la neutralità carbonica del continente entro il 2050. Per conseguire questo obiettivo comune, il **Green Deal** europeo traccia la strada per la transizione del sistema energetico dell'Unione basata in larga parte sull'impiego delle fonti rinnovabili e sulla rinuncia al carbone.

L'obiettivo di questa transizione è un sistema energetico in grado di garantire sicurezza delle forniture, sostenibilità ambientale e prezzi equi per imprese e cittadini. A questo scopo, nel corso del 2020, la Commissione Europea ha lanciato due Strategie – una sull'Integrazione del sistema energetico e l'altra sull'Idrogeno – per stimolare la progressiva rinuncia alle fonti non rinnovabili più inquinanti.

Eppure, gli Stati Membri dell'Unione che ancora oggi fanno uso di fonti ad alto impatto come il carbone sono tanti, e questo invita a riflettere sulle tempistiche previste. In **Germania**, per esempio, nel 2019 il 29% dell'energia elettrica era ancora prodotto mediante l'utilizzo di brown coal e hard coal, quando in Italia la quota non superava l'8,5%¹⁸. In questo contesto, per allineare gli obiettivi nazionali a quelli europei, nel 2020 il Governo italiano ha presentato il **Piano Nazionale Integrato per l'Energia e per il Clima** (PNIEC). Il Piano prevede l'uscita completa dal carbone entro il 2025, facendo leva sulla tempestiva realizzazione di impianti sostitutivi e infrastrutture di rete, oltre che accelerando gli investimenti in rinnovabili ed efficienza energetica. In particolare, il PNIEC indica per il phase-out dal carbone anche la costruzione di unità termoelettriche addizionali alimentate a gas, in grado di garantire il mantenimento dell'adeguatezza del sistema a fronte di un aumento delle rinnovabili. Alcuni impianti a carbone svolgono ancora un ruolo essenziale per il sistema energetico e la loro chiusura deve essere pianificata e gestita con il tempestivo adeguamento del quadro regolatorio e infrastrutturale (rete elettrica e gas) e con la dovuta attenzione ai livelli occupazionali, da salvaguardare e riconvertire quanto possibile.

La Sardegna: un caso energetico unico in Italia

La Sardegna rappresenta un caso emblematico della complessità della transizione energetica. La condizione di **isolamento geografico** ne ha limitato molto lo sviluppo delle **infrastrutture energetiche**, impedendole di costruire una rete per il trasporto del gas naturale ed escludendola così dal processo di metanizzazione nazionale. A oggi, quindi, gran parte dell'energia elettrica di cui l'isola necessita è generata da due centrali a carbone in regime di essenzialità, di cui una è quella di **Fiume Santo**.

Queste caratteristiche fanno sì che, in territorio sardo, il phase-out dal carbone rappresenti una **sfida** non solo dal punto di vista **occupazionale e sociale**, data la rilevanza territoriale del comparto in termini di addetti e valore generato, ma anche infrastrutturale e **tecnologica**.

Sono almeno **tre le principali opzioni percorribili** per garantire un approvvigionamento energetico post phase-out coerente con i bisogni della Sardegna.

La metanizzazione

Per l'approvvigionamento a gas naturale della Sardegna sono state valutate diverse opzioni e sono in corso studi richiesti anche dall'Autorità di settore ARERA. Ad oggi, l'ipotesi prevalente è quella della "Virtual Pipeline" basata su GNL, due rigassificatori flottanti (FSRU), uno a nord e uno a sud dell'isola, e navi di rifornimento tra questi e i terminali LNG sul continente (prevalentemente Panigaglia e OLT-Livorno).

Il DL Semplificazioni prevede che sia considerato parte della rete nazionale di trasporto, anche ai fini tariffari, l'insieme delle infrastrutture di trasporto e rigassificazione di gas naturale liquefatto necessarie per garantire la fornitura di gas naturale mediante navi spola a partire da terminali di rigassificazione italiani regolati, e loro eventuali potenziamenti fino ai terminali di rigassi-

ficazione da realizzare nella regione Sardegna.

Questo al fine di promuovere il rilancio delle attività produttive garantendo l'approvvigionamento di energia all'isola a prezzi sostenibili e in linea con quelli del resto d'Italia, e assicurando la compatibilità con l'ambiente e l'attuazione degli obiettivi del PNIEC in tema di rilancio industriale, di decarbonizzazione dei consumi e di phase out delle centrali a carbone presenti. Su questa potenziale soluzione alla data di redazione del presente documento risultano ancora in corso valutazioni che dovrebbero chiarire dimensionamenti, tempi e costi di una soluzione energetica integrata ad elettricità e gas.

Biomasse

Un'altra potenziale soluzione per affrontare il phase-out dal carbone potrebbe essere la riconversione almeno parziale delle centrali a carbone attraverso l'utilizzo di biomassa legnosa come combustibile. La biomassa rappresenta una fonte energetica rinnovabile – attraverso filiere controllate e sostenibili – ma anche programmabile. Si tratterebbe di una opzione complementare a una futura soluzione a gas, come "ponte" o back-up in attesa del completamento delle infrastrutture di rete necessarie (tra queste, la nuova interconnessione Tyrrhenian Link¹⁹). In tale direzione, occorrerebbe mettere a punto un meccanismo di incentivazione per gli impianti di produzione a biomasse di grande taglia, ad hoc per la Sardegna, a oggi l'unica regione d'Italia senza approvvigionamento di gas.

EP Produzione ha finanziato uno studio di fattibilità per valutare una soluzione mista che contempla la conversione a biomasse di circa il 50% della Centrale di Fiume Santo. Il progetto presuppone un investimento iniziale di oltre 150 milioni di euro e prevederebbe l'utilizzo di pellets dal mercato internazionale con integrazione di biomassa locale.

L'ipotesi biomasse è quella che meglio di altre consentirebbe la salvaguardia dei livelli occupazionali all'interno e fuori dalla centrale. In aggiunta, potrebbe generare

¹⁹ Terna prevede di creare, attraverso un doppio cavo sottomarino lungo 950 km e dotato di 1.000 MW di potenza, un nuovo corridoio elettrico al centro del Mediterraneo, collegando la penisola con la Sicilia e la Sardegna, non solo migliorando la capacità di scambio elettrico, ma anche favorendo lo sviluppo delle fonti rinnovabili, l'affidabilità della rete e dell'intero sistema.

un corposo indotto sul territorio contribuendo a irrobustire il settore agro-forestale sardo, con un circolo virtuoso anche in relazione alla pulizia dei boschi e alla prevenzione incendi.

Idrogeno

La prospettiva di integrare l'idrogeno verde da elettrolisi nel mix energetico della Sardegna è fortemente connessa allo sviluppo di capacità da fonti rinnovabili, come per esempio il solare fotovoltaico, l'idroelettrico o l'eolico offshore. In questo scenario, l'idrogeno verde servirebbe da capacità di back-up per bilanciare l'apporto delle rinnovabili nel sistema energetico, in particolare per la generazione elettrica, di calore industriale e per i trasporti. L'approvvigionamento a idrogeno rappresenta sicuramente una nuova frontiera per la decarbonizzazione del settore energetico nel medio-lungo periodo: presuppone tecnologie altamente innovative, che negli anni stanno trovando applicazioni sempre più percorribili sul mercato. Per questo EP Produzione partecipa attivamente all'approfondimento di nuove ipotesi basate su questa risorsa insieme a tutti gli altri stakeholder energetici.

Fiume Santo, verso il fotovoltaico

Nella Centrale di Fiume Santo, EP Produzione sta progettando un impianto fotovoltaico adiacente alle aree precedentemente occupate dai gruppi 1 e 2. I pannelli raggiungeranno una potenza di picco complessiva intorno ai **10 MW**. L'obiettivo principale è quello di incrementare al massimo l'efficienza nel processo di generazione dell'energia, impiegando non solo tracker mono assiali, che consentiranno ai pannelli di seguire il tragitto solare, ma anche moduli bifacciali, per incrementare ulteriormente la radiazione captata. L'area in cui sorgerà l'impianto fotovoltaico risulta, infatti, particolarmente idonea per lo sfruttamento di questa fonte rinnovabile, in quanto caratterizzata da un alto **irraggiamento** e un basso rischio di calamità naturali.

La costruzione di un impianto fotovoltaico consentirà inoltre di **valorizzare un'area industriale** evitando il consumo di suolo agricolo. Permetterà poi di effettuare economie di scala grazie alla rete infrastrutturale già esistente, oltre a contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNIEC sulle rinnovabili. Un ulteriore utilizzo dell'energia solare potrebbe essere legato all'alimentazione della mobilità e alla decarbonizzazione del sistema di trasporto, integrando i sistemi a idrogeno.

Una transizione giusta

La **tutela dell'occupazione** e la **sostenibilità sociale** sono temi di primaria importanza per affrontare la transizione energetica in maniera equa, soprattutto in un contesto unico come quello sardo. La Centrale di **Fiume Santo** costituisce da oltre 40 anni un punto di riferimento per l'intera isola: oggi è la 9ª realtà produttiva della Sardegna²⁰ e rappresenta il fulcro del principale **centro industriale e imprenditoriale** del nord dell'isola, un baluardo che dagli anni ottanta sostiene il dinamismo economico del territorio.

La riuscita del phase-out dal carbone in Sardegna potrà essere celebrata solo se le soluzioni messe in campo saranno in grado di rendere la **decarbonizzazione sostenibile** sia da un punto di vista ambientale che economico e sociale. Gli indicatori di questo successo saranno non solo le emissioni risparmiate, ma anche la tutela al massimo possibile dell'occupazione, le politiche di supporto per chi resta indietro, la creazione di nuove opportunità professionali (**competenze e know-how**) e la tutela del tessuto imprenditoriale del territorio.

Le sfide sono tante e la posta in gioco è alta. **EP Produzione è in prima linea** per dare un futuro produttivo al sito industriale di Fiume Santo.

Emissioni e tutela dell'ambiente

Produciamo energia rispettando i più stringenti limiti di legge sulle emissioni, facendo della sostenibilità ambientale una priorità dei nostri progetti in divenire e supportando, attraverso la gestione degli impianti termoelettrici, la transizione del sistema energetico nazionale.



Un impegno concreto verso l'ambiente

In un contesto di limiti normativi sempre più sfidanti, EP Produzione mette da sempre tutta la sua energia per cercare di adottare nuove soluzioni tecniche e organizzative che consentano di ridurre l'impatto sull'ambiente a beneficio della salute dei cittadini.

EP Produzione cerca di investire sempre di più per migliorare di anno in anno le performance ambientali della propria attività. **Nel corso del 2020, sono stati consolidati oltre 25,9 milioni di euro in attività per la protezione dell'ambiente**, ossia per la raccolta e/o il trattamento dei rifiuti, la prevenzione, riduzione, eliminazione e il monitoraggio dell'inquinamento e di ogni altra forma di degrado dell'ambiente.

Tutte le centrali di EP Produzione sono soggette all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), che disciplina

l'operatività degli impianti rispetto a tutte le componenti ambientali, e adottano un sistema di gestione conforme alla norma ISO 14001, certificato da un ente terzo. Tutti gli impianti sono registrati secondo lo schema europeo EMAS, che rende obbligatoria la pubblicazione annuale di una **Dichiarazione Ambientale**: uno strumento che permette di comunicare in modo chiaro e trasparente gli impatti delle centrali sull'ambiente e l'impegno svolto per minimizzarli.

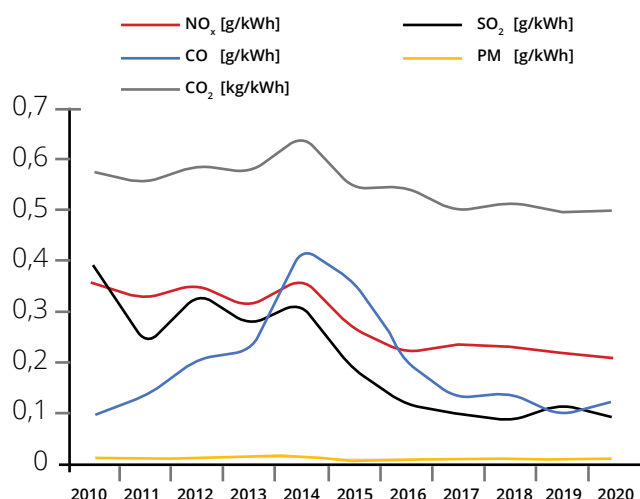
Le **emissioni in atmosfera** sono monitorate di continuo grazie a strumentazioni verificate e tarate periodicamente. Il sistema di monitoraggio risponde ai criteri di qualità posti dalla norma ISO 14181 e i laboratori esterni utilizzati per i controlli possiedono l'accreditamento Accredia per l'esecuzione delle attività di monitoraggio richieste. Tutte le emissioni rispettano i limiti imposti dall'AIA.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, **nel 2020 sono stati recuperati**, e quindi non inviati a smaltimento, **l'86% dei rifiuti non pericolosi** prodotti (-4% rispetto al 2019) e **il 65% di quelli pericolosi** (+9% rispetto al 2019).

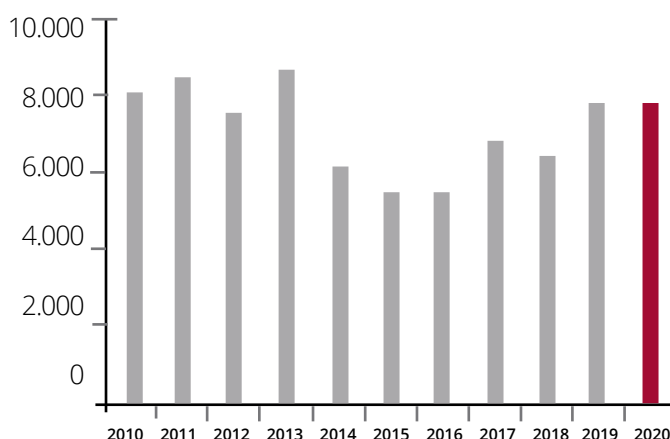
Per approfondire e conoscere le performance ambientali specifiche di ogni centrale, si può prendere visione delle Dichiarazioni Ambientali, disponibili sul sito web di EP Produzione:

<http://www.epproduzione.com/dichiarazioni-ambientali>

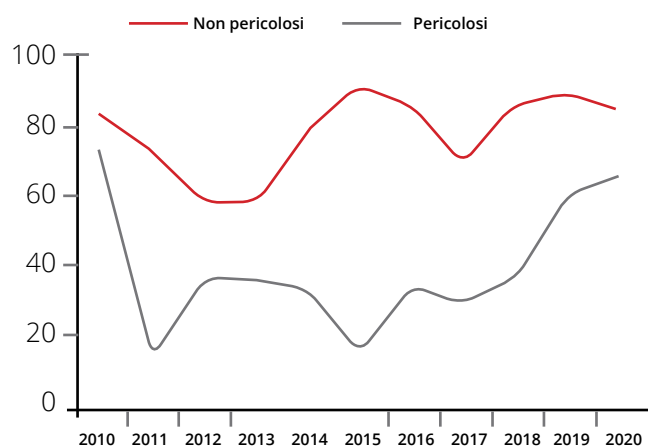
Emissioni specifiche



CO₂ emessa [kt]



Rifiuti recuperati



Le emissioni in atmosfera

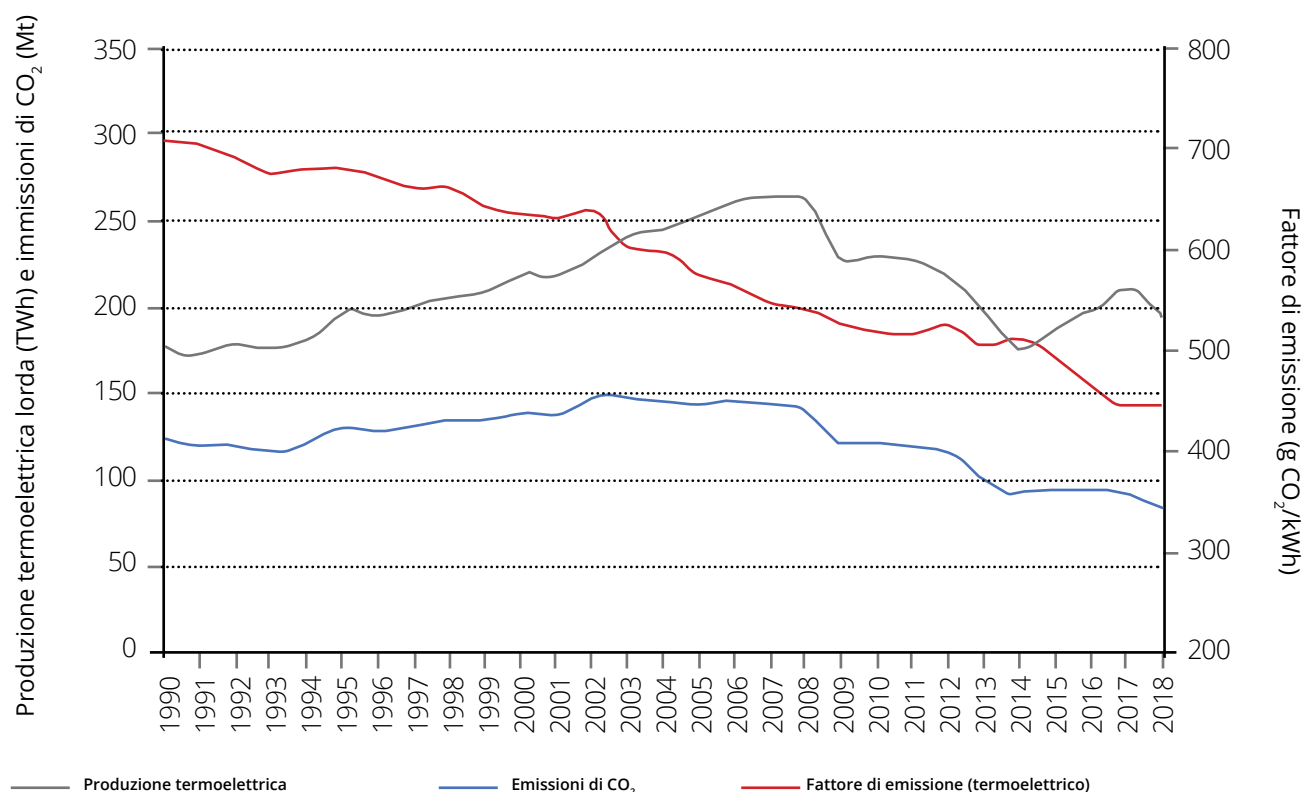
Per una centrale termoelettrica l'aspetto ambientale più significativo è senz'altro quello delle emissioni in atmosfera, una delle componenti che principalmente condizionano la **qualità dell'aria**²¹ a seconda della fonte utilizzata.

Il fattore di emissione per la produzione termoelettrica nazionale è diminuito in modo costante negli ultimi 30 anni, con valori che vanno da 708 g CO₂/kWh a 444,4 g CO₂/kWh²². Ciò è dovuto principalmente all'incremento della quota di gas naturale e a una sempre maggiore efficienza degli impianti alimentati in questo modo.

²¹ La qualità dell'aria è generalmente determinata dalle caratteristiche condizioni atmosferiche e climatiche della zona, unite alla presenza di sorgenti di inquinamento industriali, del traffico veicolare e degli impianti di riscaldamento.

²² Rapporto ISPRA 317/20 (2020).

Andamento della produzione termoelettrica, delle emissioni di CO₂ e del fattore di emissione. (Fonte: ISPRA)



Il contenuto delle emissioni degli impianti di EP Produzione consiste sostanzialmente dei tipici prodotti di combustione del gas naturale, ovvero:

- **CO₂** (anidride carbonica) - È il principale prodotto della combustione dei combustibili fossili e dipende direttamente dalla quantità e dal tipo di combustibile bruciato. Quindi, a parità di energia prodotta e di combustibile utilizzato, il solo modo per ridurre la CO₂ è migliorare il rendimento dell'impianto;

- **NO_x** (ossidi di azoto) - Sono prodotti di combustione che si formano in seguito all'ossidazione dell'azoto atmosferico già presente nell'aria;

- **CO** (monossido di carbonio) - È prodotto nelle fasi transitorie con combustione non ottimale, ma invece è assente durante il normale funzionamento: per questo viene preso a indice della completezza della combustione;

EMISSIONI DI CO₂ 2020 - CARBONE VS GAS

2020

2019

2018

Carbone
Gas

42%
58%

45%
55%

47%
53%

– **Vapore acqueo** - Visibile con basse temperature nei mesi autunnali e invernali.

I dati relativi alle emissioni in atmosfera devono essere letti in relazione all'andamento della produzione in termini di regimi di funzionamento delle unità produttive (regimi più alti, infatti, portano ad efficienze maggiori) e di continuità (maggiori periodi transitori causano normalmente maggiori emissioni totali di CO). L'andamento delle **emissioni massiche** è collegato strettamente al dato generale della produzione (le emissioni, infatti, aumentano all'aumentare dell'energia prodotta) e all'efficienza del processo di trasformazione.

Le **emissioni specifiche**, invece, sono le emissioni generate in rapporto all'energia netta prodotta e misurano quindi direttamente l'efficienza dei processi messi in atto.

Le emissioni massiche di EP Produzione nel 2020

CO₂ **7.389.409 t**

NO_x **3.278 t**

CO **1.836 t**

SO₂ **1.565 t**

Polveri **89 t**

Il 2020 ha visto **una diminuzione dello 0,7% nella produzione netta di energia** (da 14.377 a 14.282 GWh).

La **Centrale di Fiume Santo** ha prodotto il 10% di energia elettrica in meno rispetto al 2019 (da 3.317 a 3.050 GWh) e, coerentemente, le emissioni di **polveri e SO₂ sono calate** proporzionalmente.

La minor produzione energetica a carbone è stata parzialmente compensata dalla produzione delle **centrali a gas a ciclo combinato**, in particolare della Centrale di Ostiglia che ha prodotto circa il **40% in più rispetto al 2019** (da 2.722 a 3.826 GWh).

Questo andamento giustifica sia **la diminuzione delle emissioni massiche di CO₂** sia di quelle **specifiche** rispetto al 2019. Le centrali a ciclo combinato, con impianti turbogas, oltre a utilizzare un altro tipo di combustibile, presentano infatti migliori caratteristiche di combustione rispetto a quelle a carbone.

L'**aumento di emissioni di CO e di NO_x** è dovuto al fatto che la combustione nei gruppi a ciclo combinato non è ottimale nei periodi transitori (momenti di fermata, accensione, variazione di carico). Nel 2020, ci sono stati **640 avviamenti** (123 in più rispetto al 2019) mentre il **fattore di carico** è leggermente diminuito, passando dal 76% al 71%. Generalmente la combustione dei gruppi a ciclo combinato è **ottimizzata a carico stabile** e le variazioni aumentano la produzione di CO sia in termini percentuali sia assoluti.

EMISSIONI 2020/2019 - 0,7% ENERGIA NETTA PRODOTTA

	Emissioni massiche (misurate in t)	Emissioni specifiche (misurate in t per GWh di energia netta prodotta)
CO ₂	-2%	-2%
NO _x	+16%	+17%
CO	+12%	+12%
SO ₂ (Fiume Santo)	-13%	-12%
Polveri (Fiume Santo)	-12%	-11%

Di conseguenza, avviamenti più numerosi e condizioni di funzionamento inferiori ai carichi ottimali hanno provocato nel 2020 un **aumento delle emissioni di CO e di NO_x**.

Una normativa in evoluzione

Nel 2010, la Commissione Europea ha emanato una direttiva a supporto del processo di riduzione delle emissioni delle installazioni industriali (Industrial Emissions Directive o IED, 2010/75/UE). Il documento, che integra sette direttive precedenti, è divenuto operativo il 6 gennaio 2011 ed è stato recepito dalla normativa nazionale attraverso il D.Lgs. 46/2014.

Al centro della IED vi sono le **"BAT Conclusions"**, che mappano le migliori tecnologie disponibili in base alle prestazioni che possono garantire definendo un range di livelli di emissione autorizzabili per ciascuno dei settori esaminati. La Direttiva abilita l'autorità competente a fissare i valori limite di emissione (e a definire così le condizioni dell'AIA per gli impianti) facendo riferimento alle BAT Conclusions. Inoltre, prevede che, a quattro anni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle BAT Conclusions, l'autorità competente riesami le condizioni autorizzative e le adegui se necessario. Il 31 luglio 2017 (decisione di esecuzione UE/2017/1442), la Commissione Europea si è pronunciata sulle migliori tecniche disponibili, cui tutti gli impianti di produzione di energia da fonti convenzionali dovranno adeguarsi entro agosto 2021²³.

Le centrali a gas di EP Produzione sono già pienamente conformi alle BAT Conclusions. Per quanto riguarda la Centrale di Fiume Santo sono già stati identificati i necessari interventi di adeguamento. In merito, con DM n. 430 del 22 novembre 2018, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha stabilito il calendario di consegna della documentazione necessaria a procedere al riesame, fissando al 31 gennaio 2019 la scadenza per gli impianti alimentati, anche solo parzialmente, a carbone e al 30 aprile

2019 la scadenza per gli impianti alimentati a gas oltre i 300 MW.

Fiume Santo S.p.A. ha depositato, il 31 gennaio 2019, la documentazione relativa alla centrale e il 30 aprile 2019 EP Produzione ha consegnato la documentazione degli impianti a gas. Per quanto riguarda Fiume Santo S.p.A., **a ottobre 2020 si è conclusa positivamente la procedura di riesame** e i lavori di adeguamento sono previsti a partire da maggio 2021.

Nuovi investimenti: migliori performance ambientali rispetto agli impianti esistenti

Nel corso del 2020, EP Produzione ha avviato e portato avanti diversi progetti finalizzati a rendere sempre più performanti i suoi impianti, da un punto di vista di rendimento energetico e di impatto sull'ambiente. Per tutelare la salute delle comunità locali che ospitano gli impianti e l'equilibrio degli ecosistemi naturali circostanti, EP Produzione sta investendo in diversi interventi di ammodernamento, con l'obiettivo di **ridurre le emissioni**, a parità di energia prodotta, e tutelare le **risorse naturali** utilizzate.

I **nuovi investimenti**, che ammontano a circa un **miliardo di euro, con ricadute importanti sui territori di riferimento**, permetteranno di rinnovare la quasi totalità del parco energetico. Oltre che garantire impianti sempre più performanti e affidabili per bilanciare la rete energetica, con questi interventi EP Produzione sta dando un contributo concreto al raggiungimento degli obiettivi nazionali stabiliti dal PNIEC.

I progetti oggi avviati permetteranno di rivoluzionare le **performance ambientali** degli impianti:

Tavazzano e Montanaso

- Riduzione di oltre il 60% delle emissioni di NO_x a parità di rendimento energetico;

²³ Il 27 gennaio 2021 il TAR dell'Unione Europea ha annullato la decisione di esecuzione (UE) 2017/1442 relativa alle BAT Conclusions, tuttavia gli effetti della Direttiva 2010/75/UE permangono per ulteriori 12 mesi, in attesa di aggiornamento del quadro normativo sostitutivo.

Ostiglia

- **Riduzione** delle emissioni di NO_x per una cifra pari a **10 mg/Nm³**;

Trapani

- Installazione di **bruciatori di ultima generazione** a basse emissioni per ogni turbina;
- Installazione del **sistema catalitico** (Selective Catalytic Reduction-SCR) per la **riduzione** selettiva di NO_x ;

Centro Energia Ferrara

- Riduzione del **64%** delle emissioni di NO_x a parità di rendimento energetico;
- Installazione di un **catalizzatore** per il **monossido di carbonio**.

Tuteliamo le risorse idriche del territorio

EP Produzione continua a investire per minimizzare i rischi ambientali legati agli impianti e tutelare le risorse naturali nei territori in cui opera.

Nella Centrale di **Livorno Ferraris**, dove da sempre è massima l'attenzione sugli scarichi reflui in superficie, è stato ulteriormente migliorato sia l'impianto biologico sia il processo di **depurazione dell'acqua**. Ora, il processo di depurazione dell'acqua in uscita è ottimizzato e ancor più monitorato, minimizzandone l'impatto ambientale.

Nella Centrale di **Scandale**, è stato ultimato il progetto per l'**ultrafiltrazione dell'acqua**, ottimizzando la gestione dei fanghi di produzione. Inoltre, è stato anche rinegoziato il contratto di fornitura d'acqua passando da uno a forfait a uno a consumo, ottimizzando il prelievo destinato alla centrale e consentendo potenzialmente ad altri utenti attivi nella zona di beneficiarne.

A **Ostiglia** sono stati investiti oltre **1,5 milioni di euro** per sostituire l'impianto di **demineralizzazione** attivo da oltre 40 anni. L'impianto di ultima generazione installato non solo ha permesso di ridurre significativamente la presenza di sostanze chimiche pericolose, ma ridurrà anche i rischi legati ai reagenti, aumentando l'efficienza dell'intero sistema.

Gli interventi di bonifica e rimozione di Olio Combustibile Denso (OCD)

A partire dal 2009, le Centrali di Tavazzano e Montanaso, Ostiglia e Fiume Santo hanno dismesso l'utilizzo dell'**Olio Combustibile Denso (OCD)**. Nel 2012, l'OCD è stato classificato "**a rischio**" dall'Unione Europea, con la Direttiva Seveso III²⁴. Da allora, EP Produzione ha intrapreso alcuni interventi di bonifica dei residui negli impianti che lo utilizzavano, in modo da ridurre il rischio di incidenti e i potenziali impatti su ambiente e salute.

Nel corso del 2020, a **Ostiglia** sono stati puliti e messi in sicurezza gli oleodotti che collegavano il parco combustibili a nord dell'impianto con quello di Sermide, in disuso dal 2011. Grazie a questi interventi, avviati già nel 2019, è stato bonificato un condotto di oltre **11 km**, per un investimento complessivo di oltre **1 milione di euro**.

Anche nella Centrale di **Tavazzano e Montanaso**, sono proseguiti i lavori per la rimozione di OCD già avviati nel 2019. Quest'anno è stata completata la pulizia dei serbatoi di OCD e gasolio e quest'ultimo è stato anche demolito, formalizzando l'uscita dal regime della Direttiva Seveso.

²⁴ Direttiva 2012/18/UE (cd. "Seveso III"), recepita dal decreto legislativo n. 105 del 26 giugno 2015.

Educazione alla transizione energetica

Per guardare al futuro è fondamentale pensare a un'educazione a 360 gradi, focalizzata tanto sulla sensibilità ambientale quanto sull'innovazione, investendo nel rapporto con i giovani attraverso scuole e università, ma promuovendo la contaminazione tra attori dello stesso settore o territorio, per imparare l'uno dall'altro e stimolare insieme il cambiamento.



Educare ai mestieri del futuro

Nel 2020 è stata rinnovata la collaborazione tra EP Produzione e **SAFE**, centro di eccellenza per l'energia e l'ambiente, a supporto della XXI edizione del **Master in Gestione delle Risorse Energetiche**. Questo percorso multidisciplinare di 7 mesi coniuga conoscenze tecniche ed economiche a un approccio operativo, combinando oltre 600 ore di didattica con visite (quando possibili) ai laboratori e testimonianze dirette dei più grandi professionisti del settore. Tra gli oltre **170 docenti**, infatti, si contano manager dell'industria, della consulenza e un parterre di relatori costituito dai più rilevanti opinion leader, tra cui anche l'Amministratore Delegato di EP Produzione, Luca Alippi.

Insieme ai maggiori player del settore, EP Produzione anche nel 2020 ha supportato, con il finanziamento

di una **borsa di studio**, l'accesso al Master, contribuendo a promuovere l'alta formazione professionale sullo sviluppo strategico delle industrie Oil&Gas, Energia Elettrica e Fonti Energetiche Rinnovabili.

Formiamo i colleghi di domani

Nel 2020, EP Produzione ha avviato la collaborazione con il **Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Sassari**, offrendo agli studenti del corso di Ingegneria Elettrica l'opportunità di toccare con mano le tematiche studiate sui libri durante un tirocinio formativo presso la Centrale di Fiume Santo.

Il corso, cui il Direttore della Centrale di Fiume Santo contribuisce in qualità di membro del Consiglio di Indirizzo, forma figure professionali che operano nel campo della gestione dell'energia e della sicurezza

ambientale, con un focus sia sull'innovazione delle principali tecnologie energetiche sia sull'evoluzione del contesto normativo.

Ad oggi, sono quattro gli studenti che stanno beneficiando del training in centrale. Per EP Produzione questa è un'attività fondamentale non solo perché permette di trasferire il know-how maturato in anni di esperienza ai giovani e futuri colleghi, ma anche perché consolida sempre di più il legame tra la centrale e il territorio, mantenendo vivo un rapporto di scambio di valore reciproco.

Inoltre, sempre nell'ambito della collaborazione con l'**Università di Sassari**, Fiume Santo ha fornito il suo contributo tecnico alla tesi di ricerca di una dottoranda in **Architettura e Ambiente** sul tema "Produzione energetica e riscaldamento globale: effetto della temperatura sul sequestro di carbonio, sul monitoraggio e ripristino delle praterie marine mediterranee". Le attività di ricerca, in stretta collaborazione con le aree Ambiente ed Esercizio della centrale, dovrebbero concludersi nel **2023**.

Il dialogo con le scuole ai tempi del COVID-19

Nonostante la pandemia, anche nel 2020 EP Produzione ha dedicato grandi energie per **collaborare con le scuole e con i territori in cui opera**, in continuità con una tradizione di condivisione e dialogo pluriennale.

La Centrale di **Ostiglia** ha rinnovato le sue campagne di sensibilizzazione ambientale negli istituti scolastici locali. Nel 2020, è stato approvato il progetto di **pian-tumazione di 18 alberi** e il ripristino del manto erboso del giardino della Scuola Materna "Adelma Canozza Bozzini Draghi", un istituto locale che ospita circa 70 bambini, dopo che lo scorso inverno per motivi di sicurezza erano stati abbattuti alcuni alberi, giudicati instabili. Al Liceo "Galilei Ostiglia" invece, sono state donate

circa **1.000 borracce**, per promuovere l'abbandono della plastica monouso a salvaguardia dell'ambiente.

Fiume Santo ha nuovamente aperto, seppur solo virtualmente, le porte agli studenti delle superiori per la terza edizione del programma "**La Nuova@Scuola**". Il progetto, che offre ai giovani ragazzi l'opportunità di incontrare le imprese del territorio, per l'edizione 2020 ha coinvolto **31 aziende** e **50 scuole**, rafforzando il legame tra imprese e nuove generazioni e sostenendo i ragazzi nel loro percorso di crescita e istruzione. Quest'anno, il Direttore della Centrale di Fiume Santo ha dialogato con gli studenti degli Istituti Tecnici Superiori attraverso la piattaforma online StreamYard e sulle **dirette Facebook** della pagina "La Nuova Sardegna", spiegando loro il ruolo dell'impianto nel sistema energetico e mettendo a fuoco le sfide che lo attendono. Questa nuova modalità di incontro, dettata dalla necessità di distanziamento sociale, ha generato un grande successo, ottenendo oltre **12.000 visualizzazioni**.

Il dialogo conta

Per EP Produzione, la chiave per collaborare con i territori è il **dialogo**.

Oggi più che mai, confrontarsi con i **portatori di interesse** sui quali le scelte aziendali produrranno gli impatti più rilevanti è un requisito fondamentale per integrarsi con successo nei tessuti sociali di riferimento. Comunicare, informarsi e divulgare sono attività strategiche in entrambe le direzioni quando si tratta di indirizzare le scelte industriali. Solo in questo modo, infatti, è possibile rispettare le **esigenze** di tutti gli attori in gioco, sviluppando impianti che vengano percepiti dalle comunità come un **valore aggiunto** e non come ospiti indesiderati.

Confrontarsi sul tema dell'**accettabilità degli impianti** non solo contribuisce a prevenire il fenomeno di protesta NIMBY (Not In My BackYard), ma consente anche di coinvolgere attivamente la popolazione nel

processo di transizione energetica, in particolare in quei territori in cui vengono realizzati gli ammodernamenti più rilevanti.

Lo suggerisce, ad esempio, l'esperienza di **Tavazzano e Montanaso**, dove dagli anni cinquanta la comunità cresce insieme alla centrale, e i colleghi di EP Produzione con loro. Oggi, complice la progressiva crescita della sensibilità ambientale nelle persone, il territorio è molto attento ai progetti di rinnovamento dell'impianto. In generale il progetto riscontra un apprezzamento diffuso, con un vivace dibattito pubblico e politico anche sui social network.

In queste aree, la lunga tradizione di dialogo è stata garanzia di una predisposizione costruttiva da parte degli interlocutori di EP Produzione. Per questo, i rappresentanti della centrale sono stati da subito disponibili a partecipare a **incontri di confronto** con la cittadinanza e – quando questo non è stato possibile, causa COVID – si è fatto ricorso alle **dirette online**. In questo modo, anche con il supporto del Comune di Tavazzano è stato possibile condividere e raccontare, nella più grande trasparenza, tutti gli elementi più significativi riguardanti le nuove unità della Centrale di Tavazzano e Montanaso, rispondendo alle domande dirette dei cittadini.

Transizione energetica: dalle parole ai fatti!

Nel 2020 **Elettricità Futura** ha lanciato la campagna digitale **"La transizione energetica: dalle parole ai fatti!"** con l'obiettivo di diffondere la cultura della transizione energetica sui social network. La campagna, articolata in **6 video pillole**, ha coinvolto diverse figure del mondo energetico in un ciclo di interviste, ciascuna con un focus specifico, per approfondire, dando la parola agli esperti, le leve strategiche per la transizione del sistema energetico italiano.

L'**Amministratore Delegato di EP Produzione**, Luca Alippi, è intervenuto sul tema dell'**integrazione effi-**

ciente di gas e rinnovabili nel settore energetico, analizzando in particolare sfide e opportunità del phase-out dal carbone alla luce della necessità di garantire la continuità e la sicurezza dell'approvvigionamento energetico. Scopri l'intervento dell'Amministratore Delegato di EP Produzione

#donneSTEM: storie di successo

Secondo l'International Energy Agency, quello energetico è uno dei settori in cui la parità di genere è meno valorizzata. Lavorare negli impianti produttivi energetici è ancora ampiamente considerato un lavoro per uomini e, nonostante in Italia oltre il **43% dei laureati in materia sia una donna**, a livello manageriale le figure femminili non superano il 18%²⁵. Questi dati indicano che il settore energetico ha bisogno di cambiare passo sull'argomento, attingendo **a tutti i migliori talenti** per guidare soluzioni più innovative e inclusive nel settore energetico. Fiume Santo ne ha fatto un impegno personale, come testimonia la nuova **responsabile preposta al laboratorio** chimico ambientale. Nata e cresciuta vicino alla centrale, Caterina si è laureata in Chimica dopo anni di studio ed esperienze all'estero in contesti a prevalenza maschile. A 32 anni, ha scelto di tornare in Sardegna e oggi è un tassello fondamentale per la squadra di Fiume Santo. Questa non è l'unica esperienza di successo al femminile all'interno di EP Produzione: l'attività di **Energy Management**, distribuita tra Terni e Roma, è gestita e guidata da anni da una squadra completamente composta da donne.

Queste testimonianze possono essere di ispirazione per tutte le persone talentuose e appassionate che vogliono intraprendere un percorso nel mondo delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) e racconta che la diversità di genere, ma anche quella generazionale, sono tra i più importanti fattori di successo per un'organizzazione.

²⁵ IEA, Enea, Status Report on Gender Equality in the Energy Sector (2019).



Persone





Persone

Abbiamo cura delle nostre persone e vogliamo che loro abbiano cura della loro azienda. Perciò mettiamo al primo posto la salute e la sicurezza e adottiamo tutte le misure necessarie perché nessuno si faccia male, dentro e fuori dai nostri impianti. Siamo un Gruppo che condivide la cultura della sicurezza sul lavoro e che promuove questo approccio sul territorio. Rafforzando il legame di fiducia reciproca, vogliamo alimentare la motivazione e la serenità di tutti coloro che lavorano con noi e per noi, e delle loro famiglie.



<https://sdgs.un.org/goals>

#Salute #Sicurezza #Benessere #Persone

2020, fatti e numeri chiave

1.000

i giorni senza infortuni
raggiunti nelle Centrali di Ostiglia,
Fiume Santo e Scandale

29

le nuove assunzioni
nel periodo segnato dalla
pandemia

**PROTOCOLLI
COVID**

in tutti i siti, verificati e sempre
aggiornati

500

le persone di EP Produzione
in totale, il 13% sono donne
e l'età media è di 50 anni ²⁶

OLTRE 8.800

le ore di formazione erogate
nel 2020, di cui il 75% su temi di
ambiente, salute e sicurezza



la salute, la sicurezza e la tutela
dell'ambiente al centro della
strategia del Gruppo

²⁶ Il dato non include la Centrale di Scandale.

Salute e sicurezza

Salute e sicurezza sono la nostra priorità. Valutiamo e preveniamo i rischi attraverso strumentazione all'avanguardia, audit periodici, formazione tecnica e iniziative di sensibilizzazione. Vogliamo creare un ambiente in cui tutti si sentano parte di un gruppo che valorizza la cultura della sicurezza sul lavoro. Per farlo stimoliamo il coinvolgimento, il gioco di squadra, l'identificazione negli obiettivi e nelle strategie aziendali. Vogliamo sostenere lo sviluppo delle nostre persone e dei professionisti di domani, per vincere insieme le sfide che ci attendono.



Sicurezza prima di tutto

La cultura aziendale di EP Produzione poggia su un pilastro: operare nel modo più sicuro possibile senza fermarsi al rispetto degli standard stabiliti dalla legge e dai sistemi di gestione.

Proprio in questo ambito, EP Produzione si avvale di **enti esterni** per certificare il proprio impegno, che comincia con l'attribuzione delle **responsabilità** in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE) a tutti i livelli gerarchici e prosegue con la condivisione di esperienze e di buone pratiche, con la revisione periodica dei modelli di gestione del rischio, allo scopo di diminuirne progressivamente le soglie di tolleranza. Nel corso dell'audit di conformità alle norme 14001 e 18001, è stata verificata anche la predisposizione per la migrazione verso il modello ISO 45001, il cui passaggio definitivo verrà confermato durante il prossimo audit esterno.

L'impegno di EP Produzione è raccontato in un patto in 10 punti, l'"Impegno HSE", poche e semplici regole di consapevolezza e responsabilità pensate per prendersi cura di tutte le persone.

ZERO infortuni: il nostro punto di partenza

Il 2020 ha sottolineato la necessità che il posto di lavoro sia, prima di ogni altra cosa, un luogo sicuro per chi lo frequenta. Questo anche per assicurare la fondamentale continuità operativa, quando si tratta di erogare servizi essenziali per la quotidianità delle persone. Su questa consapevolezza si basa l'intera realtà aziendale di EP Produzione, ben sintetizzato nel motto **#abbicura**.

Nel 2019, sono stati registrati zero infortuni, a coronamento di un percorso iniziato diversi anni fa e portato avanti con coraggio e tenacia da tutti i collaboratori di EP Produzione. Ad agosto 2020, è stato toccato un altro traguardo: **3 milioni di ore lavorate senza alcun infortunio** in tutti gli impianti gestiti, né tra il personale di EP Produzione né tra terzi. Inoltre, nella seconda metà dell'anno sono stati superati i **1.000 giorni senza infortuni** nelle Centrali di Ostiglia, Fiume Santo e Scandale. Complessivamente, a fine 2020, l'indice di frequenza di infortuni per il milione di ore lavorate non ha superato l'1,1, il secondo valore più basso di sempre. Nel 2020, purtroppo, sono stati registrati 2 infortuni, che hanno coinvolto persone delle imprese con cui

EP Produzione collabora nelle Centrali di Tavazzano e Montanaso e di Livorno Ferraris. Si è trattato di incidenti di gravità minore ma che non sono stati sottovalutati e che ci spingono a impegnarci ancora di più verso l'obiettivo ZERO infortuni.

I risultati raggiunti non devono rappresentare un traguardo, ma un nuovo punto di partenza. Per questo, EP Produzione focalizza **sempre più le energie sulla prevenzione** e non sulla reazione, parlando alle persone di sicurezza nelle safety hour, coinvolgendole sul campo nelle safety walk e valorizzando le segnalazioni preventive. Anche queste iniziative si sono dovute adattare alla pandemia. Per non interrompere il percorso intrapreso, **da marzo 2020, le safety hour sono state trasferite sulla piattaforma digitale Microsoft Teams**, registrando le sessioni, quando possibile, per poterle divulgare a chi non vi ha potuto partecipare. La modalità virtuale ha permesso di coinvolgere **medici** competenti e **formatori dell'AiFOS**, con i quali sono stati affrontati anche temi legati alla sana alimentazione.

#abbicuradeidettagli

Nel 2020, è proseguita la campagna di comunicazione **#abbicura**. La concentrazione è stata focalizzata sugli aspetti della salute e della sicurezza in merito all'emergenza sanitaria, utilizzando tutti i canali di comunicazione: poster, intranet aziendale, formazione digitale e webinar dedicati.

A causa del necessario innalzamento delle misure di contenimento, **EP Produzione ha voluto realizzare un logo speciale** per ricordare l'importanza della cura dei dettagli nella lotta alla pandemia.



Il nuovo progetto **#abbicuradeidettagli** contro il COVID ha previsto la realizzazione di sessioni formative, in modalità tutta digitale, sul tema delle misure di prevenzione, sull'igiene posturale e sulla sana alimentazione. La campagna di sensibilizzazione è stata anche estesa a tutti i familiari dei colleghi, cui sono state distribuite ulteriori mascherine in aggiunta ai DPI già contenuti nei COVID-kit consegnati ai dipendenti.

Abbiamo un Piano

L'impegno di EP Produzione in materia HSE si traduce nel Piano di miglioramento 2019-2021, un programma che da continuità alle linee di sviluppo intraprese, sviluppato a partire dall'analisi delle performance effettuate tramite i principali indicatori quali-quantitativi in materia.

Il Piano prevede 5 pilastri:

1) Sviluppare la cultura HSE in termini di leadership e comportamenti sicuri promuovendo il dialogo costante sui temi della sicurezza all'interno dell'organizzazione attraverso le safety hour e con iniziative ad hoc sulla cultura HSE, gestendo proattivamente la minaccia pandemica e promuovendo la diffusione della cultura HSE di EP Produzione anche nei nuovi progetti;

LE INIZIATIVE DI SALUTE E SICUREZZA

	2020	2019	2018
Safety hour (n.)	20	37	36
Safety Walk & Talk (n.)	204	278	352
Near Miss safety	24	30	39

2) Migliorare l'integrità degli asset e gestire i rischi impiantistici, inclusi quelli sismici focalizzandosi sui rischi tecnologici tipici degli impianti gestiti, come quelli legati all'integrità degli asset, incluso il rischio sismico, e quelli legati a macchine e impianti;

3) Promuovere l'attenzione alla salute a supporto di sicurezza e cura ambientale potenziando il coordinamento medico tra i differenti siti e promuovendo ovunque azioni sull'abbicurezza dell'ambiente, con particolare attenzione ai rifiuti e ai gas fluorurati, e sull'abbicurezza della salute, attraverso l'approfondimento delle tematiche legate alla pandemia e agli stili di vita sana;

4) Rafforzare il controllo operativo HSE negli appalti sviluppando la piattaforma dedicata negli impianti in esercizio, rafforzando i rapporti con specialisti HSE esterni qualificati e gestendo le grandi demolizioni e la costruzione di nuove unità mettendo la gestione HSE in cima alle priorità;

5) Armonizzare i sistemi e le procedure HSE emettendo le linee guida aziendali sul processo della messa in sicurezza nei differenti impianti e finalizzando l'informatizzazione dei processi HSE con riferimento alla formazione, ai DPI, alla sorveglianza sanitaria e alla gestione degli eventi.

In prima linea per fronteggiare l'emergenza

La pandemia ha rappresentato una sfida senza precedenti per la salute delle persone. EP Produzione ha risposto prontamente con interventi netti e distinti, istituendo immediatamente un Comitato di Crisi aziendale. A livello di sito, analogamente, sono stati costituiti i **Comitati COVID**, composti da Datore di Lavoro, Medico Competente, Responsabile per il Servizio di Prevenzione e Protezione e Rappresentanti Sindacali, per coordinare la gestione emergenziale negli impian-

ti produttivi. Sin dalle prime battute della pandemia sono stati acquistati e distribuiti **Dispositivi di Protezione Individuale** e materiali per la **sanificazione** e fin dal primo momento è stata imposta la distanza di 2 metri in tutti i luoghi di lavoro, facendo subito diventare regole di comportamento e di gestione quelle misure che oggi sono considerate elementi necessari ovunque. Nel frattempo, sono stati attivati programmi di **smart working** per tutte le persone che, considerata la loro mansione, avevano la possibilità di svolgere il proprio lavoro da remoto. Per renderlo possibile, sono stati acquistati nuovi PC portatili, in totale 187, e sono state implementate le dovute modifiche in termini di accesso ai sistemi e ai dispositivi per consentire allo staff di portare a casa i desktop, le workstation e i computer portatili.

Sono stati riorganizzati gli spazi di lavoro, installando apparecchi per il monitoraggio e la sanificazione degli ambienti in conformità alle direttive dell'Istituto Superiore di Sanità. Inoltre, sono stati organizzati **piani di screening con tamponi molecolari** in collaborazione con le strutture sanitarie locali elaborando un **protocollo** per limitare al minimo i contagi sul posto di lavoro e intercettare eventuali casi di positività al virus. EP Produzione ha stipulato una polizza assicurativa per tutelare le sue persone contro i rischi della pandemia, in particolare per coprire le spese sanitarie in caso di ricovero.

A tutti coloro che sono stati ricoverati dopo aver contratto la malattia da Coronavirus, la polizza garantisce un'indennità di ricovero, di convalescenza e un pacchetto di servizi assistenziali post-ricovero (per es., autoambulanza, baby-sitting, accompagnamento o spesa a domicilio).

Questi interventi sono stati accompagnati da un **audit** e un momento di sensibilizzazione sul **protocollo COVID** durante la Safety Walk, oltre che dal lancio della campagna **#abbicurezza** volta ad approfondire le

tematiche legate alla pandemia, al lavoro da remoto, all'igiene posturale e alla sana alimentazione.

EP Produzione ha lavorato con intensità e determinazione alla lotta alla pandemia per difendere le persone dal contagio e per onorare, ricordando con affetto, la memoria di Massimo e Francesco.

Prevenire è meglio che curare: Fiume Santo COVID free

A novembre, si è manifestata la seconda ondata di contagi. In quel periodo, presso la Centrale di Fiume Santo, era programmata un'importante fermata per l'adeguamento ambientale alle migliori tecniche disponibili (BAT) di un'unità di produzione, per cui sarebbero intervenuti nel sito fino a 600 lavoratori di ditte terze.

In relazione al contesto epidemiologico, in peggioramento, e in relazione alla rilevante presenza di persone in campo, la Centrale di Fiume Santo ha attivato **una serrata campagna di screening con tamponi molecolari**, che garantiscono la massima accuratezza dei risultati e permettono così di agire tempestivamente, sulla base di informazioni diagnostiche certe.

È stata, inoltre, installata una postazione per effettuare **tamponi drive-in all'interno della centrale**, in grado di processare oltre 100 tamponi al giorno, a garanzia della massima sicurezza nello svolgimento delle attività quotidiane.

Queste misure hanno permesso di valutare il rischio di intraprendere il cantiere nonostante lo scenario di profonda incertezza. EP Produzione, basandosi sulla propria regola d'oro n. 3 **"Interrompere ogni lavoro non sicuro"**, ha deciso di annullare la fermata e di posticiparla a un periodo più sicuro, nella certezza di prendere la decisione migliore prima di tutto per le persone, tutelando dal rischio di assembramento in un periodo critico.

Smart working: in sicurezza da remoto

Per garantire la salute e la sicurezza di tutte persone di EP Produzione, anche da casa, ad aprile 2020 è stato lanciato un ciclo di webinar intitolato **"Smart working e igiene vertebrale: come gestire i rischi e assicurare il benessere del lavoratore"** su iniziativa delle funzioni HSE e HR, e in collaborazione con AiFOS. Il corso ha fornito indicazioni sulla gestione personale del lavoro agile; in particolare, sono stati approfonditi i due tipi di rischi collegati allo smart working: quelli **psicosociali** (come stress o "tecnostress") ed **ergonomici** (quali l'illuminazione, il microclima dell'ambiente in cui si lavora, la postura che si assume). Proprio sulla prevenzione di quest'ultima tipologia di rischio si è concentrato l'intervento del dott. Emanuele Toso, "Come prendersi cura della propria colonna vertebrale". Dopo aver dato nozioni tecniche sull'ergonomia e sul benessere della colonna vertebrale, il docente ha presentato diversi esercizi pratici su postura e **igiene vertebrale**, utili in generale anche per la quotidianità. Nella **Centrale di Trapani** è stato organizzato un corso di formazione che ha coinvolto tutti i dipendenti per la **prevenzione degli incidenti domestici**. Il corso ha avuto come obiettivo la sensibilizzazione dei dipendenti in smart working e il consolidamento della cultura della sicurezza nella vita quotidiana.

A Livorno Ferraris si premia il Best Contractor

Le ditte che collaborano con le centrali di EP Produzione giocano un ruolo chiave in ambito di salute e sicurezza. Il **Best Contractor Award** è un premio pensato per stimolare la diffusione della cultura della sicurezza, veicolando i valori di EP Produzione a tutti i contrattisti attraverso una **competizione tesa al miglioramento continuo delle performance di sicurezza**.

Il Best Contractor Award viene assegnato alle ditte più **affidabili e proattive** al termine di un **concorso** che si tiene durante tutto il periodo di fermata della centrale o dei cantieri. La valutazione spetta a un'apposita commissione interna sulla base di criteri prestabiliti e dalle segnalazioni ricevute dagli operatori di EP Produzione, assegnando di volta in volta uno **stendardo** da esporre nella propria area di lavoro. La classifica, aggiornata settimanalmente, viene esposta nel Safety Corner e nel pannello di segnalazione delle interruzioni di servizio (Outage Board). Alla fine del periodo di fermata, la **ditta con il punteggio più alto vince la sfida finale** e, oltre a ricevere una coppa, vede il proprio nome riportato sullo stendardo esposto nell'impianto e la foto dei vincitori esposta nella bacheca all'entrata della centrale per stimolare le competizioni successive.

Il Best Contractor Award 2020 è stato assegnato il 26 novembre 2020 alla **Cimi S.r.l.**, e tra i criteri che hanno contribuito a determinare il vincitore ne sono stati inseriti alcuni relativi proprio al **rispetto delle regole anti-contagio**.

Uomo a terra

Nel 2020 è stato implementato nella Centrale di Livorno Ferraris il progetto pilota del **sistema di uomo a terra**, che consente di **geolocalizzare gli operatori**, spesso al lavoro da soli anche nelle ore notturne. Questi dispositivi prendono il nome dalla caratteristica che più li differenzia da un convenzionale sistema GPS: non rilevano solo la **posizione** delle persone, ma grazie a speciali sensori sono in grado di monitorare anche il **movimento** dei lavoratori, attivando automaticamente un allarme in caso di prolungata inattività (allarme "man down" o uomo a terra).

L'infrastruttura di rilevazione installata nell'impianto è stata incrementata e affinata per supportare il nuovo sistema. Infine, tutti gli operatori della centrale sono stati dotati di nuove tute da lavoro, con una tasca disegnata appositamente per lo strumento di rilevazione.

Continua il progetto Dedalo a Livorno Ferraris

Nell'ambito del **Progetto Dedalo**, lanciato nel 2017 dall'ASL di Vercelli in collaborazione con il Comune e l'Università del Piemonte Orientale, nel 2020 è stata conclusa la **formazione** per conduttori gruppi di cammino, nell'ottica di avviare successivamente questa attività volta alla **promozione della salute** dei dipendenti. La promozione della **salute** è stata anche oggetto nel corso dell'anno di webinar formativi. I corsi hanno fornito indicazioni su come gestire i rischi collegati allo **smart working** assicurando il benessere del lavoratore sia in ufficio sia a casa e hanno illustrato le regole di una sana e corretta **alimentazione**, in linea con il claim aziendale **#abbicura**.

Scandale, una Brain R.evolution in ambito HSE

A febbraio 2020, la Centrale di Scandale ha organizzato una safety hour di **Brain R.evolution**. L'iniziativa ha messo a fuoco i cosiddetti **"comportamenti tossici"**, cioè quelli che scaturiscono da un'eccessiva sicurezza ed espongono a maggiori rischi sul luogo di lavoro. Protagonista insieme ai colleghi è stato il Dott. Sabatino De Sanctis, medico e divulgatore in ambito HSE, con un'esperienza di più di 30 anni sulla gestione dei temi della salute e della sicurezza in contesti ad alto rischio. **"Ogni giorno, in Italia, 3 persone perdono la vita sul posto di lavoro e oltre 1.800 persone si infortunano** – ha ricordato il "Doc" De Sanctis, che ha poi proseguito sottolineando come la sfida più urgente sia **"comprendere che salute e sicurezza sono valori intangibili**, valori sociali che si imparano a riconoscere solo quando vengono meno".

Se in passato si puntava sulla conoscenza delle normative e sull'adeguamento agli standard, oggi è chiaro che questo atteggiamento non stimola un reale cambiamento. Perciò, negli ultimi anni, la riflessione

sulla sicurezza aziendale si è focalizzata su tre parole chiave: **consapevolezza, emozioni e valori** – un ritorno alla radice del senso del lavoro per immaginare il domani. Un vero e proprio ritorno al futuro. Durante la safety hour il “Doc” ha parlato di “Human Black Factory”, mettendo in discussione le abitudini radicate, gli **automatismi** e l’uso delle scorciatoie comportamentali, sintomo di un’eccessiva confidenza – **prima causa di incidenti** sul posto di lavoro. Questo ha permesso di rimettere al centro l’emozione, una leva strategica nel nostro contesto attuale: **valorizzare la persona**, infatti, significa anche aiutarla a coltivare la dimensione emozionale, fondamentale nella percezione della sicurezza.

Caccia all’insidia a Tavazzano e Montanaso

Nella Centrale di Tavazzano e Montanaso, nel corso del 2020, è stato portato a termine il progetto **“Caccia all’insidia”**, coinvolgendo circa **100 studenti** delle classi di 4ª e 5ª superiore dell’ISS “Alessandro Volta” di Lodi in collaborazione con AiFOS.

L’iniziativa aveva l’obiettivo di far conoscere gli **aspetti base della cultura della sicurezza e fornire strumenti concreti** e utili a coloro che presto entreranno nel mondo del lavoro.

All’inizio del 2020, nei mesi di gennaio e febbraio sono stati organizzati **4 incontri di formazione in centrale**, che hanno combinato attività in aula ed esercitazioni sul campo per favorire l’apprendimento esperienziale. Nella prima parte di ciascun incontro, i docenti AiFOS hanno introdotto i concetti di rischio e pericolo, insieme ai processi per la loro valutazione e gestione. Successivamente gli studenti, dotati di idonei “Dispositivi di Protezione Individuale”, si sono confrontati con prove pratiche come la simulazione anti-incendio con estintori, l’utilizzo dell’idrante, la movimentazione del carico con carroponte e anche un intervento sul qua-

dro elettrico. Al termine di ogni sessione i ragazzi hanno svolto un **quiz di verifica** e consolidato quanto appreso grazie alla metodologia **Lego Serious Play** che permette di replicare ciò che si è appreso con l’ausilio di mattoncini Lego. A giugno, date le restrizioni, è stato organizzato **un evento conclusivo 100% digitale**, durante il quale gli studenti hanno presentato i propri progetti e hanno ricevuto **l’attestato di EP Produzione**. Questa iniziativa, di grande valore sociale, ha avuto una **buona risonanza a livello locale**, portando l’attenzione sul tema dell’investimento nella salute e sicurezza della forza lavoro di domani.

Tavazzano e Montanaso: la prima centrale del Gruppo a certificarsi ISO 45001

EP Produzione mette al primo posto la gestione della salute e sicurezza sul posto di lavoro, impegnandosi a garantire sempre i più alti standard di tutela possibili. Tutti gli impianti del Gruppo hanno operato da sempre seguendo le regole del sistema di gestione certificato **OHSAS 18001**, lo standard internazionale che specifica i requisiti obbligatori per consentire a un’organizzazione di monitorare i principali rischi e migliorare le proprie performance.

Nel 2020, è stata avviata la transizione verso un sistema di gestione certificato **ISO 45001**, che sostituisce il precedente OHSAS 18001 (non più valido a partire dal 12 marzo 2021). Lo standard ISO 45001 consolida in maniera ancora più sistemica la **gestione della salute e sicurezza sul lavoro**, offrendo l’indirizzo corretto per irrobustire i sistemi di gestione del rischio e della conformità legislativa, con l’obiettivo di promuovere la diffusione di pratiche di lavoro sempre più sicure e la valutazione sempre più accurata delle prestazioni in materia.

La **Centrale di Tavazzano e Montanaso** è stata la prima a effettuare questa transizione. Nel 2021 tutte le centrali del Gruppo saranno certificate secondo il nuovo standard.

Benessere delle persone

Crediamo nell'importanza di creare un ambiente di lavoro positivo e valorizzante per promuovere il benessere delle persone che lavorano con noi e stimolarne il successo. Inclusione, coltivazione del talento e sviluppo personale sono la cifra attraverso cui immaginiamo di incrementare la produttività, senza mai perdere di vista la centralità dell'equilibrio tra vita privata e lavoro.



La squadra di EP Produzione

Oggi EP Produzione può contare su **500 persone**, quasi interamente assunte con contratti a tempo indeterminato. Il personale in posizioni di staff ammonta a **143 unità**, la maggior parte delle quali presso gli uffici di Roma e Terni, mentre gli altri 357 sono distribuiti nelle diverse centrali.

L'**87%** dei collaboratori di EP Produzione è di sesso maschile e la maggior parte di loro ha più di **50 anni**. Nel corso del 2020 sono avvenute 31 cessazioni, soprattutto per pensionamenti, ma EP Produzione è orgogliosa di aver assunto **29 nuovi membri nella sua squadra**. A fine anno, il tasso di turnover complessivo era cresciuto fino al 6%, quattro punti percentuali in più rispetto al 2019.

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE	2020	2019	2018
Fiume Santo	192	196	195
Livorno Ferraris	32	33	33
Ostiglia	62	65	68
Tavazzano e Montanaso	68	73	78
Trapani	3	3	3
Funzioni di staff *	143	133	128
TOTALE	500	503	505

* Nel personale di staff è inclusa la persona distaccata da Fiume Santo S.p.A. a EP Produzione S.p.A. per il Decommissioning dei Gruppi 1 e 2.

DISTRIBUZIONE PER ETÀ	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
Staff	6%	62%	32%
Centrali	2%	25%	73%

Per via delle misure di contenimento della pandemia, la formazione professionale ha rallentato notevolmente. Tuttavia, al netto dei momenti di sospensione per legge, nel 2020 complessivamente sono state erogate più di **8.800 ore di formazione** in modalità **web (webinar o e-learning)** e – quando possibile – in aula, sempre rispettando le norme per il distanziamento sociale. Più del 75% delle ore è stato dedicato ai temi di **salute e sicurezza**, mentre oltre 1.500 ore sono state destinate al rafforzamento delle **competenze tecnico-specialistiche**.

Inoltre, sono stati proposti corsi volti al miglioramento delle capacità **manageriali, linguistiche** e informatiche dei lavoratori, nonché corsi di approfondimento su specifiche tematiche ambientali. In questo contesto, il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per il settore energetico ha introdotto un vero e proprio **diritto soggettivo alla formazione** (28 ore nel triennio di vigenza, ossia 2019-2021), che vedrà coinvolte oltre 50.000 persone.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER AMBITO 2020

Manageriale	3%
Linguistico	3%
Informatico	1%
Tecnico-specialistico	17%
Ambientale	1%
Salute e Sicurezza	75%

Rapidità, impegno e resilienza: la risposta all'emergenza sanitaria

Anche nei mesi più difficili del 2020, EP Produzione ha dato prova di grande **flessibilità, spirito di adattamento e resilienza**, consapevole del fatto che le proprie persone svolgono un servizio essenziale per gli italiani.

Grazie all'impegno di tutti, le centrali non si sono mai fermate. EP Produzione è fiera di aver assicurato una fornitura di energia elettrica costante e allineata ai più elevati standard di sicurezza, mettendo sempre al primo posto la salute di tutti. I DPI e le misure straordinarie adottate in ottemperanza ai DPCM sono stati alleati fondamentali per poter mantenere in attività le centrali tutelando la sicurezza degli operatori. Ciò ha permesso alla squadra di EP Produzione di non fermarsi mai, dal posto di lavoro o in remoto, per garantire come sempre l'energia elettrica di cui il Paese ha bisogno, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno.

Dal primo DPCM del 23 febbraio 2020, circa **un terzo della popolazione aziendale ha cominciato a lavorare da remoto**. Fin dai primi mesi, sono stati attivati **187 PC** appositamente per lo smart working, dotando i dipendenti di tutto il necessario per lavorare da casa e sviluppando una **Policy per l'utilizzo dei sistemi applicativi**.

Quando tra settembre e ottobre è stato possibile, sono state organizzate turnazioni di due giorni a settimana in presenza in sede a Roma e a Terni ma, all'inasprirsi della seconda ondata di contagi, il lavoro da remoto è tornato a essere la norma.

Lavorare da casa ha rappresentato grandi opportunità in termini di tutela della salute ma ha comportato un aumento dei rischi legati alla cyber-sicurezza. Nei soli mesi estivi, ci sono stati ben 3.600 tentativi di phishing, risolti prontamente grazie all'intervento dei colleghi dell'area ICT.

Ci prendiamo cura delle nostre persone

Nel 2020, EP Produzione ha **rinnovato l'offerta di beni e servizi inclusi nel programma di welfare aziendale EP People**, lanciato nel 2017 con l'obiettivo di migliorare il benessere e la qualità della vita delle persone.

Il programma offre la possibilità ai dipendenti aventi diritto di **convertire il Premio di Risultato in beni e servizi welfare**. Tra questi, ad esempio, vi sono iniziative per il tempo libero, vacanze, convenzioni, rimborsi per scuole, servizi di baby-sitting, rimborso interessi passivi sui mutui, previdenza complementare, trasporti e buoni spesa.

L'iniziativa permette di ottenere un rilevante vantaggio: oltre all'esenzione fiscale prevista per legge sull'importo del Premio, EP Produzione riconosce ai dipendenti un ulteriore contributo pari al 18% dell'importo convertito, incrementando così il "credito welfare" a loro disposizione.

Un aiuto economico per affrontare la pandemia

Per ringraziare tutta la squadra per la dedizione e l'impegno dimostrati durante i lunghi periodi di lockdown, e in particolare coloro che si sono comunque dovuti recare fisicamente al lavoro per assicurare la continuità delle attività aziendali, EP Produzione ha deciso di erogare in aprile 2020 un **bonus straordinario di 100 euro** (elevato a 150 euro per i colleghi di Tavazzano e Montanaso, che hanno dovuto operare in condizioni particolarmente critiche nella prima fase della pandemia, data la vicinanza alle prime "zone rosse"). L'iniziativa aziendale, si è affiancata a quella prevista dal Governo e definita "Bonus 100 euro".

Inoltre, al fine di supportare eventuali straordinarie esigenze di liquidità, EP Produzione ha **anticipato il pagamento della 14ª mensilità** al mese di aprile. Queste misure di sostegno vanno ad aggiungersi alle altre iniziative già messe in campo da EP Produzione per supportare i dipendenti nel fronteggiare la pandemia, come la polizza assicurativa.

Una transizione sostenibile con il Contratto Collettivo Nazionale

Il vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il Settore Elettrico, al quale aderisce anche EP Produzione, nello spirito di supportare e regolare la transizione energetica anche sotto il profilo normativo-contrattuale, ha previsto l'impegno delle Parti stipulanti a definire una disciplina contrattuale dedicata per le imprese focalizzate sull'efficienza energetica e nella produzione di energia da fonti rinnovabili.







Bilancio di Sostenibilità 2020
Passione

EP PRODUZIONE

EP
Passione





Passione

La passione ci guida in tutto quello che facciamo. Vogliamo che le nostre centrali siano un simbolo di affidabilità e flessibilità. Per questo, continuiamo a investire per rendere più efficienti, flessibili, disponibili e resilienti i nostri asset e assicuriamo la massima sicurezza alle nostre persone e ai territori in cui operiamo. Siamo parte di tessuti sociali complessi e di valore, con i quali vogliamo stringere relazioni di collaborazione a favore dello sviluppo occupazionale, della crescita professionale dei giovani e della tutela dell'ambiente.



<https://sdgs.un.org/goals>

#Innovazione #Integrità #Occupazione #Valore #Territorio

2020, fatti e numeri chiave

€1 MLD

l'investimento complessivo per la realizzazione di 4 unità di nuova generazione a Tavazzano e Montanaso

OLTRE €450 MILA

le donazioni raccolte in Sardegna con la collaborazione di EP Produzione, per sostenere le comunità

ASSET INTEGRITY

i rischi monitorati per assicurare l'integrità degli asset dai pericoli e dai disastri naturali

CIRCA 500

lavoratori di ditte terze presenti ogni anno negli impianti di EP Produzione

€114 mln

il valore complessivo dei contratti stipulati con gli oltre 1.100 fornitori attivi nel 2020

€58,3 mln

l'indotto generato nei territori in cui EP Produzione opera

Innovazione tecnologica e integrità degli asset

Adottiamo strumenti e approcci all'avanguardia per gestire i nostri processi. La ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie, infatti, ci permettono di ottimizzare le nostre attività gestendo con efficienza gli asset. Anche a fronte del progressivo aumento di eventi naturali straordinari, abbiamo messo a punto un approccio predittivo alla manutenzione, in grado di garantire il continuo rinnovamento degli impianti in risposta alle esigenze dei distributori di energia.



L'innovazione tecnologica al servizio del futuro

L'innovazione tecnologica è un elemento strategico, specialmente per le aziende del settore energetico che, come EP Produzione, vogliono abilitare la **transizione energetica sostenibile**.

Nel suo ultimo Rapporto di Adeguatezza, il Gestore della Rete elettrica nazionale ha sottolineato come gli impianti e i processi di produzione termoelettrica siano destinati a evolvere in modo sempre più rapido e significativo. In particolare, Terna riconosce una crescente importanza alla capacità di rispettare requisiti ambientali stringenti²⁷, di garantire flessibilità e adattabilità alle variazioni di carico attraverso i cosiddetti **"peakers"**²⁸ e infine di ridurre progressivamente le ore di funzionamento²⁹. Perciò, ha sviluppato il meccanismo del cosiddetto Mercato della Capacità (Capacity Market). Questo rappresenta uno stimolo a investire nel rinnovamento degli impianti, poiché offre una garanzia di acquisto sulle capacità programmabili e tutela

così la stabilità della rete elettrica nazionale.

EP Produzione partecipa attivamente al **Mercato della Capacità** ed è impegnata nello sviluppo di progetti allo stato dell'arte, attualmente in fase di autorizzazione. Le **nuove unità in cantiere** sono **quattro** – distribuite tra le Centrali di Tavazzano e Montanaso, di Ostiglia, di Trapani e del Centro Energia Ferrara – e la loro messa in opera è prevista tra il 2023 e il 2024.

Questi progetti prevedono l'installazione di due nuove tecnologie che promettono **rendimenti significativamente superiori** agli attuali oltre a una consistente riduzione delle emissioni in atmosfera:

- le nuove **Turbogas a Ciclo Aperto** (OCGT) saranno installate al Centro Energia Ferrara (due turbine da 63MW) e nella Centrale di Trapani (4 turbine da 55 MW), per un investimento complessivo di circa 185 milioni di euro. Questa tecnologia, oltre al **miglior rendimento** in termini produttivi, dimostra una maggiore **flessibilità** e una più **rapida capacità**

²⁷ Il phase-out totale dal carbone dovrà essere accompagnato da una parziale riconversione a gas degli impianti attuali (con particolare attenzione alla zona Nord).

²⁸ Tutte le simulazioni effettuate sono concordi nell'individuare come momento particolarmente critico per il sistema elettrico il forte gradiente positivo del carico residuo nelle ore serali in corrispondenza del tramonto del sole.

²⁹ A titolo di esempio si ricorda che lo scenario PNIEC al 2030 prevede circa 123 TWh di generazione termoelettrica tradizionale a fronte di una capacità di circa 55 GW, quindi con circa 2.200 ore medie di funzionamento annuo del parco.

di avviamento e di **presa di carico**: dalla partenza al massimo carico impiega circa 7 minuti. Inoltre, le nuove unità saranno dotate anche di sistemi SCR (Selective Catalytic Reduction) per la riduzione delle emissioni di NOx e catalizzatori per l'abbattimento del CO;

- le nuove **Turbogas a Ciclo Combinato** (CCGT) classe H saranno realizzate nelle Centrali di Tavazzano e Montanaso (nuova unità da circa 800 MW) e Ostiglia (nuova unità fino a 880 MW³⁰), per un investimento complessivo di circa **800 milioni di euro**. Le turbine CCGT, che garantiscono un **rendimento superiore** di circa il 40%, consentono di aumentare significativamente la produzione energetica complessiva della centrale, fermo restando la conformità ai limiti consentiti per le emissioni di **NO_x**, grazie alla loro **performance ambientale** nettamente superiore rispetto alle turbine precedenti.

L'integrità degli asset

Gestire gli asset per EP Produzione significa mettere al primo posto la tutela delle persone, dell'ambiente e delle opere civili su cui l'attività potrebbe generare impatti. A tal scopo, negli anni scorsi, EP Produzione si è dotata di una modalità di gestione dell'Asset Integrity che individua gli strumenti necessari al fine di sviluppare:

- la metodologia di valutazione del "Condition Index" e dei suoi criteri;
- la metodologia di valutazione del rischio, qualitativo e quantitativo;
- processi standardizzati e metriche che forniscano valutazioni obiettive, riproducibili e coerenti;
- strumenti per la standardizzazione dei risultati.

Nel 2020, la metodologia è stata messa alla prova nella Centrale di Fiume Santo per valutarne la complessità di applicazione e l'efficacia. Sono stati oggetto della valutazione:

- il carbondotto;
- il ponte sul torrente Fiume Santo;
- i due silos ceneri;
- la struttura del DeNO_x;
- i solai dell'edificio caldaia;
- l'ascensore del precipitatore elettrostatico.

I risultati del monitoraggio hanno consentito di mettere a punto i necessari interventi di mitigazione dei rischi, in ordine di priorità, le cui coperture economiche sono state inserite nell'ambito del Business Plan.

Vulnerabilità sismica: ovunque in sicurezza

La valutazione del **rischio sismico** rientra nel processo aziendale di Asset Integrity e si avvale di ispezioni visive, così come di verifiche strumentali, al fine di aumentare in modo significativo la qualità dei dati raccolti. Come ogni anno, anche nel 2020 EP Produzione ha portato avanti le analisi per valutare la vulnerabilità sismica nelle centrali situate in zone a rischio, in particolare a Scandale e a Tavazzano e Montanaso.

Nella **Centrale di Scandale** sono state effettuate ispezioni di verifica su tutti gli edifici del sito, includendo gli uffici, la mensa, la portineria, la sala controllo, gli edifici dei moduli elettrici e le strutture portanti di entrambi gli aerotermini.

L'esito ha contribuito a definire le azioni da implementare nei prossimi mesi, tra cui anche programmi di formazione sul rischio sismico per la squadra del Servizio

³⁰ 900 MW rappresenta la potenza nominale massima dei cicli combinati di questa taglia disponibili sul mercato; l'effettiva potenza elettrica della nuova unità dipenderà dalla tecnologia del produttore che si aggiudicherà la gara di fornitura.

di Prevenzione e Protezione, oltre all'inclusione del rischio sismico nel Documento di Valutazione dei Rischi e nei Piani di Emergenza Interni.

A Tavazzano e Montanaso, sulla base delle verifiche strutturali effettuate nel 2019, sono proseguiti i lavori **per mettere in sicurezza il viadotto** sulla SS9 Via Emilia. L'intervento è costato **250 mila euro** e ha comportato diverse attività. Ad esempio, la manutenzione straordinaria del ponte, delle rampe e dei relativi raccordi stradali, l'adeguamento sismico e il rinforzo delle spalle portanti, l'installazione di nuovi giunti di dilatazione, di nuove barriere laterali, della segnaletica orizzontale e verticale, e infine la stesura del nuovo manto di asfalto.

I rischi NaTech, Nature to Technology

Oggi, le scienze del clima sono concentrate sullo studio degli **eventi climatici estremi**. In particolare, gli esperti stanno cercando di spiegare per quale ragione nell'ultimo secolo eventi straordinari come nubifragi, "bombe di calore", uragani o grandinate violente siano aumentati in modo significativo, sia in termini di **frequenza** che di **intensità**. I risultati parlano chiaro: oltre l'**80%** della superficie globale, oggi, è a rischio di disastri legati all'aumento delle temperature innescate dalle emissioni antropiche di gas a effetto serra³¹. In Europa, il cambiamento climatico innescato dall'uomo ha aumentato di ben **10 volte** la **probabilità** che si verifichino **ondate di calore** o altri eventi straordinari³², con impatti diretti anche sulle aree in cui EP Produzione opera. Sabato 21 novembre 2020, il versante ionico della Calabria è stato vittima di un evento piovoso estremo, che ha provocato il secondo **allagamento** nella storia della Centrale di Scandale (il precedente risale a 12 anni fa). Le intense precipitazioni hanno superato i 300 mm in poche ore, compromettendo la viabilità dell'intera zona e mettendo sotto pressione la macchina dei soccorsi della Protezione Civile.

La Centrale di Scandale ha prontamente risposto all'alluvione attivando le **procedure di emergenza**, che sono state applicate in modo tempestivo, rilevando alcuni danni alla produzione ma fortunatamente **nessun ferito e danno ambientale**.

La scarsa prevedibilità di questi fenomeni non impedisce di adottare misure di protezione e adattamento adeguate, monitorando con costanza le allerte meteo sulle tempeste e sui rischi "nature to technology" (NaTech). Tra le azioni di mitigazione implementate a Scandale, ad esempio, si può citare l'aggiunta di un **canale di guardia** lungo il confine meridionale oppure l'asfaltatura della sezione stradale fino al cancello principale. Inoltre, è stato previsto di spostare le batterie che alimentano i gruppi statici di continuità dal piano interrato.

La sicurezza digitale dei nostri asset

La sicurezza informatica delle infrastrutture energetiche è oggi un tema prioritario nel panorama dei rischi operativi e strategici. La progressiva digitalizzazione del settore e la crescente connessione delle reti hanno ampliato le possibilità di accesso degli hacker intenzionati a compiere violazioni o manomissioni mediante attacchi cyber.

A livello europeo, il quadro normativo dettato dalla Direttiva NIS (Network and Information Security) dell'agosto 2016 sarà presto aggiornato tenendo conto della nuova **Strategia sulla cybersecurity**. Questo documento è stato presentato il 16 dicembre 2020 insieme a una proposta di revisione della Direttiva NIS (ovvero la NIS2) finalizzata a integrare misure per garantire un ancor più elevato livello di sicurezza informatica in tutta l'Unione Europea.

La revisione non ha modificato in modo sostanziale l'elenco degli **"Operatori dei Servizi Essenziali"** (OSE) già individuato dalla NIS del 2016, nel quale confluiscono tutti i soggetti pubblici o privati che:

³¹ PNAS, Quantifying the influence of global warming on unprecedented extreme climate events, 2017.

³² World Weather Attribution, "Human contribution to the record-breaking July 2019 heatwave in Western Europe", 2019.

- I. forniscono servizi essenziali per il mantenimento di attività sociali o economiche fondamentali;
- II. forniscono servizi essenziali dipendenti dalla rete e dai sistemi informativi;
- III. sarebbero danneggiati in caso di incidenti informativi, con impatti sull'erogazione dei servizi.

In Italia, il compito di stilare l'elenco degli Operatori di Servizi Essenziali è stato affidato al Ministero dello Sviluppo Economico, che a tal proposito ha emanato il D.Lgs. n. 65/2018. L'elenco nazionale conta più di 450 organizzazioni pubbliche e private, ed è soggetto ad un regolare riesame ed aggiornamento. Già nel 2018, EP Produzione aveva avviato la procedura NIS sul suo parco di generazione, attivando un processo in tre fasi:

1. **Asset Inventory** su tutti gli hardware e software per identificare gli eventuali punti di vulnerabilità;
2. **Risk Assessment** per valutare i rischi di vulnerabilità degli asset e redigere un Remediation Plan con iniziative per garantire la conformità dei sistemi ai requisiti della Direttiva;
3. **Implementazione** degli interventi di miglioramento della cybersecurity previsti.

Nel 2020, la procedura è stata conclusa per tutti gli impianti del Gruppo inseriti nell'elenco ministeriale. Contestualmente, è stato avviato un processo analogo anche su tutti gli impianti non in elenco.

IT e OT, sicurezza a tutto tondo

La squadra di cybersecurity si avvale del supporto di partner specializzati per avere il massimo controllo su quello che accade nei sistemi di EP Produzione, rilevare tempestivamente potenziali anomalie e neutralizzarle con efficacia.

Gli esperti di cybersecurity operano contestualmente sia sul fronte delle **Operations Technology (OT)** – ossia sui sistemi di monitoraggio e controllo di attrezzature, risorse e processi dei sistemi produttivi – sia su quello dell'**Information Technology (IT)**, che racchiude tutti i dispositivi personali o aziendali con accesso alle infrastrutture di business.

In ambito **OT**, nel 2020, EP Produzione ha implementato nuove soluzioni nei Sistemi di Controllo principali (DCS – Distributed Control System) delle centrali, classificati oggi come **"NIS Ready"**.

Sul fronte **IT**, invece, sono stati consolidati i sistemi di protezione dei dispositivi, facendo allo stesso tempo leva sulla formazione dei dipendenti in merito ai rischi informatici e ai corretti comportamenti da tenere. Ciò è stato particolarmente significativo quest'anno, dato il massiccio ricorso al **lavoro da remoto**. Oltre all'acquisto di nuovi PC portatili, in totale 187, sono state implementate le dovute modifiche in termini di accesso ai sistemi e ai dispositivi per consentire allo staff di portare a casa i desktop, le workstation e i computer portatili.

Per agevolare il lavoro a distanza, è stata irrobustita l'**infrastruttura digitale** sfruttando nuovi sistemi di condivisione e collaborazione come Microsoft Teams e Sharepoint, oltre che erogando appositi corsi di **formazione e sensibilizzazione** sulle loro funzionalità. In parallelo, sono state effettuate le necessarie procedure di **Network Access Control**, configurando tutto il perimetro per accesso WIRED (nei siti produttivi) e WIRELESS (per gli accessi dei dipendenti da casa e dei Guest).

Particolare attenzione è stata rivolta agli accorgimenti necessari per rimanere connessi in completa sicurezza. Con il **vademecum per la cybersecurity**, EP Produzione si è impegnata a trasmettere le poche semplici regole necessarie a **tutelare la riservatezza delle informazioni** e la **protezione dei dati** potenzialmente sensibili: effettuare gli aggiornamenti di sicurezza del sistema operativo, abilitare firewall e antivirus, mai cliccare su link o allegati sospetti.

Occupazione e creazione di valore per il territorio

Contribuiamo allo sviluppo dei territori in cui operiamo generando valore condiviso e indotto attraverso l'occupazione e l'attivazione di fornitori locali. Interagiamo con le Pubbliche Amministrazioni, restituendo valore alle nostre comunità e fornendo supporto alle iniziative volte a rafforzare il senso di appartenenza. In questo modo interpretiamo il nostro ruolo all'interno dei territori, bilanciando gli interessi economici e umani.



Al fianco dei territori contro la pandemia

In un anno particolarmente impegnativo, EP Produzione ha deciso di dare un aiuto concreto schierandosi al fianco delle strutture ospedaliere in prima linea nella lotta alla pandemia. Inizialmente, l'impegno è stato focalizzato sui territori da subito più colpiti e concretizzandolo ad esempio nella collaborazione con **Fondazione Humanitas** a beneficio di medici, infermieri e ricercatori quotidianamente impegnati nella cura dei pazienti.

Con l'intensificarsi dell'emergenza, EP Produzione ha deciso di attivarsi in tutte le regioni in cui è presente.

In Lombardia, attraverso l'associazione di volontariato DET (Dipendenti EP Tavazzano), la squadra della Centrale di Tavazzano e Montanaso ha contribuito alle attività di ampliamento dei reparti di terapia intensiva, subintensiva e pronto soccorso negli ospedali collaborando con l'**Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Lodi**. Inoltre, tramite la partecipazione alla raccolta fondi organizzata dalla **Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi**, EP Produzione ha sostenuto le attività di volontariato e le realtà del terzo settore

impegnate ad affrontare i bisogni straordinari della popolazione e dei più fragili.

In Sardegna, EP Produzione ha supportato la **Fondazione Dinamo** nella raccolta fondi a sostegno degli ospedali di Sassari e di tutto il resto dell'isola. In totale sono stati raccolti, anche grazie al contributo di EP Produzione, oltre 450 mila euro, che hanno permesso l'acquisto dei macchinari e del materiale sanitario necessario. Per stimolare il contributo di tutti, ogni giorno sono stati estratti a sorte due donatori. In palio, la possibilità di partecipare a una diretta social con uno tra i dodici giocatori della Dinamo Banco di Sardegna o con una delle più celebri **star isolane** coinvolte nell'iniziativa: Elisabetta Canalis, Geppi Cucciari, Melissa Satta o Filippo Tortu.

Anche la **Fondazione Fiume Santo**, che da oltre 10 anni è simbolo della solidarietà territoriale della centrale, ha devoluto oltre 15 mila euro a beneficio dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari, dell'Ospedale Civile di Ozieri, della Protezione Civile di Ozieri, dell'Ospedale di Alghero e del Centro di dialisi del Poliambulatorio di Porto Torres.

La squadra della centrale si è inoltre impegnata ad aiutare le famiglie in difficoltà insieme ai volontari della Onlus **"Emporio della Solidarietà"** di Sassari, acquistando beni alimentari di prima necessità ed erogando crediti virtuali per pagare le utenze domestiche ed altri servizi essenziali.

In Calabria, EP Produzione ha aderito al progetto **Contagiamoci di Solidarietà**, promosso dall'**Associazione UNITALSI** (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e nei Santuari Internazionali) di Scandale a sostegno dei più fragili. L'obiettivo dell'iniziativa era quello di acquistare beni alimentari di prima necessità da distribuire ai più fragili e bisognosi, come anziani, diversamente abili e famiglie in difficoltà.

In Piemonte, invece, per sostenere le comunità del vercellese, sono state effettuate due donazioni: una a favore del gruppo **Alpini Volontari della Protezione Civile** di Livorno Ferraris e un'altra a favore della **Pubblica Assistenza Livornese**, che grazie ai suoi 92 volontari eroga oltre 1.700 servizi l'anno legati al trasporto in ambulanza, sia legati alle emergenze che ad attività ordinarie come la dialisi.

Oltre alle iniziative benefiche messe in campo nel corso dell'anno da tutte le centrali, anche a Natale EP Produzione ha deciso di rinnovare il sostegno agli enti sanitari e sociali. In ambito ospedaliero, i fondi sono stati devoluti agli ospedali Sacco di Milano e Spallanzani di Roma, per l'acquisto di strumentazione e apparecchiature cliniche e diagnostiche. Nel sociale, invece, EP Produzione ha deciso di sostenere la Caritas e il Banco Alimentare.

Binomio di Energia

Per il sesto anno consecutivo, EP Produzione ha accompagnato in qualità di Gold Sponsor i Giganti della Dinamo Sassari nell'undicesima stagione del campionato nazionale LBA e nel nono anno di competizione europea.

È stato così confermato il **Binomio di Energia** che unisce EP Produzione ai ragazzi della squadra e che ha ispirato le diverse iniziative fondate sui valori e principi condivisi, primi tra tutti quello della sicurezza e del gioco di squadra.

I Binomi di Energia, però, non si fermano qui. Da circa tre anni, infatti, EP Produzione è sponsor della **FC Sassari Torres Femminile**, prestigioso club tra le realtà calcistiche femminili più importanti del Paese.

La Sassari Torres Femminile ha vinto 7 scudetti e 8 Coppe Italia ed è un simbolo del superamento delle barriere di genere nello sport.



Insieme ai nostri fornitori per creare valore sul territorio

Il contributo di EP Produzione allo sviluppo e alla crescita dei territori in cui opera comincia dalle relazioni con le imprese locali.

Nel 2020, i **fornitori attivi** sono stati **1.155**. EP Produzione ha stipulato con loro contratti per oltre **114 milioni di euro** (escluso il costo sostenuto per il combustibile).

Più del 48% di questo valore è rimasto sul territorio (circa 54 milioni di euro), grazie alla collaborazione con ditte e professionisti locali³³.

A questo si sommano le spese di vitto, alloggio e trasporto connesse alla permanenza dei lavoratori di ditte terze sul territorio³⁴, per un **indotto totale generato di circa 58,3 milioni**³⁵. Nel 2020, infatti, le **ore lavorate da ditte terze** per far funzionare gli stabilimenti hanno superato le **850 mila**, che corrispondono a circa **480 operatori aggiuntivi** (full time equivalent).

DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER CATEGORIA

	2020	2019	2018
Spesa per i fornitori			
Costruttori dei macchinari principali	44%	46%	24%
Manutenzione	34%	38%	45%
Ricambi	6%	5%	5%
Servizi ambientali	5%	2%	10%
Servizi generali	8%	6%	11%
Chemicals	3%	3%	5%

DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER AREA

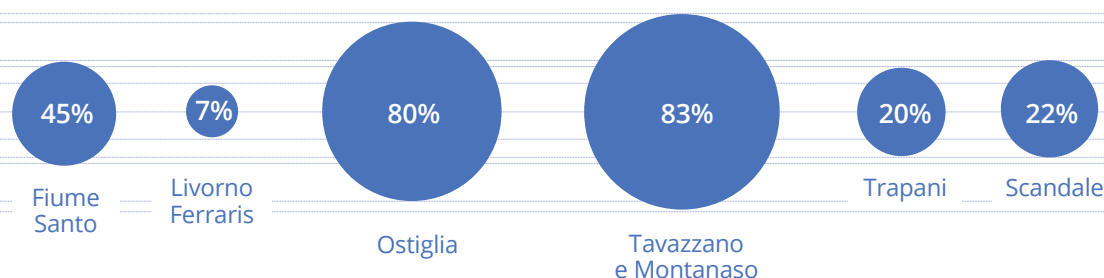
	2020	2019	2018
Spesa per i fornitori			
EP Produzione	10%	7%	-
Funzioni di staff	1%	1%	10%
Scandale	6%	4%	-
Fiume Santo	33%	34%	56%
Livorno Ferraris	11%	6%	13%
Ostiglia	18%	35%	10%
Tavazzano e Montanaso	20%	13%	10%
Trapani	1%	1%	1%

³³ Per ogni centrale, sono stati considerati come fornitori locali le aziende la cui sede insiste nelle seguenti regioni e province: Fiume Santo (Sardegna), Tavazzano e Montanaso (Lodi, Piacenza, Cremona, Milano, Pavia, Bergamo, Monza), Livorno Ferraris (Vercelli, Novara, Torino, Alesandria, Ivrea, Biella, Asti), Ostiglia (Mantova, Ferrara, Rovigo, Verona, Modena, Reggio Emilia), Trapani (Sicilia).

³⁴ Per maggiori approfondimenti sulla modalità di calcolo adottata per la stima dell'indotto si rimanda all'Indice GRI.

³⁵ La stima dell'indotto complessivo è stata fatta per difetto, in quanto il valore calcolato non include l'indotto generato da coloro che ogni giorno visitano le centrali oltre che dal personale di EP Produzione in trasferta.

PERCENTUALE DI SPESA DESTINATA A FORNITORI LOCALI



(SUL TOTALE DELLA SPESA DI FORNITURA DI CIASCUNA CENTRALE)

La tutela di chi lavora con noi e per noi

Come in precedenza, anche nel 2020, è stata prediletta, ove possibile, la fornitura locale, privilegiando soprattutto le imprese che già conoscevano le tecnologie adottate da EP Produzione.

Per lo stesso motivo, tutti i contratti di fornitura prevedono una **clausola sociale**, volta a tutelare i dipendenti delle ditte dei territori in cui EP Produzione opera, specialmente in Sardegna.

Questa clausola prevede che il fornitore in subentro si faccia carico delle maestranze della ditta che è stata sostituita, in particolare laddove EP Produzione risulti essere il cliente principale. Si tratta di una scelta di campo, frutto della consapevolezza che intorno alla Centrale di **Fiume Santo** si sia sviluppata una vera e propria **microeconomia**. L'attività di EP Produzione, infatti, ha ottenuto anche nel 2020 il 1° posto tra le aziende sassaresi nella classifica Top 1.000 de "La Nuova Sardegna" ed è tanto rilevante per il territorio da arrivare a rappresentare in alcuni casi fino al 90% delle fonti di fatturato delle imprese locali.

La clausola sociale è un modo per garantire che tutte le piccole realtà che crescono con EP Produzione siano sempre tutelate, proteggendo il lavoro e la **continuità occupazionale** delle loro persone.

Affidabilità e responsabilità: i valori chiave per lavorare con noi

I fornitori coinvolti nei processi di acquisto vengono valutati in base all'**affidabilità**, alla **reputazione** e al rispetto dei valori espressi nel Codice Etico di EP Produzione, oltre che al rapporto qualità-prezzo dei servizi offerti e alle relative garanzie di assistenza. In fase di appalto, EP Produzione considera inoltre prioritaria la qualifica tecnico-professionale dei fornitori, specialmente in ambito **salute e sicurezza**. Infine, nel selezionare i fornitori, EP Produzione si impegna a garantire il rispetto delle **pari opportunità** a tutti i soggetti che soddisfano gli standard richiesti.

Al fine di gestire la massima **trasparenza** ed efficienza in fase di acquisto, l'Azienda si impegna ad assicurare la separazione dei ruoli attraverso le diverse fasi e ad adottare criteri documentabili e oggettivi, garantendo la **tracciabilità** e confrontabilità delle informazioni raccolte. Nella fase di esecuzione dei contratti viene inoltre svolta un'attenta attività di monitoraggio e valutazione della prestazione dei fornitori attraverso il diretto coinvolgimento delle centrali o delle funzioni di sede.

L'impatto sociale e occupazionale dei nuovi cantieri

Gli investimenti pianificati per ammodernare ed efficientare gli impianti di EP Produzione non comporteranno benefici solo per il business. L'innovazione contribuirà a migliorare le prestazioni ambientali oltre che generare impatti diretti e indiretti sull'**occupazione** e sul **benessere sociale** delle comunità che abitano intorno agli stabilimenti.

I nuovi cantieri sosterranno l'occupazione, favorendo l'evoluzione dei "mestieri dell'energia". I nuovi cantieri, inoltre, attrarranno nuovi professionisti sul territorio, con ricadute tangibili sulle **imprese locali**, che potranno beneficiare anche dell'aumento delle esigenze di vitto, alloggio e mobilità delle maestranze coinvolte nei cantieri.

L'impatto complessivo di queste attività viene calcolato coniugando il numero di persone terze coinvolte, la durata del loro intervento e una stima della spesa da questi sostenuta per i servizi di base.

L'impatto di un cantiere pluriennale può essere straordinario. I cantieri per la costruzione della nuova unità di Tavazzano e Montanaso, Ostiglia, Trapani e Ferrara (oltre 200 mesi di cantiere cumulati), renderanno EP Produzione una delle principali sorgenti di valore nel breve, medio e lungo periodo su tutti i territori in cui è presente.

Il trasferimento di know-how in un settore sempre più automatizzato

Digitalizzazione e automazione stanno riconfigurando i rapporti di lavoro all'interno dell'intero sistema economico. Nel suo ultimo rapporto "The Future of Jobs", il World Economic Forum avverte che, entro il 2025, questo processo porterà all'eliminazione di oltre **85 milioni di posti di lavoro** nel mondo.

Di pari passo, però, le nuove tecnologie saranno responsabili della creazione di **nuovi lavori**: professionisti che dovranno imparare a coesistere con le macchine e governarle facendo leva soprattutto su **competenze trasversali**. La tecnologia potrà così sostituire l'uomo nei lavori hard, come l'elaborazione di dati e informazioni, le mansioni amministrative oppure i lavori manuali di routine. Gli esseri umani, invece, svilupperanno il **pensiero creativo e critico**, la **gestione**, il **processo decisionale**, la **comunicazione** e l'**intelligenza emotiva**.

Diffondere e consolidare queste competenze, aggiornando allo stesso tempo quelle più tecniche e digitali, è fondamentale in un settore come quello energetico – sempre meno labour-intensive e destinato a raggiungere in breve tempo altissimi livelli di integrazione uomo-macchina.

Questo stimola una realtà come quella di EP Produzione a sviluppare un'attitudine imprenditoriale distintiva, orientata al dialogo per immaginare come evolveranno i **mestieri dell'energia del futuro**³⁶ e alla collaborazione con le maestranze locali per accelerare lo sviluppo delle loro competenze.



Come nasce questo documento

Nota metodologica

Informative GRI

GRI 102-45 Entità incluse nel bilancio di esercizio consolidato

GRI 102-46 Definizione dei contenuti del report e perimetro dei temi materiali

GRI 102-47 Elenco dei temi materiali

La pubblicazione della quarta edizione del Bilancio di Sostenibilità, intitolato “Energia, Persone e Passione”, conferma il nostro impegno, volontario, a rendicontare e comunicare a tutti i nostri stakeholder i risultati economici, ambientali e sociali raggiunti nel corso del 2020.

Il presente report è stato redatto in conformità ai GRI Standards: opzione Core. La presenza dei contenuti che rispondono ai requisiti dei GRI Standards è segnalata nel testo con una serie di codici identificativi che iniziano con “GRI” e che sono riportati tra parentesi quadre.

In accordo i GRI Standards, il Bilancio di Sostenibilità è stato sviluppato attorno ai temi materiali individuati attraverso l'analisi di materialità, processo che permette di stabilire una soglia oltre la quale un tema diventa sufficientemente importante da essere rendicontato. In particolare, il GRI definisce i temi materiali: quegli argomenti utili a rappresentare gli impatti economici, ambientali e sociali generati dall'organizzazione e, quindi, in grado di influenzare le decisioni dei suoi stakeholder e le strategie aziendali.

Nel 2020 i temi materiali sono stati identificati attraverso un processo di analisi che ha coinvolto tutti gli stakeholder esterni identificati, le nostre persone e il management. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione del Bilancio di Sostenibilità dedicata a questo tema.

Il perimetro di rendicontazione di “Energia, Persone e Passione” coincide con quello del Bilancio Consolidato:

- EP Produzione S.p.A.: holding italiana controllata al 100% da EP Power Europe;
- Fiume Santo S.p.A.: controllata al 100% da EP Produzione;
- EP Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.A.: joint venture tra EP Produzione (75%) e BKW Italia (25%).

Le informazioni riportate all'interno di questo documento fanno riferimento all'anno fiscale 2020 (1° gennaio-31 dicembre) e sono messe a confronto, laddove possibile, con i dati relativi al 2019 e al 2018.

La raccolta delle informazioni e i relativi contenuti riportati all'interno nel Bilancio di Sostenibilità sono stati preparati in collaborazione con tutte le nostre persone, ciascuna per le attività di propria competenza, generando un flusso informativo completo e puntuale che ha garantito la solidità del modello di rendicontazione adottato. Il nostro Head of HSE ha coordinato il progetto, assicurando un risultato organico.

Si rimanda all'Indice dei Contenuti GRI disponibile sul nostro sito web per maggiori approfondimenti.

Per qualsiasi chiarimento o approfondimento è possibile contattare EP Produzione alla mail:

comunicazione@epproduzione.it.

Temi materiali	GRI Standard Specifici	Dove si genera l'impatto	Il coinvolgimento dell'organizzazione	Dove ne parliamo
Affidabilità e continuità del servizio	GRI 201: performance economiche 2016	Nei territori che circondano EP Produzione	Diretto	§ Energia
Benessere delle persone	GRI 401: Occupazione 2016 GRI 404: Formazione e istruzione 2016 GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	Nelle persone di EP Produzione e nei loro familiari	Diretto	§ Persone
Educazione alla transizione energetica	GRI 404: Formazione e istruzione 2016 GRI 201: Performance economiche 2016	Nei territori che circondano EP Produzione	Diretto e indiretto	§ Energia
Emissioni e tutela dell'ambiente	GRI 305: Emissioni 2016	In primis nei territori che circondano le centrali di EP Produzione	Diretto e indiretto Le emissioni in atmosfera delle centrali di EP Produzione sono uno dei fattori che influenzano la qualità dell'aria	§ Energia
Innovazione tecnologica e integrità degli asset	-	Nei territori che circondano EP Produzione	Diretto e indiretto L'integrità degli asset di EP Produzione si lega all'integrità degli asset a monte e a valle delle centrali, quindi al di fuori del perimetro di EP Produzione	§ Passione
Occupazione e creazione di valore per il territorio	GRI 201: Performance economiche 2016 GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	In tutta la catena del valore	Diretto e indiretto La creazione di valore è fortemente connessa all'evoluzione del sistema produttivo e al ruolo che riconosce alla produzione di energia da fonti rinnovabili	§ Passione
Phase-out dal carbone	GRI 201: Performance economiche 2016 GRI 305: Emissioni 2016	Nei territori che circondano EP Produzione e nelle persone di EP Produzione e nei loro familiari	Diretto	§ Energia
Salute e sicurezza	GRI 403: Occupational Health and Safety 2016	In tutti coloro che lavorano per o con EP Produzione (dipendenti e personale terzo)	Diretto	§ Persone

Indice dei contenuti GRI

Opzione "in accordance - core"

GRI 101: Principi di rendicontazione 2016

GRI 102: Informativa Generale 2016

Nello svolgimento del Materiality Disclosures Service, il GRI ha revisionato che il GRI Content Index è rappresentato in modo chiaro e che le raccomandazioni espresse dalle informative da 102-40 a 102-49 sono soddisfatte all'interno delle rispettive sezioni presenti nel documento.

Il Materiality Disclosures Service è stato svolto dal GRI sul documento scritto in lingua italiana.

Informativa Generale 2016

Riferimenti, note ed eventuali omissioni

Profilo dell'organizzazione

102-1	Nome dell'organizzazione	EP Produzione
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	https://www.epproduzione.com/it § In Italia per crescere; p. 8
102-3	Sede principale dell'organizzazione	Via Vittorio Veneto, 74 - 00187 Roma, Italia
102-4	Luoghi in cui opera l'organizzazione	EP Produzione opera in Italia
102-5	Assetto proprietario e forma legale	https://www.epproduzione.com/it § In Italia per crescere; p. 8
102-6	Mercati serviti	https://www.epproduzione.com/it § In Italia per crescere; p. 8
102-7	Dimensione dell'organizzazione	https://www.epproduzione.com/it § In Italia per crescere; p. 8
102-8	Informazioni su dipendenti e altri lavoratori	§ Persone; p. 70
102-9	Catena di fornitura	§ Passione; p. 84
102-10	Variazioni significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Non ci sono state variazioni significative
102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio di precauzione	Nella valutazione e gestione dei rischi economici, ambientali e sociali EP Produzione adotta un approccio basato sul principio precauzionale
102-12	Iniziative esterne	§ Passione; p. 83 § Energia; p. 58
102-13	Appartenenza ad associazioni	EP Produzione partecipa a Elettricità Futura, Assocarboni, Confindustria Nord Sardegna e, in qualità di osservatore, a Energia Concorrente

Strategia

102-14	Dichiarazione dell'alta direzione	§ Messaggio di apertura; p. 4
102-15	Impatti, rischi e opportunità chiave	§ Messaggio di apertura; p. 4 § Le sfide; p. 36 § Energia; p. 48 § Passione; p. 80

Etica e integrità

102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	§ In Italia per crescere; p. 26
102-17	Meccanismi di segnalazione e interesse su temi della responsabilità sociale/codice etico	§ In Italia per crescere; p. 26

Governance

102-18	Struttura di governo	§ In Italia per crescere; p. 26
102-22	Composizione del maggior organo di governo e dei suoi comitati	§ In Italia per crescere; p. 26
102-23	Presidente del maggior organo di governo	Daniel Křetínský è il Presidente del Consiglio di Amministrazione
102-24	Nomina e selezione del maggior organo di governo	Criterio fiduciario

Coinvolgimento degli stakeholder

102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Tabella successiva
102-41	Accordi collettivi di contrattazione	Il 100% dei dipendenti è coperto da accordi collettivi di contrattazione (CCNL)
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	Tabella successiva
102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Tabella successiva
102-44	Argomenti e criticità sollevate	Tabella successiva

Coinvolgimento degli stakeholder (GRI 102-40, 102-42, 102-43, 102-44) - Segue

I nostri stakeholder	Principali aspettative	Principali strumenti di ascolto e coinvolgimento
Comunità finanziaria	Sostenibilità economico-finanziaria Creazione di valore Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Relazioni con il territorio Trasparenza	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Presentazioni e comunicazioni periodiche
Lavoratori e HSE	Sostenibilità economico-finanziaria Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Integrità degli asset Trasparenza	Intranet Corsi di formazione, aggiornamento e training on the job Campagne interne di comunicazione e sensibilizzazione Bilancio di Sostenibilità Call conference con il CEO Incontri periodici sulla sicurezza Piano di miglioramento HSE Canale LinkedIn/You Tube Dichiarazioni Ambientali Codice Etico e di comportamento Incontri con gli stakeholder
Comunità locali	Creazione di valore Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Relazioni con il territorio Trasparenza	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Presentazioni e comunicazioni periodiche Incontri dedicati Progetti a sostegno della comunità Sponsorizzazioni e partnership Accordi con istituti di istruzione e progetti di alternanza scuola-lavoro Commissione Tecnica di Controllo Bilancio di Sostenibilità Canale LinkedIn/You Tube Dichiarazioni Ambientali Modello 231 Incontri con gli stakeholder
Terzo settore	Creazione di valore Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Relazioni con il territorio Trasparenza	Comunicazioni e documentazione inviata per adempimenti normativi Riunioni, audizioni e incontri tecnici Gruppi di lavoro Commissione Tecnica di Controllo Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Dichiarazioni Ambientali Presentazioni e comunicazioni periodiche Incontri dedicati Sito web Canale LinkedIn/You Tube Modello 231 Incontri con gli stakeholder

Coinvolgimento degli stakeholder (GRI 102-40, 102-42, 102-43, 102-44)

I nostri stakeholder	Principali aspettative	Principali strumenti di ascolto e coinvolgimento
Enti di controllo e regolatori	Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Trasparenza	Comunicazioni e documentazione inviata per adempimenti normativi Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Presentazioni e comunicazioni periodiche Visite di controllo e audit Commissione Tecnica di Controllo Dichiarazioni Ambientali Modello 231
Fornitori e partner	Sostenibilità economico-finanziaria Creazione di valore Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Trasparenza	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Incontri dedicati Sito web - area fornitori Modello 231 Incontri con gli stakeholder
Media	Creazione di valore Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Relazioni con il territorio Trasparenza	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Comunicati stampa Incontri dedicati Sito web Canale LinkedIn/YouTube
Università e ricerca	Creazione di valore Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Relazioni con il territorio	Comunicazioni e documentazione inviata per adempimenti normativi Riunioni, audizioni e incontri tecnici Gruppi di lavoro Commissione Tecnica di Controllo Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Dichiarazioni Ambientali Presentazioni e comunicazioni periodiche Incontri dedicati Sito web Canale LinkedIn/YouTube Modello 231

Pratiche di rendicontazione

102-45	Entità incluse nel bilancio di esercizio consolidato	§ Come nasce questo documento; p. 90
102-46	Definizione dei contenuti del report e perimetro dei temi materiali	§ Come nasce questo documento; p. 90
102-47	Elenco dei temi materiali	§ Come nasce questo documento; p. 90
102-48	Modifiche alle informazioni inserite nei report precedenti	Nessuna modifica significativa
102-49	Cambiamenti nella rendicontazione	Nel 2020 è stata aggiornata la matrice di materialità. Per maggiori dettagli si rimanda al § Le sfide
102-50	Periodo di rendicontazione	§ Come nasce questo documento; p. 90
102-51	Data dell'ultimo rapporto	Settembre 2020
102-52	Periodicità di rendicontazione	Annuale
102-53	Recapiti per domande sul Rapporto di Sostenibilità	Per qualsiasi chiarimento o approfondimento è possibile inviare una e-mail al seguente indirizzo: comunicazione@eproduzione.it
102-54	Dichiarazione di conformità agli Standard GRI	§ Come nasce questo documento; p. 90
102-55	GRI Content Index	§ Indice dei contenuti GRI; p. 94
102-56	Attestazione esterna	Il Bilancio di Sostenibilità 2019 non è stato sottoposto ad un processo di assurance esterna

Standard Specifici 2016

In Italia per crescere (GRI 205: Anticorruzione 2016; GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016; GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016)

GRI 103: Modalità di gestione 2016

103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	§ In Italia per crescere; p. 26
103-2	Informazioni generali sull'approccio gestionale	§ In Italia per crescere; p. 26
103-3	Valutazione sull'approccio del management	§ In Italia per crescere; p. 26
205-3	Incidenti di corruzione e azioni intraprese	Non ci sono stati casi accertati di corruzioni.
206-1	Azioni legali per comportamenti anti-competitivi, anti-trust e pratiche di monopolio	Non è in corso alcuna azione legale per comportamenti anti-competitivi, pratiche di monopolio e antitrust
405-1	Diversità negli organi di governo	Tabella successiva

Diversità negli organi di governo (GRI 405-1)

Consiglio di Amministrazione

EP Produzione S.p.A.

2020						2019						2018					
Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.
Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	
100%	0%	0%	80%	20%	5	100%	0%	0%	80%	20%	5	100%	0%	0%	80%	20%	5

Fiume Santo S.p.A.

2020						2019						2018					
Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.
Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	
100%	0%	0%	80%	20%	5	100%	0%	0%	80%	20%	5	100%	0%	0%	80%	20%	5

EP Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.A.

2020						2019						2018					
Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.
Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	
100%	0%	0%	50%	50%	4	100%	0%	0%	50%	50%	4	100%	0%	0%	50%	50%	4

Centro Energia Ferrara S.r.l.

2020						2019						2018					
Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.
Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	
100%	0%	0%	50%	50%	2	100%	0%	0%	50%	50%	2	100%	0%	0%	50%	50%	2

Centro Energia Teverola S.r.l.

2020						2019						2018					
Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.
Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	
100%	0%	0%	50%	50%	2	100%	0%	0%	50%	50%	2	100%	0%	0%	50%	50%	2

Collegio Sindacale

EP Produzione S.p.A.

2020						2019						2018					
Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.
Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	
100%	0%	0%	0%	100%	5	100%	0%	0%	0%	100%	5	100%	0%	0%	0%	100%	5

Fiume Santo S.p.A.

2020						2019						2018					
Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.
Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	
100%	0%	0%	0%	100%	5	100%	0%	0%	0%	100%	5	100%	0%	0%	0%	100%	5

EP Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.A.

2020						2019						2018					
Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.
Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	
100%	0%	0%	0%	100%	4	100%	0%	0%	0%	100%	4	100%	0%	0%	0%	100%	4

Centro Energia Ferrara S.r.l.

2020						2019						2018					
Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.
Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	
100%	0%	0%	0%	100%	1	100%	0%	0%	0%	100%	1	100%	0%	0%	0%	100%	1

Centro Energia Teverola S.r.l.

2020						2019						2018					
Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.
Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	
100%	0%	0%	0%	100%	1	100%	0%	0%	0%	0%	1	100%	0%	0%	0%	100%	1

Organismo di Vigilanza

EP Produzione S.p.A.

2020						2019						2018					
Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.
Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	
100%	0%	0%	0%	100%	3	100%	0%	0%	0%	100%	3	100%	0%	0%	0%	100%	3

Fiume Santo S.p.A.

2020						2019						2018					
Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.
Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	
100%	0%	0%	0%	100%	3	100%	0%	0%	0%	100%	3	100%	0%	0%	0%	100%	3

EP Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.A.

2020						2019						2018					
Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.
Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	
100%	0%	0%	0%	100%	3	100%	0%	0%	0%	100%	3	100%	0%	0%	0%	100%	3

Energia (GRI 305: Emissioni 2016)

GRI 103 Modalità di gestione 2016

103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	§ Come nasce questo documento; p. 91
103-2	Informazioni generali sull'approccio gestionale	§ Energia; p. 44
103-3	Valutazione sull'approccio del management	§ Energia; p. 45
305-1	Emissioni dirette di gas a effetto serra (scopo 1)	§ Energia; p. 54
305-4	Intensità di emissione di gas a effetto serra	§ Energia; p. 54
305-7	NO _x , SO _x e altre emissioni significative	§ Energia; p. 54
Indicatori EP Produzione		§ Energia; p. 54 Tabelle successive

Emissioni massiche complessive e per ciascun impianto

GRI 103 Modalità di gestione 2016

*Le emissioni massiche sono parametrize sull'energia netta prodotta

TOTALE EP PRODUZIONE	2020	2019	2018	2017	Delta 2020 vs 2019
Emissioni massiche (t)*					
CO ₂	7.562.912,00	6.821.899,30	7.946.841,00	5.329.203,00	-2,3%
NO _x	2.830,30	2.536,94	3.028,00	2.063,00	15,8%
CO	1.646,30	1.984,20	1.793,00	1.761,00	11,5%
SO ₂	1.798,00	1.400,23	1.774,00	1.360,00	-13,0%
Polveri	101,00	129,26	130,00	83,00	-11,8%
Energia prodotta (GWh)	14.377,00	12.718,30	15.030,10	9.675,00	-0,7%

FIUME SANTO	2020	2019	2018	2017	Delta 2020 vs 2019
Emissioni massiche (t/GWh)					
CO ₂	3.086.137,0	3.370.200,00	3.198.228,94	3.513.929,00	-8%
NO _x	1.944,9	1.444,00	1.366,94	1.530,00	35%
CO	100,7	81,10	80,20	97,00	24%
SO ₂	1.564,8	1.798,00	1.400,23	1.774,00	-13%
Polveri	89,1	101,00	129,26	130,00	-12%
Energia prodotta (GWh)	3.050,0	3.317,00	3.185,00	3.549,30	-8%

LIVORNO FERRARIS	2020	2019	2018	2017	Delta 2020 vs 2019
Emissioni massiche (t/GWh)					
CO ₂	1.367.794,0	1.584.402,00	1.351.099,07	1.631.910,00	-14%
NO _x	319,7	383,70	316,60	442,50	-17%
CO	359,4	341,90	401,40	431,26	5%
SO ₂	na	na	na	na	na
Polveri	na	na	na	na	na
Energia prodotta (GWh)	3.642,6	4.225,00	3.604,00	4.389,00	-14%

OSTIGLIA	2020	2019	2018	2017	Delta 2020 vs 2019
Emissioni massiche (t/GWh)					
CO ₂	1.445.606,0	1.033.476,00	1.029.337,86	1.420.979,00	40%
NO _x	525,5	412,20	396,10	557,24	27%
CO	959,1	808,70	1.026,60	1.098,61	19%
SO ₂	na	na	na	na	na
Polveri	na	na	na	na	na
Energia prodotta (GWh)	3.825,8	2.722,00	2.672,00	3.720,00	41%

TAVAZZANO E MONTANASO	2020	2019	2018	2017	Delta 2020 vs 2019
Emissioni massiche (t/GWh)					
CO ₂	1.400.506,0	1.539.087,00	1.230.506,01	1.214.383,00	25,1%
NO _x	460,1	579,70	452,10	441,20	28,2%
CO	400,9	405,10	469,50	521,50	-13,7%
SO ₂	na	na	na	na	na
Polveri	na	na	na	na	na
Energia prodotta (GWh)	3.641,5	4.063,00	3.240,00	3.139,00	25,4%

TRAPANI	2020	2019	2018	2017	Delta 2020 vs 2019
Emissioni massiche (t/GWh)					
CO ₂	89.366,0	35.747,00	35.747,00	12.727,42	150%
NO _x	28,0	10,70	10,70	5,20	162%
CO	16,2	9,50	9,50	6,50	71%
SO ₂	na	na	na	na	na
Polveri	na	na	na	na	na
Energia prodotta (GWh)	122,4	50,00	50,00	18,00	145%

Emissioni specifiche complessive e per ciascun impianto

*Le emissioni specifiche sono parametrize sull'energia netta prodotta

TOTALE EP PRODUZIONE	2020	2019	2018	2017	Delta 2020 vs 2019
Emissioni specifiche (t/GWh)*					
CO ₂	517,4	526,04	536,36	528,73	-1,6%
NO _x	0,23	0,20	0,20	0,20	16,6%
CO	0,13	0,11	0,16	0,12	12,3%
SO ₂	0,11	0,13	0,11	0,12	-12,4%
Polveri	0,01	0,01	0,01	0,01	-11,2%

FIUME SANTO	2020	2019	2018	2017	Delta 2020 vs 2019
Emissioni specifiche (t/GWh)*					
CO ₂	1.016,04	1.016,04	1.004,15	990,12	0%
NO _x	0,44	0,44	0,43	0,43	46%
CO	0,02	0,02	0,03	0,03	35%
SO ₂	0,54	0,54	0,44	0,50	-5%
Polveri	0,03	0,03	0,04	0,04	-4%

LIVORNO FERRARIS	2020	2019	2018	2017	Delta 2020 vs 2019
Emissioni specifiche (t/GWh)*					
CO ₂	375,5	375,01	374,89	371,82	0%
NO _x	0,09	0,09	0,09	0,10	-3%
CO	0,10	0,08	0,11	0,10	22%
SO ₂	na	na	na	na	na
Polveri	na	na	na	na	na

OSTIGLIA	2020	2019	2018	2017	Delta 2020 vs 2019
Emissioni specifiche (t/GWh)*					
CO ₂	379,68	379,68	385,30	381,94	0%
NO _x	0,15	0,15	0,15	0,15	-9%
CO	0,30	0,30	0,38	0,30	-16%
SO ₂	na	na	na	na	na
Polveri	na	na	na	na	na

TAVAZZANO E MONTANASO	2020	2019	2018	2017	Delta 2020 vs 2019
Emissioni specifiche (t/GWh)*					
CO ₂	384,6	378,81	378,81	379,79	2%
NO _x	0,13	0,14	0,14	0,14	-11%
CO	0,11	0,10	0,10	0,14	10%
SO ₂	na	na	na	na	na
Polveri	na	na	na	na	na

TRAPANI	2020	2019	2018	2017	Delta 2020 vs 2019
Emissioni specifiche (t/GWh)*					
CO ₂	730,1	714,94	718,30	711,10	2%
NO _x	0,23	0,21	0,29	0,25	7%
CO	0,13	0,19	0,36	0,15	-30%
SO ₂	na	na	na	na	na
Polveri	na	na	na	na	na

Persone (GRI 401: Occupazione 2016; GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018; GRI 404: Formazione e istruzione 2016; GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016)

GRI 103: Modalità di gestione 2016

102-8 Informazioni sul personale

§ Persone; p. 70
Tabelle successive

103-1 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini

§ Come nasce questo documento; p. 91

103-2 Informazioni generali sull'approccio gestionale

§ Persone; p. 62

103-3 Valutazione sull'approccio del management

§ Persone; p. 63

403-2 Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi

Tabelle successive

405-1 Diversità del personale

Tabelle successive

Indicatori EP Produzione

§ Persone e Passione; p. 70
Tabelle successive

.

Informazioni sul personale (GRI 102-8)

*Nel personale di staff è inclusa la persona distaccata da Fiume Santo S.p.A. a EP Produzione S.p.A. per il Decommissioning dei Gruppi 1 e 2.

	2020	2019	2018
Fiume Santo	192	195	195
Livorno Ferraris	32	32	33
Ostiglia	62	64	68
Tavazzano e Montanaso	68	72	78
Trapani	3	3	3
Funzioni di staff*	143	137	128
TOTALE	500	503	505

FULL TIME - PART TIME	2020					2019					2018				
	Full Time		Part time			Full Time		Part time			Full Time		Part time		
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Tot.
Fiume Santo	183	8	1	0	192	184	6	4	1	195	184	6	4	1	195
Livorno Ferraris	29	3	0	0	32	29	2	0	1	32	29	3	0	1	33
Ostiglia	61	1	0	0	62	63	1	0	0	64	67	1	0	0	68
Tavazzano e Montanaso	63	4	1	0	68	67	4	1	0	72	73	4	1	0	78
Trapani	3	0	0	0	3	3	0	0	0	3	3	0	0	0	3
Funzioni di staff	93	46	1	3	143	87	44	1	5	137	81	42	0	5	128
TOTALE	432	62	3	3	500	433	57	6	7	503	437	56	5	7	505

PERMANENT - TEMPORARY	2020					2019					2018				
	Permanent		Temporary			Permanent		Temporary			Permanent		Temporary		
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Tot.
Fiume Santo	180	8	4	0	192	187	7	1	0	195	188	7	0	0	195
Livorno Ferraris	29	3	0	0	32	29	3	0	0	32	29	4	0	0	33
Ostiglia	61	1	0		62	63	1	0	0	64	65	1	2	0	68
Tavazzano e Montanaso	64	4	0	0	68	68	4	0	0	72	74	4	0	0	78
Trapani	3	0	0	0	3	3	0	0	0	3	3	0	0	0	3
Funzioni di staff	92	49	2	0	143	88	45	0	4	137	80	46	1	1	128
TOTALE	429	65	6	0	500	438	60	1	4	503	439	62	3	1	505

Diversità del personale (GRI 405-1)

OPERAI - uomini/donne	2020			2019			2018		
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.
Fiume Santo	100%	0%	64	100%	0%	60	100%	0%	60
Livorno Ferraris	100%	0%	4	100%	0%	3	100%	0%	3
Ostiglia	100%	0%	11	100%	0%	11	100%	0%	12
Tavazzano e Montanaso	100%	0%	16	95%	5%	20	95%	5%	21
Trapani	0%	0%	0	0%	0%	0	0%	0%	0
Funzioni di staff	0%	0%	0	0%	0%	0	0%	0%	0
TOTALE	100%	0%	95	99%	1%	94	98%	2%	96

IMPIEGATI - uomini/donne	2020			2019			2018		
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.
Fiume Santo	94%	6%	123	95%	5%	130	95%	5%	130
Livorno Ferraris	88%	12%	25	78%	12%	26	85%	15%	27
Ostiglia	98%	2%	47	98%	2%	49	98%	2%	49
Tavazzano e Montanaso	92%	8%	50	94%	6%	49	94%	6%	52
Trapani	100%	0%	2	100%	0%	2	100%	0%	2
Funzioni di staff	58%	42%	74	57%	43%	75	57%	43%	70
TOTALE	86%	14%	321	87%	13%	331	87%	13%	330

QUADRI - uomini/donne	2020			2019			2018		
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.
Fiume Santo	75%	25%	4	80%	20%	4	75%	25%	4
Livorno Ferraris	100%	0%	2	100%	0%	2	100%	0%	2
Ostiglia	100%	0%	3	100%	0%	3	100%	0%	6
Tavazzano e Montanaso	100%	0%	2	100%	0%	2	100%	0%	4
Trapani	100%	0%	1	100%	0%	1	100%	0%	1
Funzioni di staff	68%	32%	50	66%	34%	41	64%	36%	39
TOTALE	73%	27%	62	73%	27%	56	73%	27%	56

DIRIGENTI - uomini/donne	2020			2019			2018		
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.
Fiume Santo	100%	0%	1	100%	0%	1	100%	0%	1
Livorno Ferraris	100%	0%	1	100%	0%	1	100%	0%	1
Ostiglia	100%	0%	1	100%	0%	1	100%	0%	1
Tavazzano e Montanaso	0%	0%	0	100%	0%	1	100%	0%	1
Trapani	0%	0%	0	0%	0%	0	0%	0%	0
Funzioni di staff	89%	11%	19	88%	12%	18	84%	16%	19
TOTALE	91%	9%	22	91%	9%	22	87%	13%	23

Diversità del personale (GRI 405-1)

OPERAI - classe di età	2020				2019				2018			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tot.	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tot.	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tot.
Fiume Santo	0%	34%	66%	64	0%	38%	62%	60	0%	50%	50%	60
Livorno Ferraris	0%	75%	25%	4	0%	67%	33%	3	0%	67%	33%	3
Ostiglia	9%	27%	64%	11	9%	36%	55%	11	8%	42%	50%	12
Tavazzano e Montanaso	19%	25%	56%	16	0%	15%	85%	20	0%	19%	81%	21
Trapani	0%	0%	0%	0	0%	0%	0%	0	0%	0%	0%	0
Funzioni di staff	0%	0%	0%	0	0%	0%	0%	0	0%	0%	0%	0
TOTALE	4%	34%	62%	95	1%	34%	65%	94	1%	43%	56%	96

QUADRI - classe di età	2020				2019				2018			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tot.	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tot.	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tot.
Fiume Santo	0%	25%	75%	4	0%	20%	80%	4	0%	25%	75%	4
Livorno Ferraris	0%	50%	50%	2	0%	33%	67%	2	0%	50%	50%	2
Ostiglia	0%	67%	33%	3	0%	50%	50%	3	0%	33%	67%	6
Tavazzano e Montanaso	0%	50%	50%	2	0%	50%	50%	2	0%	50%	50%	4
Trapani	0%	0%	100%	1	0%	0%	100%	1	0%	0%	100%	1
Funzioni di staff	0%	66%	34%	50	0%	71%	29%	41	0%	72%	28%	39
TOTALE	0%	61%	39%	62	0%	61%	39%	56	0%	61%	39%	56

IMPIEGATI - classe di età	2020				2019				2018			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tot.	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tot.	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tot.
Fiume Santo	0%	14%	86%	123	0%	16%	84%	130	0%	23%	77%	130
Livorno Ferraris	0%	44%	56%	25	0%	58%	42%	26	4%	59%	37%	27
Ostiglia	0%	23%	77%	47	0%	29%	71%	49	0%	33%	67%	49
Tavazzano e Montanaso	2%	24%	74%	50	0%	29%	71%	49	2%	29%	69%	52
Trapani	0%	0%	100%	2	0%	0%	100%	2	0%	0%	100%	2
Funzioni di staff	12%	59%	28%	74	11%	62%	27%	75	14%	56%	30%	70
TOTALE	3%	30%	67%	321	2%	34%	64%	331	4%	35%	61%	330

DIRIGENTI - classe di età	2020				2019				2018			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tot.	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tot.	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tot.
Fiume Santo	0%	100%	0%	1	0%	100%	0%	1	0%	100%	0%	1
Livorno Ferraris	0%	100%	0%	1	0%	100%	0%	1	0%	100%	0%	1
Ostiglia	0%	0%	100%	1	0%	0%	100%	1	0%	0%	100%	1
Tavazzano e Montanaso	0%	0%	0%	0	0%	0%	100%	1	0%	0%	100%	1
Trapani	0%	0%	0%	0	0%	0%	0%	0	0%	0%	0%	0
Funzioni di staff	0%	63%	37%	19	0%	71%	29%	18	0%	63%	37%	19
TOTALE	0%	64%	36%	22	0%	64%	36%	22	0%	61%	39%	23

Diversità del personale; Assunzioni e turnover¹ (GRI 401-1, 405-1)

¹L'informativa è parzialmente riportata perché il punto "Percentuale di dipendenti in ciascuna delle seguenti categorie di diversità: genere; gruppo di età sotto i 30 anni, 30-50 anni, oltre i 50 anni; altri indicatori di diversità, se del caso (minoranze o gruppi vulnerabili)" risulta poco significativo da analizzare su numeri contenuti.

%	2020						2019						2018					
	Genere		Classi di età - anni			Tot.	Genere		Classi di età - anni			Tot.	Genere		Classi di età - anni			Tot.
	U	D	<30	30-50	>50		U	D	<30	30-50	>50		U	D	<30	30-50	>50	
Fiume Santo	96%	4%	0%	21%	79%	192	96%	4%	0%	23%	77%	195	96%	4%	0%	32%	68%	195
Livorno Ferraris	91%	9%	0%	50%	50%	32	91%	9%	0%	58%	42%	32	88%	12%	3%	61%	36%	33
Ostiglia	98%	2%	2%	26%	73%	62	98%	2%	1%	31%	68%	64	99%	1%	1%	34%	65%	68
Tavazzano e Montanaso	94%	6%	4%	26%	69%	68	95%	5%	0%	25%	75%	72	95%	5%	1%	27%	72%	78
Trapani	100%	0%	0%	0%	100%	3	100%	0%	0%	0%	100%	3	100%	0%	0%	0%	100%	3
Funzioni di staff	66%	34%	0%	69%	31%	143	63%	37%	6%	65%	29%	137	63%	37%	8%	62%	30%	128
TOTALE	87%	13%	1%	38%	61%	500	87%	13%	2%	38%	60%	503	88%	12%	3%	41%	57%	505

N.	2020						2019						2018					
	Genere		Classi di età - anni			Tot.	Genere		Classi di età - anni			Tot.	Genere		Classi di età - anni			Tot.
	U	D	<30	30-50	>50		U	D	<30	30-50	>50		U	D	<30	30-50	>50	
Fiume Santo	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Livorno Ferraris	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ostiglia	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	4	0	1	1	2	4
Tavazzano e Montanaso	4	0	4	0	0	4	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	1
Trapani	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Funzioni di staff	3	0	3	0	0	3	4	5	0	8	1	9	12	3	9	4	2	15
TOTALE	7	0	7	0	0	7	6	5	0	10	1	11	17	3	11	5	4	20

Passione

GRI 103: Modalità di gestione 2016

103-1 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini

§ Come nasce questo documento; p. 91

103-2 Informazioni generali sull'approccio gestionale

§ Passione; p. 76

103-3 Valutazione sull'approccio del management

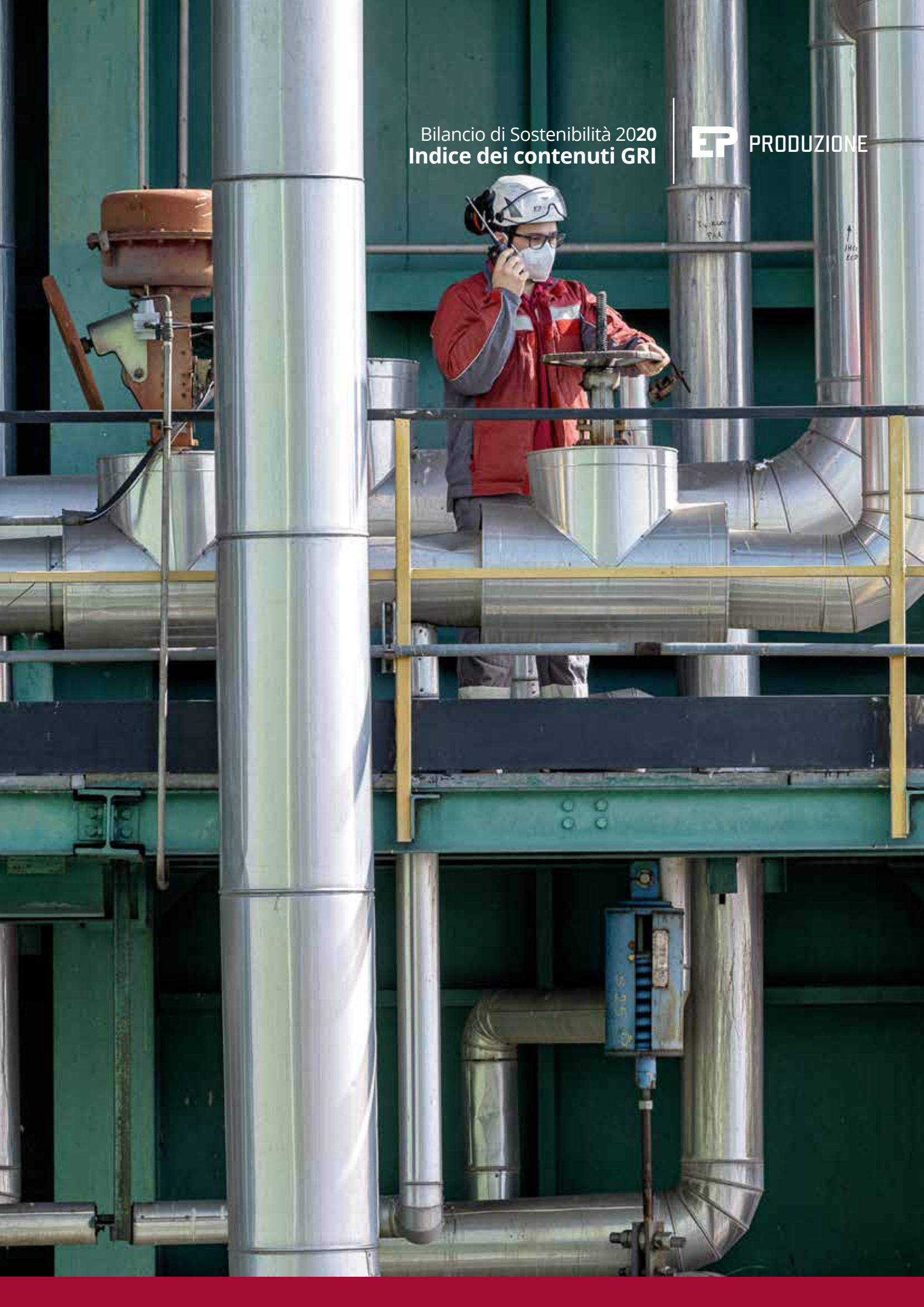
§ Passione; p. 77

Indicatori EP Produzione

§ Passione; p. 84

Bilancio di Sostenibilità 2020
Indice dei contenuti GRI

EP PRODUZIONE



Ringraziamenti

Grazie a tutti coloro che hanno dedicato la loro energia al nostro Bilancio di Sostenibilità.

Gli stakeholder coinvolti per costruire la matrice di materialità

Fausta Barrese (RINA), Carlo Belli (Università degli Studi di Pavia), Mirko Brinoni (SAFE - Risorse con Energia), Sabatino De Sanctis (Go To The Moon), Guido Gentile (Ansaldo Energia), Romina Maurizi (Quotidiano Energia), Angelo Monesi (CIMI), Mauro Parazzi (Confartigianato Lodi), Davide Piscicelli (General Electric Power), Massimo Ricci (ARERA), Giuseppe Ruggiu (Confindustria Centro Nord Sardegna), Davide Tabarelli (Nomisma Energia), Cosetta Viganò (Elettricità Futura), Valentina Visconti (Willis Towers Watson), Giuseppe Zammarchi (UniCredit)

I colleghi fotografi

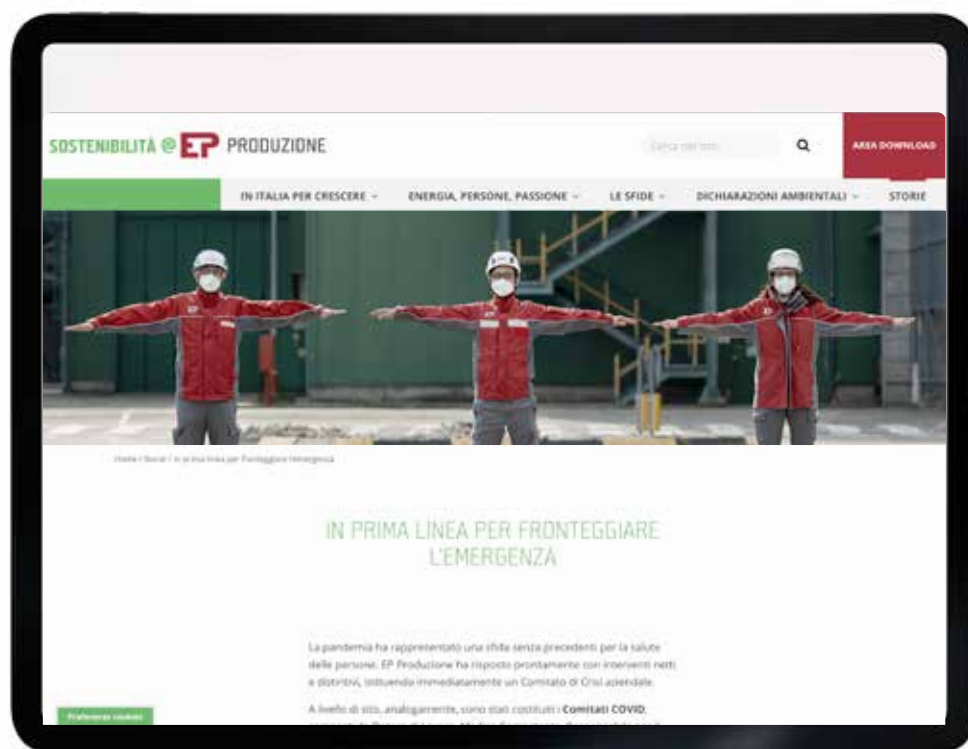
Giovanni Pala, Luca Sacchi, Ambrogio Visigalli

I colleghi fotografati

Nicolò Alessandro, Stefano Artoni, Flavio Balzari, Tommaso Boldrini, Valerio Boninchi, Claudio Bossi, Giuseppe Canu, Marco Carlotti, David Costa, Federica Franchi, Giuseppe Ghirlandi, Angelo Gravellini, Ardit Kruja, Adolfo Lavarini, Pietro Letizia, Maria Lias, Andrea Longo, Caterina Manca, Sara Merli, Giorgio Mora, Lorenzo Morandotti, Emanuele Occhiato, Marco Pagliari, Armando Panseri, Daniele Pinotti, Marco Quadri, Giuseppe Rossi, Luca Sacchi, Livio Savino, Andrea Sechi, Antonio Sotgia, Alessandro Spiga, Fernando Tirelli, Gianfranco Zaina



Scopri il nostro sito sulla Sostenibilità



<https://sostenibilita.epproduzione.com>

All'interno sono disponibili le Dichiarazioni Ambientali delle nostre centrali



Con il contributo metodologico di
The European House - Ambrosetti (ambrosetti.eu)

Progetto di comunicazione, concept design e realizzazione
Olimpia Com (olimpiacom.com)
VGR Studio (vgrstudio.it)

Cura redazionale
postScriptum di Paola Urbani

Stampa:
VAL - Varigrafica Alto Lazio (varigrafica.com)



epproduzione.com
sostenibilita.epproduzione.com



EP PRODUZIONE

Via Vittorio Veneto, 74 - 00187 Roma